QUARTA EDIZIONE

ABBONAMENTI

| | Interno e Colonie Anno | Sem. | Trim. | Estero Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TRIBUNA | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TRIBUNA ILLUSTRATA | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| NOI E IL MONDO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TRAVASO DELLE IDEE | 19.— | — | — | 33 — | — | — |
| IDEA COLONIALE | 15 — | — | — | 30 — | — | — |
| *Cumulativi:* | | | | | | |
| TRIBUNA ILLUSTRATA | 12 — | 6 — | — | 28 — | 14 — | — |
| NOI E IL MONDO | 20 — | 10 — | — | 31 — | 16 — | — |
| TRAVASO DEL. E IDEE | 16 — | — | — | 30,50 | — | — |
| IDEA COLONIALE | 13 — | — | — | 26 | — | — |

Un numero centesimi 30 — arretrato centesimi 40 in tutta Italia

ROMA — Venerdì 14 Gennaio 1927-V

# LA TRIBUNA

## L'IDEA NAZIONALE

QUARTA EDIZIONE

INSERZIONI A PAGAMENTO

*(Prezzi per ogni millimetro di altezza, su una colonna)*

PUBBLICITÀ REDAZIONALE, FINANZIARIA E CRONACA....... L. 6—
PUBBLICITÀ REDAZIONALE la seconda pagina........ » 8—
COMMERCIALE.......... » 3—
NECROLOGIE.......... » 4—
PICCOLA PUBBLICITÀ, tariffa nelle rispettive rubriche.
(Oltre la tassa governativa del 1,50%)

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione de LA TRIBUNA Via Milano, 69 (già 37) — ROMA

Anno XLV | Pubblicazioni periodiche: "Il Travaso delle Idee" - "La Tribuna Illustrata" - "L'Idea Coloniale" - "Noi e il Mondo" | N. 12

# Costume fascista

La chiusura dei *tabarins* non è un provvedimento contingente di polizia: è una decisione di costume fascista. Un costume che sentiamo già nelle sue volontà essenziali, ma che deve chiarirsi ancora, definirsi, applicarsi, diremmo, con energia su tutte le manifestazioni della vita, niuna esclusa. Ripetiamolo fino a sazietà: il Fascismo non è un partito, non è un programma politico ed economico soltanto, non è uno spirito militare soltanto, non tocca soltanto il cittadino e il produttore. Il Fascismo *è* tutto questo, ma si compone, come disse il Duce, in *un modo di vita. Il modo di vita dell'uomo italiano nel mondo.* Ecco perchè il Fascismo è soprattutto costume, cioè pratico adempimento di un ordine morale, tutto italiano.

Ritorniamo ai *tabarins.* Sono una pessima importazione parigina, di quel parigininismo che ha trovato facile accoglimento dappertutto nella corruzione uniforme e torpida di tutti i grandi agglomerati delle città. Nei *tabarins* e, in genere, nel cattivo gusto dei *tabarins* scivolato un po' dovunque, si è innestata anche, attraverso la danza, i liquori e il *maschiettismo* femminile, un'altra pessima importazione: l'americanismo. Forma di paganesimo banale, piatto, superficiale, quattrinaio, rumoroso e grossolano. Insomma due mode esotiche, già pessime in se stesse e comunque lontane dallo spirito italiano. Tanto vero che chiunque si sia affacciato, per caso, con sana e libera curiosità, su un *tabarin,* sa che sono luoghi di noia assoluta, considerati eleganti e squisiti solo dalla cafoneria snobistica che affligge tanti italiani, che hanno viaggiato o non viaggiato.

Quanto poi agli stranieri, che viaggiano in Italia e che, secondo alcune deplorevoli difese dei *tabarins,* hanno bisogno, per essere trattenuti nel nostro paese, delle bische e dei *tabarins;* è tempo di dire che fortunatamente non tutti gli stranieri cercano questo, e che comunque un'Italia fascista deve prima di tutto essere qual'è, per la sua salute e per il suo avvenire e per la sua forza nel mondo e non può subordinarsi ad esigenze di ospitalità secondo pessimi gusti altrui; e che poi se, col nuovo costume fascista, sarà allontanata per sempre una clientela scarsa di numero, prodiga di quattrini, ma carica di corruzione, ecco una ripulitura necessaria, utile. Perchè mai e poi mai l'Italia fascista deve consentire che su pure espressioni di bellezza nostre, come, ad esempio, Capri, si sovrapponga la torbida fama di degenerazioni straniere. Via tutta questa turpitudine, col suo corteggio di falsa arte, di falsa letteratura, di logorante estetismo. A pedate, se occorre.

Il Fascismo, volendo energicamente un costume sano, forte, italiano, non intende affatto imitare il quacquerismo puritano, la musoneria protestante, anche perchè è ben noto che spesso ipocrisia e corruzione vanno perfettamente d'accordo come, in America, il proibizionismo e l'ubbriacatura.

Niente affatto. Il Fascismo non vuol essere demagogo nè ipocrita. Ma quando il Fascismo vuole una società di produttori e di guerrieri; quando la dura necessità impone al Fascismo di pretendere da tutto il popolo una disciplina d'eccezione, per superare una fase di angustie e di povertà, il richiamo deve valere per tutti. Senza eccezioni. E se il Fascismo deve constatare che nelle classi di più alta gerarchia sociale, dell'aristocrazia e della borghesia capitalistica, cui per tradizione e per censo sono connessi compiti sociali importantissimi come la perpetuazione dell'arte, della nobiltà di vita, della devozione assoluta alla Monarchia e allo Stato, della integrazione individuale in tutte quelle opere che non possono essere collettive della società; si intorbida invece il costume per intrusione di pessime mode straniere; si spezza la tradizione e l'ospitalità austera e signorile delle grandi case si sottomette al falso internazionalismo e al falso gusto dei grandi alberghi; e la confusione dei belletti e dei cosmetici che irrigidiscono la bellezza cangiante dei visi nella falsità della maschera risponde purtroppo ad una confusione di mondanità che non distingue più la dama, la *Signora,* da chi non è tale: ebbene noi diciamo che il Fascismo non è demagogo, ma è invece custode di gerarchie sociali, se interviene e agisce energicamente contro simili degenerazioni. Tanto vero che là dove la demagogia trionfa, l'uguaglianza delle classi si raggiunge proprio nella corruzione; perchè c'è perfetta uguaglianza tra la popolana che strappa i bicchierini di grappa e la dama ubbriaca di *coktail.* Tanto vero che se qualche cosa ha nociuto al Fascismo, specie nel suo primo affermarsi, è stato appunto qualche caso di cafoneria snobistica, sperdutosi poi proprio nei *tabarins.*

Infine basta con questo costume, meglio con questo malcostume notturno, frollo, accompagnato di letteratura e d'arte frammentaria, crepuscolare, smidollata. Il Fascismo è solare. Uccidiamo pure il chiaro di luna, ma non lo sostituiamo con l'amore sfrenato per la luce elettrica. L'Italia non è paese di nebbie nè di lunghe notti o di lunghe gelide aurore. Da noi c'è il sole. Se le città, questi centri di vita ma anche di corruzione, si ribellano alle leggi del sole, per una falsa inerzia di vita, per una inversione notturna, ebbene il Fascismo deve reagire. Non si può proclamarsi sanamente *rurali* e rifiutare le sane norme di vita cui obbedisce il contadino e, nelle città, il soldato. Contadino e soldato seguono il sole nelle stagioni. Solo le città si ribellano e perpetuano un costume assurdo, per il quale noi facciamo, durante l'anno, sempre lo stesso orario. E sempre, sempre in ritardo sul sole. Minore d'inverno, massimo d'estate. Il Fascismo deve reagire. Tanto più necessariamente, in quanto il Fascismo si leva ancora tardi. E niente è più sano, più virile, più fecondo, più limpido, che agire col sole. Il Fascismo solare non sta nei *tabarins,* negli artificiosi convegni notturni, negazione della intimità e del riposo familiare, ma nella sana vita all'aperto, durante le ore del sole. In questo deve ricercare le sue gioie, le sue serene distrazioni, i suoi convegni di giocondità, di fresca e luminosa giocondità italiana. Abbiamo una natura superba, con mare, fiumi, montagne, pianure. Non c'è città italiana, che intorno al chiuso delle case e dei monumenti non abbia una fastosa aureola di cielo, di colli, di acque, di prati. L'automobile aiuterà sempre più a rompere la prigionia della città. Meglio sarà quando ci sarà il possesso più facile dell'aria. Ebbene il Fascismo si avvii verso questa nuova vita. Lasci che altre civiltà decadenti si infognino nei ritrovi notturni, dove si corrompe il corpo, si disintegra la famiglia, ci si sottomette ad un sensualismo morboso da stupefacente, si logora la morale, si smarrisce il senso vasto e creativo dell'arte in tutte le mode ironiche, crepuscolari, artifiziose.

Il Fascismo non solo conquista una nuova misura di vita, più vasto e più aerata e più profonda, ma allora, si, sarà sicuro, di educare ai fini della grandezza italiana un popolo di produttori e di guerrieri, nel rispetto di Dio.

R. FORGES DAVANZATI

## La chiusura dei "tabarins,,

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Da qualche anno si è introdotto nel nostro Paese un genere di trattenimento di origine esotica: i cosidetti *tabarins.*

Tale trattenimento per la sua stessa indole e per il pubblico che lo frequenta costituisce un serio pericolo, specialmente per i giovani, predisposti, come sono, a subire le perniciose suggestioni di ambienti equivoci.

Provvedimenti del massimo rigore sono stati, pertanto, adottati dall'autorità di P. S.

Istruzioni analoghe a quelle impartite per la Città di Roma, dove è stata disposta la chiusura dei *tabarins,* sono state diramate ai Prefetti di tutto il Regno, per interessarli a riesaminare, con ogni severità, il funzionamento di tutti i locali di pubblico trattenimento, e specialmente dei *tabarins,* per impedire che la corruzione che da tali ambienti dilaga comprometta l'avvenire fisico e morale della popolazione.

Speciali richiami e disposizioni sono state pure impartite per quanto concerne la vigilanza, che viene esercitata nel modo più assiduo e rigoroso.

## I corsi premilitari invernali
### e la magnifica azione della Milizia

*Con la fine dello scorso dicembre si sono chiuse le iscrizioni ai Corsi Premilitari invernali 1926-27, i quali, come è noto, a cominciare da quest'anno vengono svolti esclusivamente e completamente dalla Milizia V. S. N.*

*Dai dati finora pervenuti al Comando Generale risulta che il numero dei corsi già in funzione ammonta alla cospicua cifra di 3658 in confronto dei 1260 dello scorso anno, con un numero d'inscritti che, dai primi sommari accertamenti, supera di molto i 100.000.*

*Il notevole incremento che questa importante istruzione destinata a concorrere alla preparazione bellica della Nazione, viene così a ricevere, si deve in gran parte ai brillanti risultati ottenuti lo scorso anno al termine dei corsi e al fervore e all'entusiasmo coi quali la Milizia attese allora a questo suo nuovo compito. Ed è da prevedere che, migliorati, in base alla esperienza, mezzi e organizzazione, nel corrente anno i risultati saranno ancora più ragguardevoli.*

## La Regina alle forze armate

Agli auguri inviati a S. M. la Regina in occasione del suo compleanno dal Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, l'Augusta Sovrana si è compiaciuta rispondere col seguente telegramma:

*Alle forze armate dello Stato giungano i miei cordiali ringraziamenti per i buoni voti espressione di sentimenti tanto gentili e tanto graditi al mio cuore.*

Elena.

ALTRA LOSCA SPECULAZIONE INDIVIDUATA

# I disfattisti della lira smascherati

MILANO, 13. — Sotto il titolo «I cambi», il *Popolo d'Italia* pubblica in caratteri molto vistosi la seguente nota:

«*L'improvvisa tensione dei cambi, che da 106 ha portato la sterlina a 114-115 in tre giorni, lascia perfettamente tranquilli i circoli finanziari responsabili.*

*Il movimento non viene dall'estero.*

*Questo bisogna stabilirlo subito.*

*Il mercato americano, che è il mercato finanziario del mondo è in questi giorni particolarmente favorevole al credito italiano. Tanto è vero, che tutti i prestiti lanciati da imprese italiane in America sono stati coperti più volte ed in pochi minuti. Tanto è vero, che i corsi del prestito Morgan hanno superato di 25 centesimi il prezzo normale d'emissione. Il che può essere considerato come un successo di assoluto primo ordine!*

*La tensione dei cambi ha origini interne, nettamente individuate.*

*C'è della gente — italiana — che si è messa a comprare sterline e dollari, credendo di aver poi a disposizione molte lire. Si crede, o si dà a credere, che è in progetto un prossimo grande aumento della circolazione cartacea.*

*Ora questa fiducia, o speranza, è semplicemente imbecille.*

*La circolazione globale nel mese di dicembre è diminuita di 80 milioni, e nei mesi successivi, non solo non sarà aumentata, ma continuerà a subire un sistematico processo di riduzione, conformemente agli impegni solennemente presi dal Governo fascista.*

*Il quale Governo è solito tener fede molto rigidamente ai suoi impegni*».

Dopo avere inutilmente in pieno Prestito tentato di sabotarlo con le più stupide dicerie sui Fondi di Stato, la solita speculazione paesana di bassissima lega ha dunque voluto inscenare un'altra manovra: sui cambi questa volta. E si è sparsa *la voce;* la solita «voce» che circola, dilaga, si appiatta e ricompare e della quale tutti *e sopratutto gli autori ed i propagatori* rinnegano scandalizzati la paternità: la voce che si sarebbe alla vigilia di un... colossale aumento di circolazione cartacea. E' il solito gioco, insomma: da una parte *si crea* l'ambiente di susurri e di «si dice» e dall'altra sottomano *si opera* in Borsa; ieri al ribasso sul Consolidato, oggi al ribasso della lira. Ma oggi come ieri — e come sempre — queste voci che il «Popolo d'Italia» ottimamente chiama «imbecilli», sono e saranno smentite da qualcosa che vale più delle losche manovre di Borsa: le cifre della situazione e la volontà del Governo Nazionale. Le une e l'altra si integrano nella tenace ed irremovibile decisione di far subire alla circolazione quel sistematico processo di riduzione che il Governo fascista si è solennemente impegnato a fare. «Il Governo fascista è solito tener fede molto rigidamente ai suoi impegni»: la nota del «Popolo d'Italia» chiude, molto opportunamente, con questo ammonimento. Noi aggiungeremo che il Governo Fascista è solito anche difendere la Nazione contro ogni losca manovra e dopo avere *nettamente individuate* le origini della nuova losca speculazione, sa come vanno puniti i reati di questo genere.

## Credito americano all'Italia

Ieri è stato lanciato con immenso successo, alla Borsa di New York un prestito di 10 milioni di dollari, emesso dall'Unione Esercenti Elettrici di Milano con l'appoggio di Case bancarie americane. In un primo tempo l'emissione è limitata a 6 milioni di dollari.

E' questo il primo prestito diretto lanciato sul mercato americano da una Società elettrica italiana. Il prestito citato, che doveva essere offerto al pubblico stamane, era già stato più volte coperto alle ore 10 di ieri mattina. Ciò dimostra, ancora una volta, come il pubblico americano sia largo di fiducia e di credito all'Italia, a vantaggio delle più cospicue attività industriali del nostro Paese.

## Il Segretario Generale dei Fasci all'estero
### ricevuto dal Capo del Governo

Ieri sera è arrivato a Roma da Costantinopoli Cornelio Di Marzio, recentemente nominato segretario generale dei Fasci all'Estero.

Il dott. Cornelio Di Marzio, laureatosi all'Università di Roma con il massimo dei voti in lettere e filosofia, è nato trenta anni or sono in Abruzzo.

Da parecchi anni era corrispondente del *Popolo d'Italia* in Oriente, da dove mandò interessantissime lettere.

Anche un suo recente libro sulla politica turca destò vivo interesse.

Cornelio Di Marzio si recò a Costantinopoli, dopo la Marcia su Roma, per ordine del Duce, in qualità di addetto commerciale prima, e poi di capo dell'Ufficio Stampa presso l'Ambasciata italiana.

Questa mattina il dott. Di Marzio si è recato dall'on. Grandi, Sottosegretario agli Esteri, ed oggi è stato ricevuto dal Capo del Governo. Nel lungo colloquio, l'on. Mussolini ha fissato le direttive per la migliore e più completa organizzazione dei Fasci all'estero.

Ieri sera, poi, il dott. Di Marzio ebbe un lungo colloquio con l'ex-segretario generale dei Fasci all'estero on. Bastianini, attualmente Sottosegretario all'Agricoltura.

# La paradossale situazione parlamentare
## del ministero Poincaré

PARIGI, 13.

(Scardaoni.) — *La situazione del Ministero dinanzi al Parlamento, ora che negli stessi giornali di sinistra la tregua politica per il risanamento finanziario è finita, appare sempre più anormale. Tuttavia non è da escludersi che tale tregua possa per molto tempo continuare, finchè cioè le sinistre lo credano opportuno. Ma ciò non manca di suscitare la più grande preoccupazione tra gli amici del Ministero di concentrazione nazionale. Costoro si rendono conto che questo sistema della politica «sospensiva» nei riguardi di tutti i più gravi problemi del Paese, non potrà durare indefinitamente e che bisognerà pure, ad un certo punto concludere qualche cosa di decisivo ed assumere posizioni nette di fronte ai problemi ed ai partiti.*

### Proroga o scioglimento della Camera?

*Se tuttavia questa tattica della sospensione dovesse ancora durare per necessità di cose, alcuni vorrebbero che anche essa apparisse più chiara e in altri termini pur restando tale togliesse per lo meno il dubbio se dovrà continuare così ancora per lungo tempo oppure se si dovrà interrompere. Si torna in tal modo a parlare seriamente del progetto attribuito allo stesso Poincaré qualche mese fa di prorogare cioè l'attuale Camera per altri due anni. Non vi sarebbe altro mezzo infatti che manterrebbe ancora compatta e disciplinata attorno all'attuale Ministero, come già apparve nel luglio scorso, quando il Presidente del Consiglio ne calmò i diversi furori con il raddoppiare l'appannaggio dei deputati. Senonchè questo progetto che poteva parere ottimo qualche mese fa non lo è forse più ora dopo le elezioni senatoriali che hanno riacceso le passioni dei partiti e assicurato ai partiti di sinistra che la situazione del Paese resta a loro presso a poco favorevole.*

*Marcello Hutin si occupa dell'argomento oggi nell'Echo de Paris in un articolo che non manca di suscitare una certa impressione. Lo scrittore nota innanzi tutto che Poincaré per continuare nella sua opera di risanamento finanziario ha bisogno di una atmosfera di calma assoluta la quale duri ancora nel Paese per parecchi mesi. Ma poichè tredici mesi soltanto ci separano dalle elezioni politiche e dato che perciò tutta la situazione a poco a poco finirà con l'essere dominata dalla preparazione elettorale, l'atmosfera di calma assoluta che è già assai difficile ottenere in questo momento, sarà assolutamente impossibile più tardi.*

*Allora egli ne conclude che al Ministero si presentano due sole vie di uscita: o la proroga della Camera, o lo scioglimento.*

*«Io sono sicuro, così egli conclude, che il Governo non tarderà a considerare sotto questi punti di vista la questione. Le due soluzioni ci si presentano: 1. prorogare di due anni i poteri della Camera col consenso del Senato; 2. sciogliere la Camera dei Deputati secondo le forme legali. Io suppongo per mia competenza che il signor Poincaré sia alquanto refrattario alla prima soluzione che egli deve trovare anticostituzionale, e che egli deve essere assai più favorevole alla seconda. Questa è infatti costituzionale, ma corre il rischio di creare nel paese una agitazione politica di cui è necessario misurare tutte le possibilità. Il Governo sembra dunque trovarsi in presenza di una alternativa i cui due termini non possono mancare di imporsi alla sua attenzione nel più breve tempo possibile».*

### Un Consiglio dei Ministri

*Oggi intanto ha luogo un Consiglio dei Ministri al quale si attribuisce una particolare importanza. In esso infatti Briand espone ai colleghi la situazione estera e in particolar modo i veri termini del grave problema franco-tedesco. Mentre il generale Von Pawels continua a discutere alla Conferenza degli Ambasciatori a proposito delle fortificazioni della frontiera orientale e della esportazione del materiale da guerra, il grave argomento che ha già messo più di una volta in pericolo le sorti dell'attuale Ministero, è diventato più che mai urgente. Nello scorso Consiglio dei Ministri si decise di soprassedere al progetto di aprire una larga discussione parlamentare sulla politica di Briand.*

*Ciò non ha potuto impedire tuttavia che la questione venisse affrontata finalmente in una discussione in grande stile come si assicura, nel seno dello stesso gabinetto. Quando si pensa che l'accordo fra le varie tendenze rappresentate in esso si è potuto mantenere a questo proposito solo mediante la buona volontà di tutti nel rimandare sempre più indietro la soluzione del problema, è facile comprendere come il Consiglio di oggi possa avere risultati della massima importanza.*

## La solidarietà del Duca di Guisa
### con Maurras

PARIGI, 3.

*Il Duca di Guisa, pretendente al trono di Francia, prende apertamente le parti dell'«Action Française» nel suo conflitto col Vaticano.*

*Egli manda, infatti, al Maurras, una lettera pubblicata nell'«Action Française» nella quale egli dice che dovrebbe essere stabilito il principio sostenuto dagli «Strilloni del Re» che gli interessi di difesa del Paese devono avere la precedenza su tutte le altre questioni anche della fede.*

*«Vi esprimo qui — ha scritto il Duca di Guisa — gli auguri che formuliamo per voi e per i vostri amici. Nella incessante lotta dei partiti, senza dubbio inerenti al regime, ma che io deploro, l'«Action Française» agisce in tutta libertà sotto la sua sola responsabilità. Tuttavia prendo buona parte alla terribile prova che subisce in questo momento e per cui tanti buoni cattolici sono molto rattristati. Ma io ho fede in una pacificazione prossima.*

*I realisti fedeli alla loro linea principale rimarranno, checchè accada, fedeli alla religione della Chiesa pure conservando in politica, dove dipende la vita istessa della Nazione, la massima indipendenza che in questa materia la Monarchia francese ebbe sempre cura di conservare».*

# Il completo rinnovamento dei servizi di Pubblica Sicurezza
## La nuova legge - Polizia di frontiera e polizia politica - Riorganizzazione del personale

La vasta azione di rinnovamento profondo, audace, geniale che il Fascismo compie in ogni campo dell'attività politica ed amministrativa della Nazione ha uno dei suoi aspetti più interessanti — senza dubbio — in quello dell'Amministrazione dell'Interno. Qui tra le più importanti è senza dubbio la *riforma generale della Pubblica Sicurezza,* che, iniziata con la *compilazione della nuova legge di P. S.* — la quale a suo tempo ampiamente illustrammo nei nuovi e larghi criteri che la ispiravano e negli scopi che si propone — *è stata completata e si sta ora completando* con l'ordinamento — secondo criteri più razionali e modernissimi — *dei servizi,* con la *istituzione di servizi nuovi e con la riorganizzazione del personale secondo criteri essenzialmente pratici.*

Tutta questa complessa opera di rinnovamento d'uno dei maggiori servizi statali è stata inquadrata in tre decreti: due di questi furono già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* — quello per la nuova legge, e quello 6 novembre 1926, che poi sono stati convertiti in legge — ed il terzo è di pubblicazione imminente e comprende: il *riordinamento del personale nelle tre categorie* — ufficiali di P. S., impiegati ed agenti — l'impiego della *Milizia Volontaria nei servizi di P. S. e la istituzione della polizia di frontiera.*

### La legge di P. S. rinnovata

Necessità prima ed impellente è stata quella di addivenire ad una radicale innovazione della legge di Pubblica Sicurezza, essendo la vecchia ormai sorpassata, assolutamente inadeguata. Il *nuovo testo unico della legge sulla P. S.,* di recente entrato in vigore, si differenzia, infatti, sostanzialmente dal precedente testo unico del 1889 per il suo carattere più sistematico e per le molte notevoli innovazioni introdotte, per le quali la nuova legge appare perfettamente intonata allo spirito dei tempi, offrendo alla autorità mezzi efficaci, per provvedere alla difesa dello Stato e per assicurare «*vita indisturbata e pacifico sviluppo dei positivi ordinamenti politici, sociali ed economici che costituiscono l'essenza del Regime Fascista*».

### Organo autonomo e nuova valutazione

Così l'*Istituto giuridico del Magistero di Polizia* è trasformato da organo meramente sussidiario in organo autonomo di sovranità; inoltre nella nuova legge all'agnostica formula di valutazione della condotta — come presupposto delle autorizzazioni di polizia — è stata sostituita *una forma di valutazione più concreta, che tiene conto anche dell'azione spiegata dai singoli in senso contrario agli interessi nazionali, in rapporto alla situazione interna e internazionale dello Stato.*

Passando ad un accenno particolare — per quanto necessariamente sommario, delle singole innovazioni — occorre appena accennare ai *maggiori poteri dei Prefetti e delle autorità di P. S., alla eseguibilità dei provvedimenti di polizia a carattere più rigoroso della disciplina di polizia, stabilita per molte attività già soggette — per la vecchia legge — al controllo dell'Autorità di P. S., alla estensione della disciplina medesima a molte altre attività che da prima potevano svolgersi all'infuori di ogni ingerenza dell'autorità, così che è dato conseguire — dall'applicazione delle nuove norme — maggiore efficacia di risultati sia per la tutela dell'ordine nazionale dello Stato, sia per la protezione della sicurezza dei cittadini, sia in fine per la difesa della pubblica moralità.*

### Armi, Agenzie, pubblici ritrovi

Più rigorosa infatti è la nuova legge per quanto concerne l'industria ed il commercio delle armi e delle materie esplosive, per l'esercizio delle tipografie, litografie, agenzie di affari, per gli esercizi pubblici, per i pubblici spettacoli, ecc. A disciplina di polizia sono poi assoggettati l'esercizio dell'arte fotografica e di ogni altra arte di riproduzione meccanica o chimica di caratteri, disegni, o figure; l'esercizio delle investigazioni per conto di privati; quello delle rimesse per auto-veicoli; gli spacci di bevande alcooliche presso enti collettivi e circoli privati ancorchè la vendita degli alcoolici sia fatta ai soli soci.

### Il portierato e la carta d'identità

Tra le caratteristiche innovazioni recate dal nuovo testo unico, vi è quella contenuta nell'art. 61, che disciplina *l'esercizio del mestiere di portiere, o custode di abitazioni, uffici, magazzini e simili.* Non fa d'uopo mettere in luce come questa disposizione varrà, in pratica, a rendere più efficace la tutela della sicurezza dei cittadini. Il portiere dovrà essere un sicuro coadiutore della polizia.

Altra caratteristica innovazione è quella dell'art. 159, che ha istituito la *carta di identità personale.* Tale carta — secondo la legge — non è obbligatoria per tutti i cittadini; *ma la legge prescrive che in molti casi la identificazione avvenga mediante la carta stessa.* L'autorità di P. S. può renderla obbligatoria per le persone comunque sospette.

Dei cartellini segnaletici vengono compilati all'atto del rilascio di ogni singola carta, ed essi saranno conservati in apposito schedario presso gli uffici provinciali di P. S. In tal modo si istituirà quindi la vera e propria anagrafe di polizia. Apprendiamo che *entro brevissimo tempo tutti gli individui sospetti dovranno essere muniti della carta di identità.*

### Investigazione, tipografie e fotografie

Abbiamo detto più sopra che *vengono assoggettati a disciplina di polizia anche gli istituti di investigazione e di ricerche per conto di privati.* Questa attività finora si svolgeva completamente incontrollata. La nuova legge invece pone dei limiti rigorosi onde prevenire possibili pericolose invadenze in un campo assai delicato e riservato all'azione dello Stato nonchè offese ai diritti dei singoli. Ed anche abbiamo accennato anche che *le tipografie, le litografie vengono regolate con norme più severe e che alla stessa disciplina sono assoggettate le fotografie ed altre arti affini.* Queste innovazioni varranno a conseguire una più efficace tutela dell'ordine nazionale dello Stato ed anche della pubblica moralità.

### Alcool e stupefacenti

Innovazioni assai utili ai fini di polizia sono poi quelle contenute nel titolo VI, ove è *fatto obbligo ai Sanitari di denunziare le persone malate di mente e gli intossicati cronici da alcool e da altre sostanze stupefacenti e inebrianti.*

### Passaporti, ammonizione, confino

Lo stesso Titolo contiene una disposizione nuova importantissima: il *divieto di espatriare senza passaporto* e viene autorizzato l'uso delle armi contro coloro che tentino valicare la frontiera nei punti non autorizzati. E — come si ricorderà — radicali innovazioni si notano al riguardo dell'*Istituto della ammonizione e del confino di polizia* che ha sostituito il vecchio istituto del domicilio coatto, *misure che possono essere applicate anche alle persone pericolose all'ordine nazionale.*

Vi sono altresì importanti *innovazioni relative ai pubblici esercizi, ai locali di meretricio, alla difesa della moralità pubblica, del buon costume e del sentimento religioso.*

Queste, in brevi cenni, le più salienti modificazioni apportate alla legge di polizia, che con molte altre di minor conto, ma tutte assai importanti ai fini della prevenzione, *varranno a rendere l'azione della autorità più sicura, più spedita e più efficace per il conseguimento dei fini di tutela sociale e nazionale che all'autorità stessa spetta di attuare.*

*Apprendiamo che sono in corso di compilazione i relativi regolamenti esecutivi, che daranno le norme precise per l'applicazione delle disposizioni, anche opportunamente integrando alcune di esse.*

## La polizia di frontiera

Tra le necessità create dalla nuova legge di P. S. vi era quella di un necessario *servizio di polizia di frontiera,* servizio che è stato costituito completamente su nuove basi, con adeguata larghezza di mezzi e con organicità di criteri.

Tale servizio è *inteso a reprimere l'emigrazione clandestina, l'ingresso incontrollato nel Regno di elementi comunque pericolosi e gli espatri abusivi.* E costituisce un'organizzazione assai vasta e complessa, che abbraccia il territorio di sedici provincie di terra, e la linea costiera di cinquantadue provincie marittime.

### L'impiego della Milizia

Per il passato il servizio era disimpegnato, principalmente, dalla Guardia di Finanza che, accanto alle proprie, esplicava funzioni di polizia politica. Ora invece, la *vigilanza immediata di tutta la linea di frontiera è affidata alla Milizia Volontaria, dislocata nelle località più avanzate e tali che consentano un'attiva vigilanza degli accessi e dei punti di obbligato passaggio. All'Arma dei Carabinieri resta affidato il servizio nelle immediate retrovie ed il controllo dei passaporti.* I diversi organi esecutivi fanno capo a funzionari di P. S. preposti agli Uffici di frontiera e raggruppati alle dipendenze di Commissariati di P. S. di frontiera.

*Finalità del servizio è la tutela dello Stato agli effetti giudiziari e politici e la difesa di quanti, caduti nella rete d'incettatori, sperano, varcato il confine, di poter penetrare negli Stati transoceanici in cui è vietata l'immigrazione.*

### Equipaggiamento perfetto

I vari reparti di Milizia, gli agenti e i carabinieri impiegati lungo tutta la linea di confine, sono stati largamente dotati di quanto è necessario per il disimpegno del servizio e per poter resistere alle temperature assai rigide in moltissime località di alta montagna. Si è creduto pure utile di dotare qualche reparto, di cani lupo, che si mostrano indicatissimi a rendere più rispondente l'azione dei controlli. I reparti vengono, a mano a mano, provveduti di adatti accasermamenti, nel mentre, in via provvisoria, sono state costruite casermette nelle località più inaccessibili. Si vanno pure sistemando impianti telefonici e telegrafici ed altri apprestamenti tecnici che mettano in rapida comunicazione i punti più lontani del confine con i prossimi Uffici di P. S. Siffatta rete di mezzi di comunicazione e un numero notevole di automezzi rendono sempre più agile ed efficiente il servizio di vigilanza.

### La frontiera di mare

La frontiera di mare ha anche naturalmente formato oggetto di intense misure di vigilanza con l'istituzione di Commissariati di frontiera marittima. E' stata aumentata la vigilanza nei porti, nelle insenature e nei punti della costa dove più facile si presenta la possibilità di imbarchi e sbarchi clandestini. E nuove, precise disposizioni sono state impartite per i passaporti e per quanto riguarda gli altri documenti validi per l'entrata e l'uscita dal Regno, — e per la loro verifica — eliminando abusi e consuetudini dannose al buon andamento dell'azione di vigilanza, rendendo, in questo modo, più severo il controllo e nel tempo stesso anche più facile, per essere stato semplificato il numero dei documenti e delle concessioni che consentivano il transito della frontiera, non senza dar luogo talvolta a spiacevoli inconvenienti.

Per poi reprimere una serie di abusi, attraverso i quali era possibile l'imbarco su navi nazionali ad individui non appartenenti a personale di bordo *si è disposto che non sia più consentito l'imbarco su tali navi se non a coloro che risultino muniti di documenti in regola con le prescrizioni della Marina Mercantile nei riguardi del personale ammesso alla navigazione. E del pari sono state concretate disposizioni per la vigilanza del movimento dei passeggieri.*

### Polizia dei trasporti

Sono state anche apportate innovazioni nei servizi di polizia sui treni di lusso e nei servizi di scorta.

Così rafforzata ed integrata nei suoi organi con l'istituita Milizia ferroviaria, *la Polizia dei trasporti risponde attualmente alle cresciute esigenze del traffico ed al regime di operosità e di disciplina instaurato dal Governo Nazionale.*

## La polizia politica

Tra le creazioni più importanti che in questo radicale rinnovamento di servizi si è avuto, vi è quello dell'*istituto di Polizia politica,* che nei passati servizi mancava: e tale mancanza costituiva una grave lacuna, che rendeva impossibile di seguire in modo uniforme e costante l'attività sovversiva di ogni genere e gradazione di elementi pericolosi per il Regime e per la sicurezza nazionale.

Si è ritenuto indispensabile provvedere ad eliminare tale deficienza stabilendo la costituzione di speciali Uffici, dotati di tutti i necessari mezzi e con apposito personale, che assolveranno convenientemente i delicatissimi compiti derivanti dall'importante servizio. Al quale coopereranno con lo slancio della loro sicura fede gli elementi della M. V. S. N., secondo le norme prescritte dal R. D. L. 6 novembre 1926 n. 1903.

## La riorganizzazione del personale

Il complesso rinnovamento di tutti i servizi di Polizia rendeva indispensabile il riordinamento del personale. Il personale di Pubblica Sicurezza che nel passato ha reso ottimi servizi, era come tuttora è, molto depauperato di elementi idonei e talmente ridotto di numero da compromettere seriamente l'andamento dei servizi.

### Svecchiamento ed epurazione

Nell'intendimento di ovviare a tale deficienza e allo scopo precipuo di rinvigorirlo, onde renderlo più consono al

le attuali esigenze, col progetto di riforma:

*1) Si provvede ad eliminare dai ruoli tutti gli elementi che comunque non prestino più opera proficua;*

*2) Si conceda la facoltà di fare collocamenti a riposo per ragioni di ufficio nel grado di Questore, accordando speciali facilitazioni col computo degli anni di servizio utili agli effetti della pensione;*

**Miglioramenti di carriera e di stipendi**

*3) Si apportano aumenti di posti nei gradi superiori per adeguarli all'importanza degli uffici e dei servizi. Si procederà quindi alle promozioni con criterio di rigida selezione in modo di portare ai posti superiori i migliori funzionari;*

*4) Si stabilisce l'assunzione di nuovo personale; e perchè elementi capaci possano essere invogliati ad entrare nell'Amministrazione sono state migliorate le condizioni economiche, sotto forma d'indennità ed è stato abbassato, in via assolutamente provvisoria, il titolo di studio di ammissione al concorso.*

**Nuove nomine di questori e commissari**

Segnaliamo come la creazione di nuove provincie abbia portato alla necessità di nomina di una *quindicina di nuovi questori; e che sono stati anche in* con*vice-questori ed una sessantina di commissari-capo.*

*Sappiamo inoltre che è imminente la promozione di centoventi o centotrenta* commissari a commissari capo; *ed un concorso per duecento posti di volontario nella carriera.*

Così, e per le nuove necessità ed in conseguenza dello sventramento, quasi tutti i funzionari in organico verranno ad avvantaggiarsi sensibilmente nella carriera, ed a compiere uno sbalzo in avanti.

**Aumento di impiegati**

Per far fronte alle maggiori incombenze che sono venute a gravare sul personale d'ordine in dipendenza della riorganizzazione degli istituti di polizia — disposta con la nuova legge di P. S. — e per assicurare il regolare funzionamento delle questure è stato *aumentato di ottocento posti, distribuiti nei diversi gradi, il numero degli impiegati di polizia e d'ordine. In tal modo sarà possibile restituire ai servizi d'istituto i molti agenti ora adibiti a servizi burocratici.*

Anche nei confronti degli impiegati di P. S. — come per i funzionari — *verrà disposta una speciale straordinaria revisione, per eliminare quelli non più idonei alle mansioni del loro grado.*

**Il corpo degli agenti**

*Il Corpo degli agenti di P. S.* non risponde completamente, anch'esso, alle nuove necessità. Perciò la *riforma mira a perfezionare anche l'organismo del predetto Corpo, sia colla eliminazione dei sottufficiali e degli agenti non idonei, sia colla creazione di un apposito ruolo di agenti tecnici* (automobilisti, telegrafisti, radiotelegrafisti e telefonisti, elettricisti e meccanici) *distinto da quello generale degli agenti adibiti a veri e propri servizi di polizia.*

**Soppressione degli esami**

*Si è ritenuto di dover sopprimere il sistema degli esami per l'inquadramento nei gradi di brigadiere e vice-brigadiere*, e di disporre che questo venga invece effettuato a scelta, tenuto conto che una selezione basata esclusivamente sul criterio degli esami non può dare ottimi risultati; ma che questi possano più facilmente conseguirsi vagliando i precedenti di carriera di ognuno e l'utilità del servizio che essi prestano.

*Inoltre colla riforma viene aumentato considerevolmente il numero dei posti di maresciallo* allo scopo di poter dare ai funzionari di p. s. validi e capaci coadiutori nei servizi d'istituto; e di formare un'apposita categoria di personale scelto per servizio investigativo.

**Ingaggio e rafferma migliorati**

E' stato altresì stabilito di dare *notevole sviluppo a corsi speciali d'istruzione per gli agenti e sottufficiali.* Allo scopo di ottenere l'arruolamento, da parte di elementi idonei, *sono state migliorate le condizioni d'ingaggio e di rafferma* ed è stata, per quanto lievemente, aumentata la paga giornaliera.

**L'impiego della milizia**

La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale nella quale tante energie di vita e di fede entusiasta si accentrano, è stata finora impiegata solamente in servizio d'ordine pubblico, compito troppo ristretto quanto si consideri il fervore che anima tanta giovinezza. Si è ritenuto, pertanto, opportuno affidare ad essa altri servizi di carattere speciale, come: quelli di frontiera, d'investigazione politica e di vigilanza sulle colonie coatte. A tal uopo si è espressamente prevista, nel provvedimento in corso relativo al riordinamento di personale di P. S., tale facoltà d'impiego.

**I servizi elettrici**

Perchè la Polizia, resa efficiente con l'attuazione dei provvedimenti che riguardano il riordinamento dei nuovi organi e la coordinazione delle sue attività potesse corrispondere al nuovo impulso datole dal Regime Fascista, si rendeva necessario approntare i mezzi tecnici, richiesti dalle moderne esigenze. Tra essi particolare importanza hanno le comunicazioni telegrafiche, telefoniche, radiotelegrafiche e radiotelefoniche riservate alla Polizia. Si è pertanto concretato un progetto di collegamenti telefonici e telegrafici che consentirà alle Prefetture ed agli Uffici di P. S. di corrispondere in tutto il territorio nazionale rapidamente e con ogni riservatezza.

Inoltre si sta rendendo possibile la utilizzazione in pieno della potente Stazione R. T. del Viminale, come pure si sta provvedendo all'impianto in Roma di una Stazione ultra potente radiotelefonica. Tali stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche saranno poste in grado di corrispondere con numerose stazioni collocate in altri centri e località.

**Automezzi**

E' poi in corso la dotazione ai vari organi di Polizia di rapidi mezzi di trasporto (vetture, camions, motociclette, biciclette), in modo da assicurare pienamente il servizio di comunicazioni e spostamenti di funzionari e forza pubblica.

Anche per i servizi di Polizia Marittima si sta provvedendo, fornendo i competenti uffici dei necessari natanti.

**Accasermamento**

Allo scopo, poi, di rendere più efficace la dislocazione delle varie forze di polizia, affinchè esse abbiano un più rapido e razionale impiego, è stato concretato tutto un largo programma di costruzioni ed adattamenti dei locali destinati all'accasermamento dei CC. RR. ed agenti di P. S.

## Fusci di nuova per decorazioni di cappelli e vestiti

E' una delle tante invenzioni strambe della moda femminile. Chi ne vuol sapere di più, compari l'ultimo numero della *Tribuna Illustrata*, il magnifico settimanale ricco di articoli e di illustrazioni interessantissime.

## Il disarmo tedesco e la missione Von Pawels

PARIGI, 13.

A proposito della missione del generale Von Pawels i giornali dicono che i tedeschi presenteranno proposte scritte non appena il terreno della discussione sarà stato sbarazzato dalle questioni preliminari.

L'«Echo de Paris» dichiara che nei circoli bene informati sembra verosimile che possa avvenire la conclusione di un accordo. I rappresentanti del Reich sembrano decisi, pur conservando le forme, a non consentire agli alleati alcun vantaggio sostanziale.

Secondo il «Petit Parisien», nel Consiglio di Gabinetto che si riunirà stamane, Briand esporrà particolareggiatamente ai suoi colleghi le varie fasi delle trattative con il Reich.

Accennando poi alla risposta scritta di Briand pubblicata nel «Journal Officiel» riguardo ad una interrogazione sullo sgombero della Renania, il «Petit Parisien», dice che la questione non è neppure stata trattata a Ginevra. Non è stata trattata che assai superficialmente a Thoiry, nelle seguenti circostanze: Avendo Stresemann fatto notare che la occupazione della Renania era il grande ostacolo al riavvicinamento franco tedesco, Briand ribattè che non dipendeva che dalla Germania il farlo cessare imitando l'esempio dato dalla Francia dopo la guerra del 1870, cioè facendo il possibile per liberarsi al più presto dai suoi obblighi. «Cosa intendete voi per fare il possibile?» — chiese allora Stresemann — «Non spetta a me dirvelo», replicò Briand; «Voi sapete perchè noi siamo laggiù. Tocca a voi riflettere e fare delle proposte».

### Un comunicato dell'"Havas,,

PARIGI, 13.

L'«Agenzia Havas» pubblica: il generale Pawels ed il sig. Forster hanno conferito ieri con René Massigli.

I delegati tedeschi hanno richiesto di incontrarsi anche con i vari membri dell'Alto Comitato militare interalleato. In seguito alle conversazioni che sono avvenute ieri tra parecchi membri dell'Alto Comitato militare, si ha l'impressione che le trattative siano per entrare in una fase di attività. Tuttavia nessuna data è ancora stata fissata per una riunione della Conferenza degli Ambasciatori.

## Centri di mobilitazione istituiti in Francia

PARIGI, 13.

*La France Militaire* annuncia la creazione, per i primi di febbraio prossimo, di una ventina di centri di mobilitazione (centres mobilisateurs). Il Ministro della Guerra ha già richiesto ai Corpi d'Armata i nomi dei tenenti colonnelli e comandanti di battaglioni idonei per prendere il comando di cinque centri previsti a Metz, Chambery, Bruière, Dole e Antibes.

## Il viaggio di De Rivera nella Spagna meridionale

XERES, 13.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro dei Lavori Pubblici hanno visitato la colonia agricola di Caulino ove hanno ricevuto numerose felicitazioni da parte dei produttori per il progetto di divisione dei terreni. Dopo la visita, il Ministro dei Lavori Pubblici si è recato a Siviglia dove ha assistito all'inaugurazione dei lavori della nuova banchina sul Guadalquivir e in serata è ripartito per Madrid.

Il generale Primo de Rivera è partito per Cadice ove sono state organizzate varie cerimonie in suo onore.

## Le losche origini e la disonesta attività della fallita Banca dei fuorusciti

PARIGI, 13.

Il crollo della Banca commerciale franco-italiana sta assumendo proporzioni notevoli dal punto di vista giudiziario. Resta però circoscritto, per ciò che riguarda le conseguenze economiche, alla colonia italiana del sud-ovest. Una rapida inchiesta condotta a Tolosa permette di stabilire infatti che la sfera di attività della banca era molto limitata e quindi gli italiani residenti nella regione non ne restano molto danneggiati. Molti di essi, quasi tutti piccoli depositanti, erano caduti nel tranello teso dalla pubblicità della banca, che figurava come una filiazione del Credito Franco Italiano di Nizza che ha cinque milioni di capitale e che a sua volta è emanazione della Banca Popolare di Torino con 10 milioni di capitale.

Si continua tuttavia a ritenere come assurda la cifra di 35 milioni di passivo, indicata in qualche ambiente. Non sembra infatti che la banca abbia potuto raccogliere più di 3 milioni di depositi; il suo risconto era modestissimo. Tra i casi che si deplorano, è quello di un agricoltore italiano che aveva depositato 160.000 franchi poco tempo prima che la banca chiudesse gli sportelli. Il disgraziato ha quindici figli e la sua disperazione è stata enorme quando, presentatosi ieri mattina alla banca, non ha potuto avere nemmeno un centesimo del suo peculio.

La banca aveva promosso la costituzione di qualche consorzio di agricoltori ma eccettuati pochi finanziamenti, si limitava ancora a raccogliere fondi.

La banca, fondata dall'ex deputato socialista Frola, figlio del senatore, ebbe subito un carattere speciale: mirò cioè ad operare specialmente tra gli italiani antifascisti. Fu conosciuta anzi come la banca dei fuorusciti italiani. [illegible] Ciccotti aveva depositato in [illegible] franchi, ma ebbe la sorpresa un bel giorno di sapere che non poteva ritirare nemmeno una parte minima di tale somma. Fu nominata una commissione di inchiesta interna della quale il Ciccotti faceva parte, e dopo un esame dei libri sociali, fu riconosciuto che bisognava chiedere aiuti in Italia per rimettere in sesto le cose. Ma tali aiuti non sarebbero stati facili ad ottenere fino a quando il Ciccotti avesse avuto una partecipazione notevole negli affari della banca. Il Ciccotti fu ben felice di ritirarsi a condizione di realizzare il suo avere. Si dice infatti che il fallimento non lo colpisca affatto.

## Ex-ufficiale aviatore italiano arrestato a Tolone

MARSIGLIA, 12.

(Belli). Dopo di aver diretto in Italia una impresa di liquidazione per gli stocks di guerra, l'ex-ufficiale aviatore Padroni dovè espatriare per sottrarsi alle pene severe che la legislazione italiana infligge ai bancarottieri, perchè la Società che dirigeva, quantunque con l'appoggio di due eminenti personalità, non potè funzionare molto tempo e fu dichiarata la bancarotta.

Il Padroni è stato ieri mattina arrestato a Tolone, la sua estradizione essendo stata domandata dal governo italiano. Però la famosa Lega dei diritti dell'Uomo, della quale fanno parte anche numerosi fuorusciti italiani, tenta di fare dell'agitazione in pro' del Padroni sotto il pretesto che questi sia un perseguitato dal Fascismo.

# Gran Bretagna e Giappone agiranno d'accordo in Cina?

LONDRA, 13.

(Vice.) — *Ieri si è riunito il Gabinetto inglese per esaminare la situazione cinese. Da quanto ho potuto accertare la linea di condotta presa è di attendere il rapporto del Consigliere di Legazione di Pechino O' Malley che trovasi ora ad Han Cau.*

*Dal comunicato inviato ai giornali si rileva che le istruzioni date ad O' Malley sono di insistere sopra la restituzione incondizionata delle concessioni ed in caso di addivenire ad un accordo provvisorio pur mantenendo intatti i diritti della Gran Bretagna secondo i trattati.*

*Il Ministro cinese Cen trovasi in una situazione imbarazzante perchè le banche ed i commercianti inglesi non vogliono riassumere il loro lavoro se non a condizione che la concessione sia restituita al controllo assoluto inglese, appoggiati nella loro richiesta dai commercianti cinesi preoccupati dall'assoluto ristagno degli affari commerciali. Al tempo istesso la pressione della popolazione, sobillata da elementi estremisti, e per mantenere il prestigio, il Ministro Cen non vuole acconsentire a tale richiesta. La bandiera inglese è stata fatta innalzare per ordine di Cen sopra gli edifici pubblici inglesi e l'ordine è sufficentemente mantenuto nella concessione.*

*A Sciangai la situazione migliora ed in caso di attacco delle truppe cantonesi la zona internazionale sarà difesa da 68 navi da guerra che trovasi nel porto.*

*Degni di nota sono i commenti giapponesi che ammettono la possibilità d'intesa tra il Giappone e la Gran Bretagna, cosa che può dare speranza di accomodamento della presente situazione.*

## La vita dei missionari minacciata

**Un Consiglio dei Ministri a Londra**

LONDRA, 13.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri si è occupato della situazione in Cina decidendo di riconvocarsi appena arriverà il rapporto del Consigliere della Legazione britannica a Pechino O' Malley che ora si trova a Han Cau, dove sta conferendo coi residenti britannici e col Ministro degli Esteri nazionalista Cen.

Il Governo britannico è sempre deciso a fare una politica pacifica e ad evitare ogni spargimento di sangue. Esso finora ha resistito a tutte le pressioni fatte per spingerlo a ordinare una manifestazione navale.

La situazione navale britannica sul Jang Tse è ora la seguente: a Ciung Ching una cannoniera; a Han Sien due cannoniere, a Iciang una cannoniera, a Sciam Si una cannoniera, a Han Cau tre cacciatorpediniere, uno «sloop» e due cannoniere, a Sciangai sono gli incrociatori «Despatch» e «Enterprise» e un cacciatorpediniere.

Il Ministro degli Esteri nazionalista Cen ribadisce intanto in un telegramma al «Daily Mail» i concetti già espressi al «Daily News».

Secondo notizie da Pechino le truppe cinesi hanno occupato la sede della missione americana a Sciao-U, mentre bande di briganti minacciano seriamente la vita dei missionari che si trovano in altre località. In seguito a tale situazione, il console americano di Fu Ron ha ordinato a tutti i missionari di tenersi pronti ad abbandonare le loro sedi al primo avviso.

### Il Console belga malmenato a Han Cau

HAN CAU, 13.

Ieri, il Console belga è stato assalito da un gruppo di facchini istigati da certi sensali cinesi contro i quali egli aveva intentato un processo. Il Console è stato malmenato e trascinato nell'Ufficio di polizia della ex concessione russa dove è stato trattenuto.

Il Console francese che passava per caso ha chiesto di poter vedere il collega, ma il suo desiderio non è stato esaudito.

Nel pomeriggio i muri della concessione britannica sono stati di nuovo tappezzati di manifesti antibritannici. Alla bandiera britannica sul Municipio era stata tolta l'asta. Questa è la ragione per la quale essa non sventolava più sulla concessione britannica. Ma stamane i nazionalisti hanno procurato una nuova asta e la bandiera è stata issata nuovamente. Ieri sera è stata tenuta una riunione di nazionalisti. Si dice che essi sarebbero disposti a restituire la concessione se gli affari venissero ripresi.

### Trecento soldati americani a Sciangai

MANILLA, 13.

Il cacciatorpediniere americano «Edsal» carico di marinai è partito ieri per Sciangai.

Trecento soldati di fanteria di marina hanno ricevuto l'ordine di recarsi in Cina a bordo della nave da guerra «Huron».

## Un consorzio tedesco per la costruzione di un'autostrada Berlino-Roma

LIPSIA, 12.

Alla presenza dei rappresentanti del Governo, degli Stati e delle città tedesche interessate è stata tenuta per iniziativa della città di Lipsia una conferenza nella quale è stato discusso il progetto per la costruzione di una strada automobilistica Berlino-Lipsia-Monaco-Roma. Il consigliere Ministeriale Speck ha dichiarato che la costruzione di una speciale autostrada lunga 888 chilometri costerebbe 267 milioni di marchi mentre adattando la rete di strade esistenti ai bisogni del traffico automobilistico sarebbe sufficiente un terzo di tale somma; e gli intervenuti si sono pronunciati in favore di un tale adattamento decidendo di creare a Monaco una comunità di lavoro per i lavori preparatori.

# Ai nostri lettori

**La TRIBUNA fascista rifiuta le promesse occasionali di fin d'anno e si impegna di continuare secondo la regola fascista: facendo meglio.**

**Il lettore che si abbona senza la bassa lusinga del premio, con una spesa che è il minimo, dato il costo di un giornale e, bisogna aggiungere, dato il servizio che offre un giornale, compie, col suo utile, un atto di fedeltà e di disciplina.**

## Abbonamenti per l'anno 1927

| | ITALIA e COLONIE | | | ESTERO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Semestre | Trimestre | Anno | Semestre | Trimestre |
| LA TRIBUNA | 75.— | 38.— | 20.— | 175.— | 88.— | 45.— |
| LA TRIB. ILLUSTRATA | 15.— | 8.— | —— | 30.— | 15.— | —— |
| TRAVASO DELLE IDEE con FUTURALMANACCO | 19.— | —— | —— | 33.— | —— | —— |
| IDEA COLONIALE | 15.— | —— | —— | 30.— | —— | —— |
| NOI E IL MONDO | 25.— | 13.— | —— | 35.— | 18.— | —— |

*Gli abbonati a LA TRIBUNA potranno avere in abbonamento cumulativo le altre pubblicazioni, a condizioni di favore, aggiungendo per ogni pubblicazione:*

| | Anno | Semestre | Trimestre | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LA TRIB. ILLUSTRATA | 12.— | 6.— | —— | 28.— | 14.— | —— |
| TRAVASO DELLE IDEE con FUTURALMANACCO | 16.— | —— | —— | 30.50 | —— | —— |
| IDEA COLONIALE | 12.— | —— | —— | 28.— | —— | —— |
| NOI E IL MONDO | 20.— | 10.— | —— | 31.— | 16.— | —— |

## Riunione di creditori a Parma della fallita "Banca Agricola,,

PARMA, 13. — Ieri, nei locali della fallita Banca Popolare Agricola si è riunita la Delegazione dei creditori al completo col presidente Raul Forti, presenti anche l'on. Dino Alfieri e l'avv. Arturo Lisoni rappresentante la parte civile, l'avv. Giuseppe Sciaino, rappresentante la Delegazione dei creditori, il curatore rag. comm. Italo De Piccoli.

La Delegazione all'unanimità ha respinto una proposta di transazione di alcuni amministratori del gruppo parmense, ritenendola immeritevole di considerazione. Ha dato invece parere favorevole all'accoglimento di una proposta del comm. Colombo Marengo, di Genova, che ha offerto di transigere la sua responsabilità civile, indubbiamente delle meno gravi, nella cifra di mezzo milione.

La Delegazione ha infine dato mandato di riprendere nella forma più attiva e severa gli accertamenti e le persecuzioni delle responsabilità. L'on. Alfieri, patrono di parte civile, ha poi avuto un importante colloquio in Tribunale col giudice istruttore e col procuratore del Re.

## Un Podestà vittima d'una sciagura d'auto

BRESCIA, 13. — Un incidente di strada è costato la vita al conte ing. Maurizio Brunelli, podestà del Comune di Bassano Bresciano, che, a bordo della sua automobile, percorreva ieri mattina lo stradale Brescia-Cremona.

Nei pressi del passaggio a livello della linea ferroviaria Brescia-Parma, il Brunelli, per una falsa manovra, è finito in un fossato, dove la macchina si è capovolta, imprigionando l'automobilista al suo sedile di guida. Solo dopo mezz'ora alcuni passanti si sono accorti della sciagura. Il Brunelli è stato estratto di sotto la vettura morto per asfissia.

## Ventidue capi di accusa contro un solo avventuriero milanese

MILANO, 13. — Il trentenne Mario Baldi, di Edoardo, noto nel mondo commerciale milanese come una figura di imbroglione, è riapparso ultimamente in Foro Bonaparte, 33, assumendo le generalità di Silvio Mornata. Egli era fallito nel 1920 e condannato poi e appellante per una grossa truffa, non aveva cessato di commettere reati minori. Sotto le spoglie di Mornata, egli riuscì a procurarsi larghi crediti, ottenendo campionari e merci che vendette appropriandosi del ricavato insieme con due assegni della ditta «Steinberg e C.». Il danno per la ditta è di circa 25.000 lire. Lo stesso giuoco ripetette con un'altra ditta e con privati per somme diverse. Il Baldi emise anche numerose cambiali a firma Mornata, e rilasciò anche assegni a vuoto. Quando sentì di essere scoperto scomparve. L'autorità giudiziaria ha esperito indagini su tutte le operazioni compiute dai dirigenti dei magazzini ambrosiani, dove egli aveva collocato buona parte della merce a pegno. Ieri è stata ultimata l'istruttoria che ha concluso con 22 capi di imputazione a carico di Baldi latitante; è stato pure rinviato a giudizio il gerente dei magazzini ambrosiani, Luigi Giannoccolo, fu Giuseppe.

## Si impicca dopo la morte della madre

MASSA MARITTIMA, 13. — Stamane a Prata, frazione del Comune di Massa Marittima, dei manovali che lavoravano dentro il cimitero hanno rinvenuto appeso ad una quercia il boscaiuolo Giuseppe Soldatini, di Bernardo, di anni 32.

Il disgraziato, che non dava più segni di vita, aveva espresso propositi di suicidio, si crede per il dispiacere provato per la morte della madre sulla tomba della quale si recava spesso di notte a pregare. Lascia la moglie ed i figli.

## Padre Pistelli indisposto

FIRENZE, 13. — L'illustre scolopio, padre Ermenegildo Pistelli, ex assessore alla P. I. del nostro Comune, da alcuni giorni si trova in letto per una grave malattia polmonare. Ieri, per disposizione della direzione delle scuole elementari del Comune, tutti gli alunni hanno fatto delle preghiere per impetrare una rapida guarigione di colui che in questi ultimi anni ha dato tutta la sua preziosa attività per il buon andamento dell'istruzione di primo grado.

L'infermo è assistito dal prof. Coppola, dai confratelli scolopi ed è curato dai professori Dotti ed Acconci e dai dottori Castelli e Franchini.

Nelle ultime 24 ore le condizioni del malato sono andate un po' migliorando. Al fervido augurio degli amici ed ammiratori di padre Pistelli per la sua preziosa salute, uniamo i nostri sincerissimi.

## Il Cardinale Ascalesi a Siracusa

NAPOLI, 13. — Ieri sera, alle 23.50, col treno di lusso, è partito per Siracusa il cardinale Ascalesi per inaugurare la Cattedrale, recentemente restaurata e riportata al suo antico splendore.

Il card. Ascalesi, che si reca a Siracusa in tutta la maestà di Legato pontificio, è giunto alla stazione alle 23.15 con la sua scorta d'onore, accompagnato dal Vicario Galimberti. Le truppe hanno presentato le armi, mentre la musica suonava la Marcia Reale. Alle 23.40, il Cardinale seguito dallo stuolo delle autorità, ha attraversato lo spiazzale e si è diretto verso il treno. Mentre le truppe presentavano le armi, il Cardinale ha benedetto la bandiera del 31. reggimento fanteria indi è salito sulla vettura-salon salutato da frenetici, lunghi applausi.

## L'on. Balbo a Firenze

FIRENZE, 13. — Ieri il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, on. Italo Balbo è stato per qualche ora nella nostra città. Giunse da Ferrara in automobile e alla sera ripartì per ferrovia per Roma. Prima della partenza giunse anche il vice-segretario generale del P. N. F. on. Ricci. I due ospiti furono salutati da numerosi fascisti, dal segretario federale marchese Luigi Ridolfi, dal dott. Aldo Borelli, dall'ing. D'Eufemia, ecc.

## Sedicente barone arrestato per truffa

MILANO, 13. — Giovanissimo, elegante parlatore, il rag. Salvatore Coppolecchia di Nicola, di anni 26, nato a Vico del Gargano, si presentava ora quale curatore di fallimenti, ora spacciandosi barone, e aggiungendo in questo caso una carta da visita che sotto la corona recava il cognome della propria madre Penna.

La signora Zanella Marchionda, lusingata dalle maniere del giovanotto, non esitò ad affittargli un appartamentino in via S. Maurilio, la cui pigione però, varie volte promessa, non veniva mai pagata. Finalmente un giorno il Coppolecchia consegnò alla signora una cambiale di 3500 lire a firma di certo Franco Rustioni, cambiale che risultò niente affatto emessa dal nominato. La signora presentò perciò denuncia di truffa contro il seducente barone che è stato tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di Castello.

## Fratricida condannato a 27 anni

MILANO, 13. — Ieri sera a tarda ora si è avuta la sentenza del processo per il fratricidio di Trezzo d'Adda a carico di Francesco Bassani. I giurati hanno ritenuto l'imputato colpevole di omicidio in persona della sorella e di mancato omicidio in persona del cognato, esclusa la premeditazione, e accordando le attenuanti generiche. Di conseguenza il Bassani è stato condannato a 27 anni di reclusione e 3 di vigilanza speciale. Il fratricida è rimasto indifferente.

## Matricida e fratricida

CATANIA, 13. — Ieri, alla Corte di Assise Straordinaria si è iniziato il processo contro tale Leonardi Giovanni, di anni 30, che per odio derivato da ragioni ereditarie, il 21 settembre 1919, nelle campagne di Zafferana Etnea, uccideva a fucilate la propria madre, Sciuto Carmela, e il fratello Leonardi Gaetano, e feriva gravemente la cognata Pappalardo Maria, producendo infine gravi lesioni colpose a certo Barbagallo Vincenzo. Commesso l'orrendo delitto, l'assassino si rendeva latitante. Poco tempo dopo, veniva arrestato in Giarre, dopo una violentissima colluttazione coi carabinieri. Avendo poi manifestato segni di pazzia, veniva rinviato al manicomio di Aversa, di dove proviene.

## Le indagini a Napoli per l'assassinio dei Ponti Rossi

NAPOLI, 13. — Fervono le indagini per l'identificazione degli uccisori dell'usuraio Andrea Paracolli. Il commissario Cagiano, coadiuvato dai migliori elementi della squadra mobile, spende ogni sua attività per raccogliere notizie ed elementi atti a portare la luce sulla fosca tragedia. Demmo ieri notizia di alcuni fermi e di interrogatorii tendenti a meglio accertare le abitudini della vittima, ma per ora non ci è dato aggiungere altro sulle indagini esperite dalla polizia.

## Una retata di malviventi nel Nolano

NOLA, 13. — In questa prima decade del mese è stata scoperta, per opera del Maresciallo Diana della stazione di Palma Campania, una vasta associazione a delinquere.

Sono state tratte in arresto, oltre al capo Gragnaniello Giovanni, altre 20 persone affiliate alla banda dei cui componenti in numero totale di 24 hanno finora potuto sfuggire ad ogni ricerca. Tutti dovranno rispondere di molti reati contro la persona e contro la proprietà.

## Misera fine di un ladro mentre tenta rubare in una chiesa

GENOVA, 13. — Ieri notte agenti di P. S. in perlustrazione stavano pedinando due individui che con fare sospetto si aggiravano nei pressi della chiesa di Carignano quando furono attratti da fiochi gemiti provenienti dal cortile della chiesa stessa. Senza perdere tempo la pattuglia si introdusse allora nel cortile stesso ed ivi rinvenne un uomo disteso esanime al suolo, e scorse in pari tempo una corda pendente dal muro del tempio.

Intuendo subito quanto doveva essere successo gli agenti si affrettarono a trasportare all'ospedale l'uomo che appariva in condizioni allarmanti, ma durante il percorso tentarono di strappare la confessione al presunto ladro. Pur tacendo le cause che lo avevano ridotto come si trovava egli dichiarò di chiamarsi Arturo Di Stefano.

Giunto al nosocomio il sedicente Di Stefano venne sottoposto alle cure del caso, ma i sanitari si convinsero subito che non v'era speranza di salvarlo. Egli infatti presentava oltre al resto anche frattura della spina dorsale in seguito alla quale poco dopo cessava di vivere.

Accurate indagini prontamente esplicate hanno accertato che anzitutto il morto aveva dato false generalità, poichè il suo vero nome è Andrea Tommaso Cavasso nato nel 1907 a Torino; ed infine che il Cavasso faceva parte di una combriccola di lestofanti i quali avevano tentato la scalata della chiesa per farvi bottino, e che durante l'audace operazione il Cavasso era precipitato andando a battere violentemente sul duro pavimento incontrando le cause della sua fine imminente.

## Il famigerato "Martin,, arrestato a Collecchio?

PARMA, 13. — Nelle campagne di Collecchio è stata oggi eseguita una battuta perchè era corsa voce che vi si aggirasse il famoso «Martin». La caccia è finita con l'arresto di un individuo che avrebbe molta somiglianza col «Martin». L'arrestato ha dichiarato di chiamarsi Emilio Monticelli, di anni 28, da Milano. Sono state chieste informazioni alla Questura di Milano.

## Uno svizzero che s'impicca a Milano

MILANO, 13. — L'operaio elettricista Germano Stern, di [illegible] svizzera, dimorante a Milano, è stato trovato impiccato nella sua abitazione ad un chiodo infisso ad un muro. La sua morte datava da parecchie ore prima della scoperta del cadavere.

## Muore a 104 anni

NAPOLI, 13. — Ieri, nella sua abitazione al Vomero, si è spento il colono Francesco Salzano, che contava la bellezza di 104 anni.

## Notizie Brevi

**In un terreno poco discosto** dall'abitato di un paese vicino a Messina, la contadina Maria Ferrara era intenta a falciare dell'erba quando si è ad un tratto trovata davanti un teschio umano già orrendamente deformato. Avvertita della macabra scoperta la P. S., agenti di Questura si recarono sul posto dove, dopo breve tempo, poterono rimettere in luce l'intera salma di un uomo che non recava traccia alcuna di violenza ma la cui morte doveva risalire a qualche giorno. Pare trattisi di disgrazia.

**Per mania ereditaria** nella famiglia si è suicidato gettandosi sotto un treno della linea Milano-Torino il muratore Emilio Bairagni.

**L'on. Belloni** ha deciso di aumentare a Milano il numero delle tessere tramviarie per i mutilati.

**Recidendosi la carotide** con un rasoio, dopo essersi colpito con un coltello in direzione del cuore, si è ucciso, a Vecchiano il possidente Gennaro Paoletti, di anni 57, affetto da malattia incurabile.

**Durante un appostamento** all'ufficio postale della ferrovia di Firenze è stato arrestato l'ufficiale postale Raffaello Gelli di anni 34 perchè sorpreso ad aprire quattro o cinque lettere raccomandate allo scopo di appropriarsi del danaro eventualmente in esse contenuto. Il Gelli, vedute inutili le preghiere per essere salvato, tentava di fuggire, ma veniva trattenuto e condotto al vicino commissariato di P. S. di Santa Maria Novella.

**I voti ardenti di Borgo S. Sepolcro** di rimanere nella provincia di Arezzo sono stati dal Governo accolti. Passano all'Umbria soltanto i comuni di Monterchi e di S. M. Tiberina.

**Di una incredibile ingenuità** hanno dato prova due sardi, certi Antioco Putzolu, di anni 23, da Gono Sanatico ed il compaesano Giorgio Ecca, di anni 22. Recatisi a Genova per imbarcarsi, i due giovani ebbero a stringere subito relazione con due sconosciuti, i quali, dopo esser stati loro larghi di consigli e di aiuti morali, li convinsero a mettere i denari in comune: hanno così perduto seimila lire.

**Ucciso da un masso** — staccatosi dall'alto di un monte — è rimasto presso Borgo a Mozzano tale Pasquale Gimi, di anni 64, mentre stava in un bosco a tagliare delle legna.

**Da una finestra del quarto piano** della sua abitazione a Milano si gettava ieri tale Margherita Vanini ved. Biraghi, rimanendo morta sul colpo.

**Gioielli per 20.000 lire** sono stati rubati nel convento di Caldaro (Bolzano) ad opera di un antico garzone del luogo per nome Giovanni Ebenkofler che fu subito rintracciato e tratto in arresto.

**Nel pomeriggio di ieri** ha avuto luogo a Milano la visita ufficiale delle autorità all'Esposizione Internazionale della Ciclo Motociclo ed accessori apertasi sabato nel palazzo della Permanente in Corso Principe Umberto.

Sono intervenuti il Prefetto cav. di gr. cr. Pericoli, il Podestà on. Belloni, il Commissario per la Provincia gr. uff. Fabbri, il Segretario della Federazione fascista Giampaoli, l'on. Ferretti, presidente del C. O. N. I., l'on. Benni, presidente della Confederazione dell'Industria, il conte Bonacossa, presidente dell'Unione Motociclista ed altre personalità che sono state ricevute ed accompagnate nella visita dal presidente dell'Associazione Nazionale Ciclo-Motociclistica gr. uff. Tommaselli e dagli organizzatori.

# "L'ostaggio,, tragedia cattolica

L'ideologia de *L'Otage* la illustrammo con qualche diffusione su questa stessa *Tribuna* l'anno scorso (4 febbraio 1926), quando la generosa Maria Letizia Celli tentò per prima di adattare, a fianco di Gualtiero Tumiati, la profonda poesia di Claudel alla ritrosa povertà d'un palcoscenico italiano. E del resto non è certo questo il più oscuro fra i drammi di Claudel; niente anzi di più nitido, logico e compatto, almeno per noi, che la vicenda di Sygne Coûfontaine: la patrizia diritta e virile, la quale nel torbido crepuscolo napoleonico fra Rivoluzione e Restaurazione, per salvare l'«Ostaggio», ossia il Papa prigioniero e rimetterlo su la sua cattedra di Maestro al mondo smarrito, rompe la fede amorosamente giurata al cugino Giorgio, unico erede del comune patrimonio ideale, e accetta le nozze col ripugnante uomo nuovo, il plebeo figlio della serva, l'insanguinato e zoppo prefetto dell'Impero Turelure: che domani sarà lo strumento della transazione col Sovrano legittimo, e il primo ministro della monarchia costituzionale.

A noi il significato di questo stupendo dramma, così curiosamente travisato, frainteso e stravolto da una quantità di interpreti, par chiarissimo. Qui si tratta della salvezza dell'Assoluto. A Sygne è commesso nientemeno che di rinunziare a tutto quello che umanamente ama, *per salvare Iddio*. E' la vecchia Francia, che ha giurato fedeltà all'Antico Regime; e che, per salvare Iddio nel cuore del popolo, deve mancare al suo amore millenario, e alla fede giurata; accettare la sovranità del terzo stato; ammettere il compromesso della costituzione. Sano, leale, rude, non mistico, non vero credente in Dio, ossequente al Papa non come Vicario del Cristo in cui dubita, ma come incarnazione d'una Legge che per mille anni ha consacrato quello che è sangue del suo sangue, il giovine Giorgio Coûfontaine domanda al Pastore prigioniero come mai si sia potuto indurre a un tale obbrobrio, d'aver riconosciuto con la sua sanzione l'Usurpatore. E decisamente significative sono, nella immensa scena, le parole del Papa, povero uomo a cui è imposto un compito senza uguali, quello di custodire intatti fra il *caos* dell'effimero e del contingente, i valori eterni, « *comme un pêcheur, sur la mer, qui s'arrange du temps qu'il fait, n'ayant point le choix* ». E' una risposta che in questi giorni può anche assumere un singolare sapore di attualità.

* * *

Così *L'Otage* è, per eccellenza, la tragedia cattolica. Il conflitto ch'essa pone è quello immanente, da duemila anni, nella storia del Cattolicismo, e cioè del mondo. E non v'è dubbio che l'espressione di questo conflitto sia, nell'opera d'arte, piena e armoniosa; qui non si resta nel simbolo astratto, il verbo s'è fatto carne. Sygne, « *ce visage parfait et ce coeur composé, l'ange ovale!* », è creatura viva, la sua fisonomia è incisa con tratti d'altra potenza che non quelli delle volontarie donne di Corneille spontaneamente rammentate per lei, il suo strazio trova parole d'una essenzialità inaudita. Creatura viva Giorgio, animalescamente fedele alla Famiglia di quel Re che ha distrutto la sua felicità domestica, semplice e istintivo fino al delitto, tutto compreso in un sentimento solo, l'orrore di questo enorme capovolgimento della Legge, ch'è per lui la Rivoluzione. Creatura viva Turelure, segnata con note superbe, mostro ingenuo che non sa di esserlo, nativamente assunto alla grandiosità d'un tipo eppure tutto fatto di segni reali, comuni, correnti. E vivi e varii gli elementi d'interesse « teatrale », l'inobliabile apparizione del Papa, il ricatto del plebeo, il sacrificio di Sygne, la transazione suprema tra Francia e Re, e il supremo scontro violento fra i due antagonisti; sino a che Giorgio, per uccidere Turelure, colpisce la donna (e anche questo può avere il suo significato), che muore disperata. Nè sappiamo in quanti altri drammi la poesia umana abbia toccato vertici così alti, come in questo che un credente ha concluso, nel mistero dell'estremo rifiuto di Sygne.

Ma, a teatro, c'è anche l'altra questione; e cioè di sapere se l'opera sia praticamente trasportabile sopra una comune ribalta; se un dramma di questo genere venga potenziato, o non piuttosto diminuito, da una materiale rappresentazione scenica. Quanto a noi confessiamo d'esserci recati iersera all'Odescalchi, visibilmente prevenuti in senso contrario.

Senza pretendere di farci arbitri così su due piedi tra chi considera Claudel un decadente, e chi per es. nella sua passione per Eschilo vede uno dei tanti segni d'una sua essenziale, odorosa e selvaggia sanità, sta di fatto che la statura degli eroi di Claudel è sovrumana, e che il loro canto oltrepassa di continuo i limiti materiali della cornice scenica. Si tratta, come tutti sanno, d'anime nude a fronte, ciascuna delle quali s'effonde, non solo con una chiaroveggenza, ma con una ricchezza gagliarda e fastosa, a cui la concretezza dei nostri teatri non può non essere troppo angusta. S'aggiunga l'opera d'una versione fedele ma fatalmente distruttrice, che ha fatto sparire l'intimo e più intraducibile ritmo dei « respirati » versetti claudeliani, tramutandoli in quotidiana prosa; s'aggiungano le cosiddette necessità del dialogo scenico, per cui l'eloquio di questi autentici « personaggi » è stato, per così dire, potato, abolita o quasi la prepotente fioritura dell'immagini più inebrianti, mortificata la dizione, ridotti il più possibile su un piano comune gli eventi e la loro rappresentazione.

* * *

E nonostante tutto questo, la tragedia ha resistito. Anche scarnificata sino a una rozzezza, in qualche punto nudamente prolissa, in qualche punto ingenuamente melodrammatica, è rimasta tragedia; e lo spettatore, almeno quello intelligente, è restato sospeso, all'immensità della vicenda, e della sua significazione. Ancora una volta era Maria Letizia Celli ad offrir la sua passione alla figura di Sygne; la quale fu composta da lei con un contenuto ardore e una consapevole nobiltà, di cui molto va lodata. Gli altri, in genere, furono rozzi ma in genere sopportabili: il Bellini, che avrebbe potuto affogare nel ridicolo la parte del Papa, apparve decente; lo Zambuto, fuori posto ma volenteroso e virile in quella di Giorgio; il Pavese, che avrebbe dovuto avere altra potenza in quella, relativamente facile, di Turelure, ma a ogni modo si fece ascoltare. Unico assolutamente inadeguato al suo còmpito il Duse, nelle vesti dell'abate Badilon. E lo scenario, decoroso nei primi due atti, troppo sommario e marionettistico al terzo.

Ma noi pensavamo a certe rappresentazioni popolari di Shakespeare, alla sua polpa viva che supera e vince ogni diminuzione materiale; e, s'intende senza far paragoni tra poeta e poeta, accogliemmo questo tentativo, in sè singolarmente nobile, come una riprova dell'essenziale bontà dell'opera. Il pubblico la ascoltò con un rispetto che, specie nei primi due atti, fu particolarmente cordiale; oggi prima replica.

SILVIO D'AMICO

# "Turandot,, al Teatro Argentina

La *rentrée* della Principessa Turandot ha dato luogo ad una cerimonia artistico-mondana sfarzosa e brillante. La bella figlia dell'Estremo Oriente alla quale Giacomo Puccini ha dato un eloquio musicale un po' aspro, ma regalmente dignitoso, è stata ricevuta con tutti gli onori dovuti al suo grado ed alla sua venustà.

Una serata, dunque, di grande splendore. Gli intervenuti allo spettacolo sono stati arcicontenti. La musica è piaciuta salvo qualche riserva per quella parte che il Puccini lasciò soltanto abbozzata e che venne condotta a termine da Franco Alfano: l'esecuzione ha superato le più rosee aspettative e gli interpreti insieme con il direttore d'orchestra maestro Del Campo, si sono mostrati non solo all'altezza della circostanza, ma coraggiosi e valenti oltre ogni dire.

Ci si consenta di esprimere in termini calorosi la nostra soddisfazione per l'esito singolarmente felice del nuovo spettacolo allestito dall'impresa dell'*Argentina*. Siamo decisamente sulla buona via e si deve procedere oltre franchi e spediti.

Ma la nostra gioia è, sopra tutto, vivace, perchè abbiamo avuto la prova che il nostro primo giudizio sulla vitalità della *Turandot* non era frutto di una illusione sentimentale. L'opera è apparsa originale, intimamente forte e adorna di melodie olezzanti come fiori. Una volta di più, i « profeti di sventura » del melodramma italiano hanno ricevuto una smentita violenta.

Parliamo un po' di questi profeti, poi che il discorso cade opportuno. In ogni tempo, l'opera lirica ha avuto i suoi detrattori e i suoi àuguri funesti. Leggevamo appunto, nei giorni scorsi, una curiosa critica musicale scritta da Gabriele d'Annunzio nei primi mesi del 1887, quando venne rappresentata la *Giuditta* di Stanislao Falchi. Vale la pena di riportarne alcune frasi, nere come un cielo di tempesta.

« Il melodramma è, senza dubbio, una forma esaurita. Per una legge naturale, avendo prodotto a bastanza, deve cessare di esistere. Cosicchè, qualunque tentativo per vivificare codesta forma già morta è inutile ed illogico; e qualunque melodramma moderno, anche segnato dall'impronta del genio, è destinato fatalmente a perdersi ». Presagio atroce e incauto, che oggi deve far sorridere lo stesso d'Annunzio. Proprio nel 1887 veniva alla luce l'*Otello* di Verdi — seguito, a distanza di un quinquennio, dal *Falstaff*: poi si assisteva alla imponente fioritura delle opere di Catalani, Mascagni, Puccini, Leoncavallo, Franchetti e Giordano, opere che hanno una vita lieta piena e rendono beati milioni e milioni di cultori di musica teatrale.

Da un po' di tempo, si vanno rinnovando le lamentele sui destini del nostro melodramma. Alcune prefiche versano ettolitri di lacrime sulla produzione operistica d'oggidì. Secondo qualche piagnucoloso esteta, saremmo a terra, nessuno avrebbe più nulla da dire e il campo lirico si troverebbe mutato in un camposanto. Si parla di tradimento e progressiva degradazione dell'opera nostra. Ed ecco la *Turandot* a dimostrare che la melodia lirica ancora germoglia impetuosa sotto il cielo d'Italia.

Ma, ahimè — si dirà — Puccini ha chiuso gli occhi per sempre! Purtroppo, il destino ha voluto che questo artista genialmente operoso, questo maestro pieno di saggezza e capace di ardimenti bellissimi, ci fosse strappato nel pieno rigoglio delle sue forze inventive. Riteniamo però che la sua eredità spirituale, assai vistosa, non andrà perduta e, raccolta da qualche musicista nato per *il teatro*, sarà messa a frutto. Il melodramma non può morire, perchè la folla lo adora e una forma d'arte si estingue soltanto quando non trova più consensi nella moltitudine. Salutiamo,

Il maestro Giuseppe Del Campo.

intanto, la *Turandot* come una produzione che, venuta in un periodo di crisi indiscutibile, dimostra sino all'evidenza che l'Italia serba tenacemente il primato, nel campo della musica teatrale, fra le nazioni civili più evolute.

La *Turandot* ha qualche difetto sensibile, ma è così fremente di giovinezza, così riboccante di passione sana e veritiera, così generosa di motivi nitidi e robusti, che dobbiamo ammirarla ed averla assai cara. Nessuna delle opere liriche prodotte dai maestri di oltralpe nell'ultimo periodo può esserle paragonata. Questo lo affermiamo recisamente, con impeto d'orgoglio nazionale.

Iersera, ascoltando i brani corali melodiosi e solenni che empiono di luce la reggia millenaria di Pekino, la delicate romanze che ingemmano la parte di « Liù », i motivi sferzanti che caratterizzano così bene la Principessa sanguinaria e proterva, i canti delle *maschere* in cui v'ha un sapore d'arguzia indicibile, abbiamo provato un diletto profondo. E quando « Liù » è caduta esanime e il coro e l'orchestra hanno intonato quella trenodia che ha virtù emotive meravigliose, ci siamo sentiti presi da una gran voglia di piangere. Invero, il congedo di Giacomo Puccini dalla vita e dall'arte non avrebbe potuto essere più tenero e desolato...

* * *

Sinceri sino allo scrupolo, diremo che la nuova audizione della *Turandot* ci ha convinti sempre meglio della necessità di abbassare di tono qualche pagina della partitura. Nel secondo atto si grida troppo: l'esaltazione vocale e strumentale ha qualcosa di parossistico. Con un semplice cambiamento di tonalità si metteranno le cose a posto. Gli urli della Principessa *Turandot* finiscono per lacerare le orecchie e, francamente, si sopporta a malincuore l'inutile sevizia. Anche quando la cantatrice è valorosa come Linda Barla Ricci, l'ascoltatore prova un senso di disagio.

Poichè il nome della Barla Ricci ci è venuto alle labbra, diciamo subito che l'eminente artista ha riportato una vittoria memorabile, per la potenza dei suoi mezzi vocali e il suo accento drammatico superbo. Le insidie di una parte diabolicamente acuta non sembrano temibili per la signora Barla Ricci che ha una voce estesa e resistente in modo eccezionale. Nella « scena degli enigmi » il suo trionfo è stato clamoroso. A una *Turandot* di tanto pregio era difficile trovare un degno compagno. L'impresa dell'*Argentina* ha avuto la mano felice nello scegliere, tra i tenori oggi disponibili, Franco Lo Giudice, artista di viva intelligenza e poderoso cantante. « Calaf » ha destato leggera innumerevoli simpatie. Egli ha profuso note di volume cospicuo e di timbro ammirabile. L'arioso del terzo atto gli ha fruttato una legittima ovazione. Letteralmente affascinante la signorina Laura Pasini, che si è rivelata una « Liù » di squisita eleganza e di sensibilità profonda. Si noti che l'insigne cantatrice aveva dovuto studiare la parte *in soli tre giorni*. Un vero miracolo, che ci ha sorpresi e commossi.

Ottimo il terzetto delle maschere, formato da Luigi Borgonovo, Carlo Bonfanti e Francesco Dominici. Il Vannuccini *(Timur)*, il Pellegrino *(Imperatore)*, il Ricci e il Bernardi si sono brillantemente affermati. Coro sempre vigoroso ed esatto.

L'orchestra era diretta dal maestro Giuseppe Del Campo, musicista parmense, venuto in rapida rinomanza per i suoi recenti successi a Bologna ed altrove. Tutti hanno ravvisato in lui un esperto condottiero e un interprete pensoso quanto appassionato. Egli ha saputo mettere in evidenza i pregi molteplici dell'opera pucciniana, pur senza mai accentuare le tinte per raggiungere l'immediato effetto. Mente alacre e cuore palpitante; intelletto d'amore ed esperienza invidiabile: ecco le qualità preclare che Giuseppe Del Campo ha dimostrato di possedere concertando la *Turandot* con baldanzosa rapidità.

Ogni volta che il giovane direttore si è presentato al proscenio, l'applauso del pubblico ha avuto una intensità straordinaria.

Complessivamente, gli artisti e il Del Campo sono stati evocati alla ribalta una ventina di volte. Un successo, dunque, di superiore importanza e certamente schietto e duraturo.

Terminiamo con un fervido elogio all'impresa dell'Argentina per la sontuosità con la quale l'opera italo-cinese è stata allestita. I costumi del Caramba, straricchi di sete, ori e gemme, hanno formato accordi cromatici veramente magici. Abbiamo vissuto, per una sera, nell'opulenza asiatica e serberemo un grato ricordo della visione di lusso imperiale che ci è stata offerta.

Alla rappresentazione della *Turandot* assisteva l'*élite* dell'intellettualità cittadina, oltre ad una larga rappresentanza dell'aristocrazia e del mondo politico. E' intervenuta anche S. A. R. la principessa Giovanna, accolta da affettuosi applausi e dai lieti squilli della Marcia Reale.

Stasera, rappresentazione a prezzi popolari della *Manon Lescaut* diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis.

ALBERTO GASCO.

Una scena del secondo atto.

# Gli "Indipendenti,, di Bragaglia e la chiusura dei "tabarins,,

*E' chiaro che, per quanto riguarda la chiusura dei tabarins, la* Tribuna *non ha niente da aggiungere, qui in terza pagina, a ciò che viene chiaramente e definitivamente detto, nella pagina prima. C'è tuttavia un fatto, incidentale ma non trascurabile, su cui è opportuno che qui si richiami l'attenzione dei privati lettori come della Autorità: e cioè, che il sacrosanto provvedimento colpisce, indirettamente ma a morte, una istituzione nota, e sia pure tra piccolissime élites, ma anche fuori di Roma, d'Italia, e d'Europa: il teatrino « degl'Indipendenti » di Bragaglia.*

*Le cose, ripetiamole perchè sull'argomento si son fatte molte confusioni, stanno a questo modo. Da cinque anni Anton Giulio Bragaglia, uomo geniale, caotico, insopportabile, cocciuto e prezioso, si occupa, possiamo dire unico in Italia, dei problemi dell'apparato scenico: sostenendo, e giustamente, che essi hanno una importanza fondamentale, non solo nella rappresentazione ma anche su la concezione dei poeti drammatici (tutta la storia del dramma è lì a provarlo); e auspicando che in Italia si faccia anche in questo campo, per la riforma del Teatro drammatico, quello che s'è largamente tentato e compiuto all'estero; s'intende non copiando, ma trasformando e rinnovando, secondo i caratteri e il genio della nostra razza, che anche in questo campo ebbe un primato mondiale e oggi non l'ha più.*

*... accanto agli articoli e ai libri Bragaglia dà, da cinque anni, esperimenti pratici. Ma non ha mezzi: e, se è vero che gli scenografi son sempre vissuti di ripieghi, nessuno ne vive come Bragaglia, il quale ha cominciato con lo scoprire nel sottosuolo di via degli Avignonesi le vecchie terme romane che oggi tutti conoscono; v'ha impiantato un ritrovo di giornalisti e d'artisti e, nella sala più inadatta del mondo, un teatrino; v'ha chiamato e vi chiama attori di passaggio, attori improvvisati, filodrammatici, dilettanti: e, con alcuni metri di iuta e tre lanterne, vi realizza come può almeno una parte dei suoi moltissimi e anche discutibilissimi ma quasi sempre interessanti progetti scenografici, mettendo in scena opere grandi e piccole, di tutti i generi (anche quelli che per più versi non amiamo), di tutti i tempi e di tutti i paesi.*

*Senonchè, anche per una impresa siffatta, minima ma che tuttavia è la sola in Italia, ci vogliono quattrini; e i quattrini Bragaglia li ricava dal ristorante notturno o tabarin. E quello che è (noi, frequentatori del teatrino, confessiamo che a quel ristorante non siamo mai stati). Chiusi dunque tutti i tabarins, oggi si è chiuso anche il teatrino di Bragaglia: ossia, mentre negli altri paesi sono accese le più o meno antiestetiche faccole e girandole che tutti conoscono, da noi si soffia anche sull'unico moccoletto e si resta all'oscuro. Nè vale dire: Bragaglia tenga pure in attività il teatrino, purchè smetta il tabarin. Imperocchè il teatrino non è mai stato, economicamente, in attività; è, fatalmente ultra-passivo; chi lo faceva vivere, era lo champagne del ristorante; messi i sigilli sul ristorante, il teatrino non può agire più.*

*Ora il nostro voto sincero è che fra le legittime Autorità, e questo singolare istituto che pure, se non ricordiamo male, nacque e visse brevissimo tempo sotto il patronato del fu Sottosegretariato per le Belle Arti, si possa addivenire a una intesa, e trovare una soluzione, rigorosamente rispettando la lettera e soprattutto lo spirito delle nuove disposizioni contro i tabarins, dia modo a Bragaglia di continuare a trovare onesti mezzi di sussistenza pel suo teatrino.*

*Ma aggiungiamo che, come nelle nostre rubriche teatrali (*Tribuna *e* Idea Nazionale*) s'è invocato sovente, potrebb'essere questa l'occasione per accorgersi una buona volta a quali fini miri l'attività di Bragaglia; e come sia vergognoso che, in un paese colto e civile, egli debba continuare ed arrabattarsi col Moët Chandon e la Veuve Cliquot; mentre innumerevoli avventurieri d'ogni risma trovano i milioni, per inondare ogni giorno l'Italia di tonnellate di carta inutilmente stampata, o per creare ogni settimana i più incredibili istituti coi più inverosimili scopi cosiddetti d'arte, regolarmente non raggiunti.*

*Esistono, nei bilanci del Ministero dell'Istruzione, fondi esigui ma esistono, che vengono elargiti, da qualche anno, senza controllo: esiste adesso, dopo la legge sul Dominio di Stato, un apposito fondo di due milioni nel bilancio del Ministero dell'Economia (!); esiste un progetto sui Teatri di Stato, il quale per essere attuato avrà bisogno, oltre che di un direttore generale e di tre o quattro régisseurs, di almeno un uomo esperto nell'apparato scenico: ha pensato nessuno a utilizzare Bragaglia? E non vogliamo suscitare delle risa, suggerendo dei confronti inopportuni, e lontanissimi dal nostro pensiero, fra la grande e storica Scala e l'impercettibile Indipendenti: ma, se la Scala è un teatro che fa onore all'Italia, non si può dire che i milioni e milioni da essa profusi nelle sue messinscena, splendide e fastose quanto solitamente ortodosse abbiano fatto compiere molti progressi in senso moderno alla scenografia italiana. O se a Bragaglia qualcuno avesse dato almeno le briciole del gran banchetto scaligero? Mettiamo, i denari che si spendono, a ogni mirabile ascensione del mirabilissimo Trovatore, per far comparire ben dodici cavalli, contuosamente bordati, e forse anche iperamente pacchiani?*

*Sono domande che ci permettiamo di fare, s'intende con la dovuta umiltà; ma non senza la speranza che qualcuno si decida a darci una risposta.*

# Dialoghi degli Dei

LXVI.

GIOVE — O Ermete dai dolci piedi, fammi un favore. Vammi a chiamare la Dea della Matematica.

MERCURIO — Ma la matematica non è una Deità. La matematica non è nemmeno un'Opinione.

GIOVE — Io, invece, ti dimostrerò che è proprio un'opinione. Hai letto quello che hanno scritto i critici a proposito della nuova commedia di Rosso di San Secondo?

MERCURIO — Purtroppo, no.

GIOVE — Male. Non ci sono due critici che si trovino d'accordo...

MERCURIO — Nel giudizio?

GIOVE — No. Nel numero delle chiamate. Il *Messaggero* ne registra 10, il *Giornale d'Italia* 15; 19 ne conta il *Lavoro d'Italia*. Silvio d'Amico, sulla *Tribuna* ne registra 21, mentre il suo quasi parente Alberto Cecchi ne registra sul *Tevere* 22.

MERCURIO — Questi mi sembrano vicini fra loro.

GIOVE — Senonchè d'Amico dice che furono 5 al primo atto, 9 al secondo, cinque al terzo e 2 al quarto, mentre Cecchi dice che furono 6 al primo, 10 al secondo, 6 al terzo e clamori al quarto...

MERCURIO — Guerra in famiglia!

GIOVE — No. Questa è la diversità di vedute dei nostri critici.

MERCURIO — Ma è una bella cosa?

GIOVE — Li pagano per questo.

Disse ed insieme s'avviaro.

Il piè veloce.

# Nuove scoperte archeologiche in Piazza Vetra a Milano

MILANO, 13. — Proseguendo gli scavi in Piazza Vetra alcuni operai hanno rinvenuto nello stesso punto in cui fu trovato giorni fa la prima stele romana, un cornicione in marmo sagomato, della lunghezza di oltre mezzo metro, largo un metro e mezzo, dello spessore di oltre 40 centimetri. Finora non è stato possibile accertare se il cornicione rechi qualche iscrizione data la grande quantità di terriccio che lo copre.

In un piccolo scavo di assaggio si sono poi trovati frammenti di vasi, vetri colorati, manici di anfore, e numerose lucerne.

# RIVISTE E NUOVE PUBBLICAZIONI

NUOVA ANTOLOGIA

E' uscito il Fascicolo 1315 del 1. gennaio 1927 con i seguenti articoli:

La seconda Ode del Carducci alla Regina Margherita: Giuseppe Albini — Italia trecentesca - I quadri politici: Gioacchino Volpe — Nomi, persone e cose: Guido Mazzoni — Anaconda (Novella): Orazio Quiroga — Federico Delpino e gli orti botanici: Antonino Anile — «Jazz» e «Anti-Jazz»: Fernando Liuzzi — Nell'estremo Oriente: 1. La morte di Yoscihito Tenno: Giulio Marchetti Ferrante - 2. Le vicende cinesi ed il giuoco delle Potenze: V. C. — Un esperimento interessante: La restaurazione finanziaria dell'Ungheria — Notizie e commenti.

IL PATTO NAZIONALE

E' uscito il fascicolo 5-6 dell'anno V. «Il Patto Nazionale» rivista di educazione storica e di coltura mazziniana.

Dopo un articolo introduttivo di Mario Lizzani che commenta il solenne riconoscimento della tradizione mazziniana da parte del Duce, segue la consueta completa monografia su un tema mazziniano, e cioè «Giorgio Sand e Mazzini: dal «Journal Intime» alle lettere della Repubblica Romana» dovuto ad Armando Lodolini. Giovanni Plini dà ampia notizia di una sua prossima antologia religiosa mazziniana «Lingue di fuoco». «L'Archivio storico Mazziniano» pubblica interessanti documenti, rari o inediti, tra cui (a cura di Luigi Ferrara Mirenzi) una lettera di Aurelio Saffi.

RASSEGNA DEL MEDITERRANEO E DELL'ESPANSIONE ITALIANA

La Direzione: « Il trattato di Tirana e i rapporti con la Jugoslavia » — Cosimo Bertacchi, della R. Università di Torino: « Geografia e Politica ». Per la restaurazione degli studi geografici nelle scuole d'Italia — Maurizio Rava: « La rinascita della Tripolitania » — Giulio Imperatori: « Problemi della Cirenaica ». (Le acque - I venti - I Libici)

# Antichissime scritture scoperte sulle roccie dell'Armenia

ERIVAN, 13.

La spedizione archeologica organizzata dal Comitato per la tutela dei monumenti antichi dell'Armenia e diretta dal segretario del Comitato, prof. Kalantar, ha trovato, durante le sue ricerche di monumenti archeologici sulla riva del lago Sevan nel mese di settembre dell'anno scorso, un gran numero di scritture antiche tracciate sopra alte roccie. Continuando nelle sue ricerche il prof. Kalantar è riuscito a scoprire altre iscrizioni dello stesso tipo o caratteri di un tipo differente nella regione dei monti Aragatz, Etchmiadzin, Ani od Erivan. Il 24 dicembre egli scoprì nella stessa regione di Aragatz, una grotta le cui mura erano coperte di caratteri analoghi.

Tutte queste iscrizioni e caratteri, resti di una cultura antichissima, finora ignorata dalla scienza, sono state copiate e fotografate con una precisione paleografica. Le scritture rappresentano due tipi distinti, di cui uno ha le caratteristiche dei geroglifici e l'altro è simile ai caratteri lineari. Le scritture tracciate sulla superficie delle roccie hanno qualche volta iscrizioni esplicative scritte con caratteri lineari.

Il Comitato, udita la relazione del professor Kalantar sulle dette scritture ed iscrizioni, ha deciso di elaborare di urgenza i materiali raccolti in quantità sufficiente e di pubblicarli prossimamente; ha deciso inoltre di organizzare in primavera una spedizione speciale per continuare le ricerche cominciate che tendono a raggruppare e a completare questi resti della civiltà antica dell'Armenia che è di un interesse scientifico veramente eccezionale.

# Toscanini ammalato a New York

MILANO, 13. — Il *Secolo*, alla notizia di ieri da New York dell'indisposizione di Toscanini fa seguire questa nota: « Anche alla direzione della *Scala* è giunto ieri un telegramma che conferma la notizia della recente indisposizione del maestro Toscanini, escludendo qualunque motivo di preoccupazione.



# La funzione internazionale del Fascismo
## nello studio di uno scrittore inglese

Pochi movimenti della storia hanno avuto all'estero le ripercussioni che dal 1922 in qua registra la Rivoluzione fascista. Nel travagliato dopo guerra soltanto la Russia (ma quale diversità di obiettivi nei due movimenti!) ha suscitato l'interesse mondiale che oggi suscita il Fascismo. Si può dire che non ci sia nei cinque continenti un giornale che si rispetti che non abbia sentito il bisogno di spedire in Italia un inviato speciale per fare un'inchiesta sulle nuovissime condizioni della Penisola; che non ci sia rivista che non abbia pubblicato un certo numero di « saggi » e « studi » sull'opera di Mussolini; che non ci sia studioso di fenomeni politici e sociali che non abbia scritto il suo bravo libro sull'Italia di oggi; che non ci sia alto personaggio che non abbia per lo meno ambito d'incontrarsi, sia pure per un istante, col Duce.

Così, una letteratura internazionale è sorta sul Fascismo.

Occorre rilevare però che se le pubblicazioni sono state molte, anzi innumerabili nella loro totalità, pochi, pochissimi scritti stranieri sono riusciti a penetrare nell'anima del movimento. Troppo spesso i nostri visitatori si sono accontentati di studiare la rivoluzione fascista frettolosamente, attribuendo un valore esagerato a certe manifestazioni esterne del Fascismo, trascurandone i lineamenti fondamentali e di carattere permanente. Si sono così potuti leggere i così detti « studi » nei quali tutto il Fascismo era ridotto alla constatazione turistica che prima del 1922 i servizi ferroviari e tramviari offrivano uno spettacolo di completa disorganizzazione, mentre ora — con grande soddisfazione del pubblico e... più ancora del turista — sono un modello di efficienza e di regolarità.

Non è certo così che si legge nelle pagine della storia.

* * *

Con ben altri intendimenti e con ben altra profondità è stato concepito e scritto lo studio dell'inglese J. S. Barnes su *Le dottrine e gli scopi del Fascismo*. C'è qua una meravigliosa serenità di visione, che è tipica in certi inglesi di nostra conoscenza, ed una acutezza di penetrazione che soltanto si aspetterebbe di trovare in uno studioso che scrivesse del Fascismo fra dieci anni, quando cioè il fatto storico avrà uno sfondo ben definito e quindi una prospettiva ed un rilievo maggiori.

Ho sentito dire che il saggio del Barnes è stato giudicato dallo stesso Mussolini come uno dei migliori tentativi di interpretazione del Fascismo, non solo all'estero ma anche in Italia. Il giudizio, se veramente espresso, appare meritato.

Bisogna aggiungere subito che l'autore ha affrontato il suo argomento dopo lunga preparazione e nelle migliori condizioni di spirito. A quel che egli stesso ne dice, ha trascorso la fanciullezza in Italia; conosce la nostra lingua in modo perfetto; professa la religione di Roma; ha visitato minutamente tutte le regioni d'Italia, Sicilia e Sardegna incluse; ha assistito all'occupazione delle fabbriche nel 1921.

Con questi titoli si acquista il diritto di parlare di un paese.

Entrando subito nel vivo della sua trattazione, il Barnes comincia col dimostrare che il Fascismo è una Rivoluzione. « E' una rivoluzione — egli dice — per ragioni diverse fondamentale quanto quella francese e l'altra russa. E' una rivoluzione non perchè porta al potere una nuova classe dirigente, non perchè rappresenta un organismo d'idee pieno di novità, ma perchè rappresenta un completo capovolgimento dei principi fondamentali governanti le teorie politiche che hanno tenuto il campo nella maggior parte dei paesi civili nel corso dell'ultimo secolo ».

Dopo un breve quanto efficace parallelo tra la Rivoluzione fascista e la Rivoluzione francese, il Barnes sintetizza così il suo pensiero: « *I principii della Rivoluzione francese sono riusciti durante il XIX secolo a diffondersi ed a permeare la teoria e la pratica delle dottrine politiche in tutti gli Stati civili, ed io oso predire che i principii del Fascismo mostreranno di essere* non *meno potenti nel secolo XX* ».

Esaminando le radici del movimento, facendo anzi risalire il suo studio alle condizioni ed alle manifestazioni della vita italiana dal 1911 in poi, egli precisa che il « Fascismo è un composto di tre fattori distinti che già fermentavano nella vita italiana prima della guerra: e cioè sindacalismo, nazionalismo e risveglio della coscienza religiosa e cattolica ». Il grandissimo merito del Duce, secondo il Barnes, è stato di fondere e di potenziare in un fascio di forze, anzi in una sola forza, questi tre fattori.

Efficace è l'inglese nel mostrare come dall'ideale dello Stato forte ed operante al disopra degli interessi dei singoli si sia passato alla realizzazione dello Stato fascista organizzato corporativamente ed operante al disopra delle classi non più in lotta tra di loro ma pacifiche e collaboranti.

Fissato questo principio, ecco come egli si esprime sulla Dea dei liberalismo: « *La Libertà non è un'aspirazione astratta, non è un diritto assoluto. E' una serie di diritti concreti conferiti e limitati dalla legge. Questa nozione della libertà rappresenta infatti la vecchia tradizione della libertà inglese, prima che essa venisse corrotta dalla graduale disseminazione (durante l'ultima parte del secolo scorso) delle idee di Voltaire e di Rousseau. L'Inghilterra è stata sempre orgogliosa delle sue libertà e cioè dei suoi definiti e concreti diritti civili conferiti dal Governo di uno Stato ai cittadini, sempre quando l'esperienza suggerisca che i diritti sono conferiti nell'interesse dello Stato... Questa è la nozione inglese tradizionale di libertà, ed anche la nozione fascista di libertà. L'uomo non nasce libero, nasce membro di una famiglia, di una comunità, a cui egli deve la vita, e a cui è legato da doveri.*

Dopo di essersi intrattenuto sul funzionamento delle cosiddette maggioranze nelle assemblee numerose — dove l'iniziativa finisce sempre con l'essere nelle mani di pochi uomini di azione che manovrano a seconda di necessità contingenti — l'inglese passa a dire che governare è un'arte. Non c'è un sistema perfetto di Governo bello e preparato. Occorre procedere per iniziative guidate da intuizioni e giudicare della bontà di un metodo dai risultati ottenuti.

Notevoli le critiche mosse al liberalismo, il quale non solo non offre alcun rimedio contro le rivoluzioni, ma assume che tutto ciò che trionfa attraverso votazioni deve essere giusto. Il liberalismo — lo scrittore continua — pensa che la maggioranza non può errare, che il popolo non può esser corrotto. *Il Fascismo — ed io credo* (il Barnes aggiunge) *che la storia avvalora la sua opinione — dichiara che la natura umana non è e non sarà mai così ragionevole e perfetta da essere immune da ogni possibilità di corruzione.*

Contrapponendo le due concezioni, l'inglese scrive: « Il liberale fa della *Quantità* il suo principio di Governo; il fascista sta per la *Qualità*. Il liberale ha un gran vantaggio in questo sopra il fascista: può ridurre il suo principio ad una formula poichè la quantità può essere praticamente messa alla prova. Non così la qualità. La mia valutazione della qualità può differire dalla vostra. Chi dirà chi ha ragione e chi ha torto? Ebbene il fascista accetta questo dilemma. Egli ammette il dubbio filosofico. Si sottomette al fatto che la vita è un'eterna lotta, una battaglia che dà in premio la verità a chi vince ».

Se il parlamentarismo può in alcuni casi essere considerato come una soluzione pratica del problema di Governo, il Barnes ritiene che è fuor di luogo invocare gl'immortali principii a sua giustificazione. *Il parlamentarismo* — ammonisce — *in ultima analisi raramente assicura il governo della maggioranza...* E per darne una prova continua: *Il presente governo conservatore in Inghilterra con tutta la sua schiacciante maggioranza parlamentare, fu eletto da una minoranza di voti in seguito alle ultime elezioni. E perciò in quanto il presente Governo mantiene le promesse elettorali fatte, esso applica misure contrarie alla volontà della maggioranza del popolo. Ciò non è necessariamente un danno, ma non sarebbe onesto non considerare il fatto. Inoltre, è sempre una attiva minoranza che nell'interno dei partiti controlla il programma, i candidati e la politica.*

Il Barnes pensa che le ripercussioni del Fascismo nel mondo sono già vaste, più di quanto si possa pensare e si dichiara sicuro che la funzione internazionale del movimento s'imporrà sempre più con l'andare del tempo. *I popoli anglosassoni* — egli dice — *data la loro peculiare mentalità ed una certa diffidenza per le teorie, si troveranno probabilmente fascisti in pratica prima di rendersi conto di aver cessato di essere liberali (nel senso rivoluzionario francese). Se ciò accadrà, l'Italia, per la quarta volta nel corso della sua storia, si metterà alla testa della civiltà. E questa è l'ambizione della Penisola, un'ambizione pervasa da un grande ideale, permeata da un profondo sentimento religioso. Mussolini vuole ricreare la civiltà europea occidentale sulle basi delle tradizioni romane.*

E ribadendo questa convinzione, lo scrittore così conclude: *Penso che il Fascismo diffonderà la sua influenza all'estero, sia perchè ritengo che esso rappresenta un ritorno alla sana dottrina e sia perchè la civiltà europea, alle radici, rimane indisputabilmente come Roma l'ha modellata.*

Questo muscoloso studio del Barnes, letto innanzi all'*Istituto Britannico di Affari Esteri*, a Londra, è stato poi pubblicato nella rivista *National Review*.

Pensiamo che non sia dovuto al caso se un contributo notevole alla storia del Fascismo viene dalle rive del Tamigi. In una Europa ammorbata dalle più malsane ideologie politiche, la vecchia Inghilterra, dove le forze dell'ordine prevalgono, è oggi più di qualsiasi altra nazione in grado di serenamente studiare e comprendere il movimento di rinascita italiano.

Le relazioni politiche tra i due paesi ne sono una prova.

GUIDO PUCCIO

# CRONACA DI ROMA

## Annona e calmieri

I provvedimenti annunziati dal Governatore nella riunione della Commissione Annonaria del 30 dicembre u. s. si stanno rapidamente realizzando con la nomina della Commissione per i calmieri e con l'adozione delle altre misure per la sorveglianza dei mercati e degli spacci di generi alimentari.

Il Governatore a proposito dei calmieri disse che le condizioni dello spirito pubblico e dei nuovi ordinamenti sono tali da impedire gran parte di tutti gli inconvenienti che l'imposizione di calmieri puri e semplici causò in passato, e consentire buoni risultati.

Innanzi tutto il calmiere non deve essere e non sarà una demagogica e arbitraria imposizione di prezzi, ma dovrebbe — com'è nello spirito del Decreto che dei calmieri si occupa — importare una attenta valutazione degli effettivi costi, col prescritto concorso del Consiglio provinciale dell'Economia e delle organizzazioni sindacali interessate.

In realtà questo concorso ha già oggi un certo periodo di esperienza, attraverso la determinazione dei prezzi di vendita al minuto fatta dalla Federazione fascista del commercio e spontaneamente adottata dai commercianti federati. L'applicazione però ha dato luogo a inconvenienti, sopratutto, per mancanza di sanzioni a carico dei commercianti meno disciplinati e per i quali le sanzioni secondo il nuovo decreto sono estensibili sino alla chiusura dell'esercizio.

La formula di determinazione dei prezzi di vendita al minuto che certamente sarà adottata dalla Commissione rimarrà uguale a quella già adottata dalla Federazione fascista del Commercio, e cioè la determinazione del prezzo all'ingrosso più un coefficiente di spese e guadagno per il rivenditore al minuto.

Speciali cautele e accorgimenti richiederà la determinazione dei prezzi di generi il cui mercato all'ingrosso è variabilissimo di giorno in giorno; e a ciò dovrà particolarmente rivolgersi l'attenzione della Commissione dei calmieri.

La Commissione di cui ci stiamo occupando sarà quasi certamente presieduta dal comm. Manzi-Fè, un autentico competente in materia e sarà composta da un delegato del Consiglio provinciale dell'economia, da due rappresentanti della Federazione provinciale dei Commercianti, di un rappresentante per ciascuna delle diverse categorie dei Commercianti (fornai, pizzicagnoli, norcini ecc.) da due rappresentanti degli operai nominati dalla Federazione provinciale dei Sindacati e dal Direttore dell'Ufficio Annona del Governatorato.

Riteniamo che entro una settimana la Commissione sarà nominata ed inizierà immediatamente i suoi lavori.

Il Governatore sta parimenti occupandosi dell'applicazione delle norme circa il rilascio di licenze per nuovi spacci e della facoltà ai Comuni di limitare le nuove concessioni. Saggia disposizione di cui certamente si varrà il Governatorato per impedire il moltiplicarsi eccessivo di negozi e di negozianti improvvisati che, tentando speculazioni sbagliate, finiscono per rovinare se stessi e la generale economia del paese.

Per l'applicazione di queste norme si sta nominando una speciale Commissione di cui diremo prossimamente la composizione.

## Pellegrinaggio nazionale in Terra Santa

E' stato organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari un pellegrinaggio nazionale a Terra Santa, con facoltativa visita dell'Egitto.

E' una iniziativa che oltre ad interessare i fedeli desiderosi di vedere la Terra Santa, interessa anche studiosi di storia, di geografia, geologi, amatori dell'Oriente. Pellegrinaggi come questo sarebbero sempre utilissimi anche per lo scambio di relazioni tra la Palestina e l'Italia.

I due paesi avvantaggieranno reciprocamente.

L'Opera Cardinal Ferrari ha un itinerario di viaggio che dal 27 gennaio andrà sino al 25 febbraio. Partendo solo da Trieste i pellegrini toccheranno i più importanti luoghi di Terra Santa: da Gerusalemme al Getsemani, al Mar Morto, a Caifa. Nel viaggio di ritorno, per Beyrouth e l'Isola di Cipro, faranno anche una visita ad Atene.

Un secondo programma comprende invece una visita all'Egitto riunendo poi tutti i pellegrini per la permanenza in Palestina.

Il viaggio è disposto per 1., 2. e 3. classe. Le maggiori informazioni si possono avere alla sede dell'Opera in via Germanico 146, e le iscrizioni si ricevono sino al 15 gennaio.

## Nella Commissione straordinaria della Provincia di Roma

Il nuovo ordinamento della Provincia Romana che, si estende oltre Terracina fino a Formia, Elena e Gaeta, con tutto il territorio di Piperno e Vallecorsa, secondo le voci che circolano apporterebbe qualche cambiamento in seno alla Commissione Reale Straordinaria della Provincia, della quale è presidente il senatore Pietro Baccelli.

Alcuni paesi sono stati tolti a Roma, specie quelli della Sabina, e aggregati ad altre provincie, mentre altri centri di una certa importanza commerciale e marittima, appartenenti alla provincia di Caserta, sono stati aggiunti alla provincia di Roma.

Di qui la probabilità di qualche mutamento in seno alla Commissione straordinaria, la quale ha ora sotto la sua giurisdizione 150 Comuni con una popolazione totale di 1.215.751 abitanti.

### Una laurea

Col massimo dei voti e la lode unanime della commissione, si è laureata in Lettere, presso la Regia Università di Napoli, la signorina Maria Camaggio. La sua tesi riguardava i secondi piani nelle case pompeiane. Relatore ne è stato il professore comm. Antonio Sogliano. Alla dottoressa Camaggio le nostre vive congratulazioni e gli auguri migliori.

## I funerali della signora Elda Oliva

Alle 10,30 di stamane, partendo dalla casa dell'estinta in via S. Nicolò da Tolentino n. 1, hanno avuto luogo i funerali della signora Elda Oliva, vedova del nostro amato e compiantissimo Domenico Oliva.

I funerali sono stati improntati a grande semplicità. Una sola corona sul feretro, quella dei figli, come da desiderio espresso prima di morire dalla buona signora defunta.

Hanno seguito la bara il figlio Cesare e la figlia Renata, la sorella Lia Borzino vedova Armenise, la suocera Alfonsina Costa, i cognati Laura Revest e avvocato Manfredi Oliva.

Nella Chiesa di S. Camillo è stata celebrata una messa funebre alla quale hanno assistito molti amici ed ammiratori della scomparsa amatissima.

Finita la funzione religiosa, deposto il feretro nel carro, la salma, seguita dai congiunti, si è diretta al Verano.

Alla desolata famiglia inviamo ancora una volta la espressione della solidarietà nel dolore immenso della *Tribuna* e dell'*Idea Nazionale*.

### Tiro a segno nazionale

Si avvertono i soci che tutte le domeniche il Poligono è aperto per l'allenamento alla gara generale.

Con altro avviso si renderà noto quando avranno inizio le esercitazioni e gare annuali.

## La Befana agli alunni delle classi differenziali

Tutti sanno, o tutti dovrebbero sapere, che ogni scuola elementare di Roma ha una o più classi differenziali, frequentate da bambini anormali che come i delicati fiori di serra hanno bisogno di cure particolarmente amorevoli.

La Befana, che quest'anno ha avuto tanto da fare, non si è dimenticata di questi bimbi: ma ha voluto riceverli questa mattina nelle sale del cinema «Imperiale» gentilmente concesso dalla ditta Pittaluga.

Alle ore 9 le signorine Gabellini, Anegni, Bonifazi, Luini, Emma Di Santo, Ferrotti, Elena Ferrucci, Lo Prete, Ruggero, Imperiali, Mancini, Castelli i 240 bimbi delle classi differenziali in vetture tramviarie messe a loro disposizione dall'azienda delle tramvie e li hanno fatti discendere a Piazza di Spagna, di dove li hanno accompagnati all'Imperiale.

La Befana, si sa, è buona fin che si vuole, ma vuole esser corteggiata un tantino, ama esser ricevuta solennemente da autorità e da persone a modo.

Non è quindi da stupirsi se abbiamo visto all'Imperiale il principe Ludovico Spada Potenziani, governatore di Roma in persona, il barone Mazzolani, capo di gabinetto del Governatore, il prof. Montesano, direttore della scuola ortofrenica, il prof. Nobile Ventura, ispettore scolastico, e direttore delle classi differenziali; il prof. Oliviari per il provveditorato degli studi, il comm. Raffaele Ricci, presidente del patronato scolastico, il prof. Palumbo dell'ufficio di igiene, il prof. Falasco, il prof. Ranucci, direttore della scuola «Luigi Pianciani», il prof. De Feliceis, le signore Malagodi, presidentessa del Comitato per la scuola magistrale ortofrenica, Boria, Alatri, Dettori, Slaiter, Arton, De Maria, Civita, Calesia, Clerici, Franchetti, Nardo, De Carlo.

La Befana, lieta di tanti omaggi, è stata generosa.

Non solo i bimbi hanno ricevuto un bel pacco contenente indumenti, giocattoli e dolci; ma hanno anche assistito con sommo diletto alla proiezione di «Straccetto» con Jackie Coogan e a due atti con Ridolini.

## L'attività della Federazione dell'Urbe

### La Commissione esecutiva per la casa dello studente.

D'accordo con il Magnifico Rettore della R. Università degli Studi di Roma, Giorgio Del Vecchio, è stata costituita la Commissione Esecutiva per la erigenda Casa dello Studente: di essa fanno parte per la R. Università il prof. Luigi Amoroso e il prof. Giglioli; per il Governatorato il comm. G. Cona; per la Federazione dell'Urbe Ambrogio Irianni e per gli Universitari romani Augusto Cro, Mario Gradi e Sandulli.

La Commissione sarà insediata oggi giovedì 13 alle ore 21 nei locali della Federazione dell'Urbe in via S. Basilio, 51.

### Befana dei bimbi poveri della III Zona.

Sabato scorso, nei locali del Gruppo Savoia, furono accolti 210 bimbi poveri dei Gruppi Nomentano, Sant'Agnese e Savoia per ricevere i doni della Befana.

Il Comitato Opere Assistenziali della III Zona, presieduto dalla signora Battiati Fadda, e composto dalle sig.re: Correra, De Francisci, Gambigliani, Perna e Pineschi, aveva preparato per tutti i bimbi dei pacchi con numerosi oggetti di vestiario, dolci, giocattoli e un ritratto del Duce.

S. M. la Regina, provvida benefattrice di tutti i poveri, volle, con delicato pensiero inviare una profusione di dolci per i bambini che furono felici e commossi del regale dono.

«Il Popolo di Roma» ha inviato 30 bellissimi pacchi di vestiario: hanno pure contribuito, con generosi doni, il Palazzo della Moda, la Rinascente, Attilio Pecioni, Riccardo Betti, le signore: Calandra, Battaglia, Gulli, Fitzmojer, Finocchi e la prof.ssa Pagano, delegata Federale dell'Urbe.

I bambini delle scuole Principessa Mafalda e Tor Fiorenza, cantarono molto applauditi, gli inni patriottici, la piccola Caroli disse, con molto brio, una bella poesia e tutti i bimbi sfilarono al suono di «Giovinezza» per ricevere i doni.

Furono premiati, con una cartella del Prestito del Littorio, otto bambini scelti fra i migliori delle scuole della zona.

Presenziavano la simpatica festa benefica le Autorità, il segretario Federale, festeggiatissimo, i dirigenti dei vari Gruppi e numerosi invitati.

Faceva gli onori di casa, con squisita cortesia il dirigente del Gruppo Savoia cav. Caroli.

## I Sunday dinners al Grand Hôtel

Domenica prossima il Grand Hotel darà il secondo «Sunday Dinner» durante il quale tra le Signore intervenute verrà estratto a sorte un grande servizio per punch in cristallo tagliato di baccarat e argento.

## I premi della Mostra Marinara

La Segreteria della Prima Mostra nazionale d'Arte Marinara, promossa dalla Lega Navale Italiana, ci comunica il seguente elenco di premi che verranno sorteggiati fra i visitatori paganti dal 1. al 20 gennaio corrente:

1. Onorato Cariandi: *Campagna romana* (olio); 2. Aristide Sartorio: *Xilografia*; 3. Amleto Cataldi: *Figura di donna* (scultura); 4. Giovanni Prini: *Modello della medaglia per le madri dei caduti in guerra*; 5. Nicola D'Antino: *Disegno lineare*; 6. Pierotto Bianco: *Mattino a Venezia* (olio); 7. A. G.: *S. Agata: Marina* (olio); 8. Renato Brozzi: *Targa* (bronzo); 9. Duilio Cambellotti: *Medaglia dantesca* (bronzo); 10. Paolo Ferretti: *I covoni* (olio); 11. Ugo Ortona: *Il dissodatore* (xilografia); 12. Gaetano Martinez: *Testa di fanciullo* (cera); 13. Eugenio Fegarotti: *Fantocci* (acquarello); 14. Glauco Cambon: *Marina* (olio). 15. Angelo Rossini: *Cattedrale di Bretagna* (acquaforte colorata); 16. Melkiore Melis: *Testa di fanciulla sarda* (olio); 17. Antonio Barrera: *Paese* (disegno a matita); 18. Pompeo Fabri: *Cascinale* (olio); 19. Giuseppe Rondini: *Notturno* (acquaforte colorata); 20. Idem: *Barche* (xilografia); 21. Maria Marino: *Scatola in cuoio sbalzato*; 22. Virgilio Retrosi: *Vasi in ceramica a motivi marinari*.

Tutti coloro che prendono il biglietto d'ingresso di L. 4, debitamente numerato, concorrono ai suddetti premi. Il giorno 25 corrente, alla presenza del pubblico, verranno imbussolati i numeri corrispondenti a quelli dei biglietti venduti dal 1. al 25 gennaio. Quindi si procederà all'estrazione, sorteggiando, prima l'opera che porta il numero uno, poi quella che porta il numero due e così fino alla ventiduesima. I numeri estratti, vincenti, non verranno rimbussolati.

Ed ora non dipende che dal pubblico di tentare d'assicurarsi un'opera d'arte di grande valore, spendendo solo quelle quattro lire che daranno diritto anche alla visita della Mostra e all'audizione di eventuali concerti e conferenze.

## Mondo Romano

La principessa Boncompagni nata Gath. (Fot. Bettini).

### Le nozze Boncompagni-Gath

Sono state celebrate le nozze di Don Baldassarre Boncompagni figlio del senatore Principe Luigi e della Principessa Isabella, nata marchesa Rondinelli Vitelli, con la gentile signorina Gath di nazionalità argentina.

Il rito civile è stato celebrato in Campidoglio dal Governatore principe Ludovico Spada Potenziani, che ha offerto alla sposa la penna d'oro e un bouquet di fiori.

Testimoni per la sposa: principe Pietro Lancellotti, maggiore Pinna; per lo sposo il conte Cesare Spalletti e don Lauro Lancellotti.

La cerimonia religiosa ha avuto luogo nella Cappella dei Nobili — tutta adorna di fiori — nella chiesa del Gesù, alla presenza dei parenti e di un ristretto numero d'invitati.

Il cardinale Bonaventura Cerretti ha benedetto le nozze e ha celebrato la messa, durante la quale è stata eseguita scelta musica.

Testimoni per la sposa: principe Andrea Boncompagni, principe Palavicino; per la sposa il fratello M. Gath e il barone Blanc.

La «Tribuna» invia agli sposi i più fervidi voti augurali.

### Il Ministro Fedele alla "Roman Club House"

S. E. Fedele Ministro dell'Istruzione si è recato ad inaugurare la «Roman Club House». Egli era accompagnato dal gr. uff. Severi Direttore generale dell'Istruzione ed è stato accolto nel Parco della signora Ester Dessasi Traversari.

Attorniavano la padrona di casa un eletto stuolo di signore e le studentesse americane della R. C. H.: Miss Stokes, Miss Manganaro, Miss Mastrangelo e Miss Gantendein ecc.

L'Ambasciatrice degli Stati Uniti si è vivamente compiaciuta dell'iniziativa che S. E. Fedele ha dichiarato veramente coraggiosa.

Sua Eccellenza il principe Potenziani, Governatore di Roma aveva inviato una lettera scusando la sua forzata assenza.

Agli intervenuti è stato offerto un *buffet*. Tra essi abbiamo notato oltre a S. E. Mrs Fletcher, la contessa Maria D'Ancora, donna Bona Lucatto, la contessa Daisy di Robilant, la signora Giorgia Clementi, la signora Crostarosa, Giannina Francisci, la signora del sen. Vuccoloh, la signora Dazzi, la contessa Giannuzzi Savelli, la signora Peragallo, la signora Joice, la signora Paliottelli, la dott. Maria Castellani, la signora Alatri, la signora Arnaldi, la signora Corti, Miss Gibson, Miss Wickery, Mrs Lomas, Mrs Da Costa, Miss. Dara, Mrs. Claiton, Mrs. Skeel, Mrs. Eckely, il violinista Corti ecc.

### I principi di Assia in casa Essen

Iersera la baronessa di Essen ha offerto un pranzo nel suo villino di Via Mercadante. Tra gl'invitati: le LL. AA. RR. il Principe Filippo e la Principessa Mafalda di Assia, l'Ambasciatore di Spagna e la contessa de la Viñaza, duchessa di Laurenzana, conte e contessa di Cellere, S. E. A. Chiaramonte Bordonaro, marchese e marchesa Theodoli, conte e contessa Martini Marescotti, contessa Sanseverino, Duca d'Otranto, baronessa Aliotti, marchese e marchesa Paulucci de' Calboli Barone, Don Alfonso Nunes, conte Custoza, conte de Witten, Mr. Hyde.

### La fuga delle volpi...

L'appuntamento degli Orielo Fox Hounds era stato indetto alla Storta dove ieri si riunirono alle ore 11 cavalieri ed amazzoni.

Una volpe trovata dai cani nel secondo fosso della Storta traversa tutta la tenuta, passa in quella di Santo Nicola e si perde ai confini della Porcaricina dopo un inseguimento di un'ora e mezzo ed un veloce galoppo di trentacinque minuti. Giornata di ottimo sport e tempo primaverile.

Macleani



## I compiti dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

Il barone Blanc, presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, ha diramato una circolare ai presidenti dei consigli direttivi delle Federazioni Provinciali nella quale stabilisce la rigida vigilanza sul funzionamento delle istituzioni di beneficenza, acciocchè il pubblico denaro non si sperperi in spese amministrative.

Assicura che l'autonomia e gli scopi di fondazione delle istituzioni bene amministrate ai fini dell'assistenza verranno sempre rispettati, e che anzi l'Opera Nazionale cercherà di renderle più fattive assicurando loro i mezzi indispensabili ad un maggiore incremento.

Invita il Consiglio a costituire i comitati di patronato che rappresentano gli organi veramente fattivi ed attivi della assistenza diretta, della vigilanza igienica e morale dei fanciulli, della proposizione degli anormali e degli abbandonati.

Si augura che la legge per la protezione della maternità e dell'infanzia, voluta dal Governo Nazionale, abbia un completo sviluppo ed una piena attuazione.

## Opere di pietà

*E' commovente, impressionante ed esemplare la risposta che il cuore dei lettori ha dato al nostro caldo appello a favore di quel povero bimbo Taddei, che giace in letto, per non potere far uso delle gambe amputate.*

*Notevole specialmente il concorso dei piccini, che sono stati accompagnati al nostro Ufficio, dai loro parenti per portarci il loro obolo, tolto sovente dai rispettivi salvadanai. Sia compenso alla loro carità la soddisfazione di sapere come siamo a buon porto, e come già sia stata data la commissione per fornire allo sventurato piccino l'arto ortopedico, ben costoso, che lo metterà in grado di muoversi e camminare.*

*Noi esprimiamo ai caritatevoli, grandi e piccini, le nostre fervide azioni di grazie, in quanto che è giubilo soave del nostro cuore di poter contribuire ad una opera buona, fiorita.*

*Desideriamo però essere «completi» — e, per questo, vorremmo che il caso dolorosissimo del bimbo Taddei non facesse dimenticare vari altri casi pietosi, forma di necessità prepotenti, immagini, purtroppo, visibili e impressionanti di miserie che non hanno nome, che stringono il cuore, che ci fanno struggere di pietà.*

*Tale il caso — per esemplificare fra i molti — di una vedova, madre di due figli, priva d'alloggio, che muore di fame coi suoi piccoli; — tale quello di un'altra donna che ha il marito paralizzato e bisognevole di cure ch'essa è impotente a somministrargli; tale l'altro ancora di una vecchietta misera, sola, abbandonata, che ha ricorso al nostro aiuto. E poi... le miserie vergognose... Sono le più terribili, le più sconsolate.*

Ecco le offerte pervenuteci per il bimbo: Signora Bocci L. 10 — Signora Cremi L. 10 — Signora Terlizzi L. 10 — Signora Veroncelli L. 5 — Signora Gallo L. 5 — Signora Pelliccia L. 5 — M. N. L. 1 — La bimba Carla Benini e la nonna sua Carlotta L. 20 — Un babbo in memoria d'una sua figliola L. 2 — Don Giovanni Tiberi in memoria della cara mamma L. 20 — La piccola Amalietta L. 15 — Pio P. L. 10 — N. N. da Campobasso L. 100 — L. H. L. 100 — Lietta e nipotina in onore della Madonna lire 12 — Aldo Ventura L. 5 — Comm. Cipioni da Reggio Calabria L. 50 — I.E.C. L. 25 — M. V. di Avezzano L. 10.

Totale L. 613 alle quali si debbono aggiungere L. 1104.50 delle sottoscrizioni precedenti. Totale generale L. 1717.50.

## Cronache filodrammatiche

La Filodrammatica «Italia» negli «Innamorati».

Proseguendo nella sua attività realizzatrice l'opera Nazionale Dopolavoro ha deliberato di istituire la Scuola di Scenografia e Scenotecnica. Questo provvedimento va oltre la semplice iniziativa dopolavoristica. Finora infatti nulla di simile è mai esistito in Italia, mentre per lo sviluppo e l'evoluzione profonda della tecnica scenica si sentiva viva necessità di un corso, svolto con serietà e competenza, il quale preparasse dei giovani ad un compito che richiede evidente conoscenza tecnica e speciale cultura artistica, oggi specialmente che l'arte della tecnica scenica compie una evoluzione profonda.

* * *

ITALICA: *L'avaro*, di Carlo Goldoni.

(f. p.). S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa Giovanna si sono compiaciute di assistere ad una recita filodrammatica. L'alto onore è toccato agli appassionati attori dell'«Italica» che hanno saputo sostenere con onore l'ardua prova ottenendo il consenso delle Auguste spettatrici. Nel grazioso teatrino della Casa del Soldato erano convenuti per ricevere le Auguste Ospiti S. E. il Governatore di Roma, il Prefetto Conte D'Ancora, il Presidente della R. Commissione per la Provincia sen. Baccelli, il Vescovo Castrense mons. *Panizzardi*. Gli onori di casa erano fatti dal conte Salotta, benemerito presidente della Istituzione.

Il buon gusto dei filodrammatici si è rivelato fin dalla scelta del lavoro e confermato dalla impeccabile interpretazione malgrado l'invincibile e giustificata emozione. Alcuni bene, altri ottimamente assolsero la non lieve fatica e S. M. la Regina pregò la contessa Guicciardini di esprimere ai bravi dilettanti il suo compiacimento che ripagò questi e li spronerà a maggiori cimenti. *Don Ambrogio* era Sandro Majeroni, *Donna Eugenia* la sig.na Wanda Pietrini, *Il Conte* U. Pettinari, *Don Fernando* G. Vitaletti, *Cecchino* T. Mari, *Un Procuratore* T. Maciocci.

* * *

G. EMANUEL: *Vi amo e sarete mia*, di Verneuil.

(a. c.). La brillante commedia è stata recitata con semplice naturalezza, senza troppa ricerca di effetti come proprio ci vuole perchè questo genere di lavori non cada nel volgare o nel farsesco.

Interpreti ne sono stati L. Rossi e la signorina A. Barsi che hanno contribuito con la loro spigliata eleganza alla buona riuscita della rappresentazione validamente coadiuvati dal cav. Pasini.

G. GIRAUD: *Il Piccolo Parigino*, di P. A. Bertou.

(f. p.). La vecchia commedia, molte volte inscenata per rivelare le speciali doti sceniche di una giovanissima attrice in erba, non presentava certo gravi difficoltà da superare per gli attori tutti navigati che l'hanno questa volta interpretata.

La sig.ra X. Pasta Drudini rese felicemente *Uccio* e nelle scene del terzo atto seppe prendersi come volle il pubblico. Bene P. Nardini, *Generale Lepinde*. Il sig. M. Cecconi, *Gaillard*, seppe guadagnarsi il suo bravo applauso a scena aperta.

## The di beneficenza al "Plaza"

La nobile iniziativa del The danzante nel pomeriggio di ieri a beneficio della «Colonia Marina Flaminia» ha riunito nei vasti saloni dell'Hotel Plaza una vera folla di pubblico cosmopolita.

Il bel ritrovo di San Carlo al Corso era magnifico nelle sue luci, e il piano del ballo dava, alle giovani dame che partecipavano alle danze, uno strano aspetto fiabesco: quasi una leggenda visione di fate e di folletti.

Nei piccoli tavoli si alternavano ai fiori i più bei nomi e le più belle signore della società di Roma. Tra le quali ricordiamo: Baronessa Rapisardi — Signora Bini e signorina Ernestina — Signorina Laura Scalì — Conte Vannutelli — Signora Campe — Sig.na Laurenti — Miss. Margiorie Legrand — Mrs. Woekley Doris — Barone Rapisardi — Anna Fougea — Conte Piacentini di Rocca Petralla — Conte Fil. della Torre — Marchesa Guarrera di Guarna — Comm. Ricci — Lelio Paladino — Carlo Fornari, ecc.

## Un altro suicidio a Ponte Vittorio?

A quanto pare un'altro individuo ha scelto ponte Vittorio Emanuele per metter fine ai suoi giorni, gettandosi nel Tevere.

Verso le ore 7.30 di stamane si sono presentati infatti al commissariato di P. S. di Borgo tali Umberto Bianchi di Francesco, abitante alla salita di San Onofrio 11 e Guglielmo Zappedoro di Pio, abitante in via Calamatta 16, i quali hanno consegnato un paletot grigio scuro vecchio, un cappello a cencio color avana con fascia nera da lutto, un portafogli di pelle avana contenente una fotografia di uomo ed un biglietto con la seguente dicitura: «10 gennaio 1927, ore 10. Ricordo infame»; nonchè una cartolina postale proveniente da Sessa Aurunca (Caserta) datata 7 gennaio 1927 e diretta a Mario Penna, via Bixio 8, Roma.

Il commissariato suddetto sta ora indagando in proposito.

## L'arresto di Alberto e di Annunziata

I CC. RR. di S. Pancrazio hanno ieri tratto in arresto in via Pisana, in seguito a mandato di cattura, un individuo che si faceva passare per certo Corsi Umberto, e la sua amante, una donnina che amava presentarsi per certa Peppina Alessi.

Praticate attive ed oculate indagini, i carabinieri di S. Pancrazio sono riusciti a stabilire che i due non sono che i latitanti Colleitesi Alberto, del fu Costantino, di anni 28, da Roma, muratore, e Alessi Annunziata, del fu Paolo, di anni 22, da Roma, e che il signor Alberto e la signora Annunziata nel 1922 rubarono insieme gioielli per varie migliaia di lire.

Il tribunale di Roma, anzi, in data 26-12-1922, condannò in contumacia il Colleitesi a 3 anni e la Alessi a 2 anni di reclusione per furto qualificato.

## Le seduzioni d'una insalata traditrice

La casa tranquilla del tramviere Nazareno Gay di Marco di anni 42, da Bassano di Sutri, abitante in via Orvieto 25 ieri fu teatro di un doloroso incidente prodotto da una quasi mortifera insalata. Spieghiamo.

Il Gay sedeva a mensa colla sua famiglia, composta dalla figlietta Maria di cinque anni, di Teresa Pezzi fu Vincenzo di anni 38, di Maria Amatori fu Tommaso di anni 65, di Enea Lucia di Filippo di anni 23 e della piccina di 2 anni Santa Morbidelli di Graziliano. La famiglia era lieta e serena e conversava animatamente, consumando un modesto desinare, di cui facevano parte un'abbondante minestra e una insalatina fresca, verde, appetitosissima.

Improvvisamente, i commensali furono presi da dolori viscerali. Il fenomeno era collettivo e fece impressione nella buona famiglia. La quale provvide immediatamente a se stessa, migrando in spedizione collettiva all'Ospedale di S. Giovanni. Quivi, i sanitari si convinsero facilmente di trovarsi in presenza di un avvelenamento di tutti... E tutti furono sottoposti immediatamente alla lavanda dello stomaco; dopo la quale, tutta la famiglia sarebbe stata trattenuta in osservazione. Se non che, i Gay dichiararono di voler tornarsene a casa e i sanitari li lasciarono andare.

Si trattava però di un avvelenamento e bisognava chiarirne la causa... Fatte le necessarie indagini, si scoprì come, per un equivoco, la minestra e la seducentissima insalata fossero state condite con soda caustica, scambiata per sale.

I Gay dovranno scontare questa negligenza con varii giorni di cura e di dolori.



## Fioraia investita da un camion

Questa mattina verso le 8,30 in via Colimontana, e precisamente all'angolo di via Labicana, la fioraia Jolanda Valentini di anni 26 da Saracinesco (Roma) abitante in via Labicana 104, è stata improvvisamente investita da un camion.

All'urto la donna è stata gettata a terra. Subito soccorsa dal marito Santo Morganti e dall'ing. Mario Ruggero, la fioraia è stata adagiata nell'interno di un'automobile di piazza e trasportata all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari le hanno riscontrato contusioni varie per cui, dopo le medicature del caso, è stata ricoverata in corsia e trattenuta in osservazione.

Il conducente del camion è stato fermato ed accompagnato negli uffici del Commissariato di P. S. di Monti che ha iniziato indagini per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

## Il prof. Enrico Fermi titolare d'una nuova cattedra all'Università

La facoltà di scienze della nostra Università si è arricchita quest'anno della cattedra di Fisica Teorica, della quale i progressi della scienza facevano sentire da tempo la necessità. Come titolare ne è stato designato il prof. Enrico Fermi.

Enrico Fermi ha soltanto 25 anni, ma la sua fama, nel campo delle più alte investigazioni scientifiche, si è già da qualche anno brillantemente affermata sia in Italia che all'estero. In questo momento di rivalutazione del genio creativo della razza, vediamo con vero compiacimento essere assegnata ad un giovane di tanto valore la più importante cattedra di fisica del nostro Ateneo.

Il Fermi, romano, è stato allievo del senatore Corbino, il quale, entusiasta dell'ingegno del suo discepolo, ha voluto che fosse messo in grado di vivere ed operare per la scienza in piena autonomia di mezzi e di indirizzo, e perciò si è efficacemente adoperato perchè gli fosse assegnato un insegnamento la cui importanza storica supera quello dal Corbino stesso impartito, dando così un non comune esempio di disinteresse spirituale.





## Colpita da una pietra

Ieri sera verso le 20,30 nella propria abitazione sita in via Fanfulla 63, la piccola Silvana Di Tommasi di anni 2 da Roma, è stata improvvisamente colpita da una pietra cadutale addosso.

Prontamente soccorsa è stata accompagnata all'ospedale di S. Giovanni ove i sanitari le hanno riscontrato vasta ferita lacero contusa alla fronte per cui, dopo le medicature del caso, l'hanno fatta ricoverare in corsia e trattenuta in osservazione.

## Un tram investe un camion della "Stella Polare"

In piazza del Gesù si trovava a transitare alle 23.45 un camioncino del gelato «Stella Polare», condotto dallo chauffeur Alfredo Chiavarini di Giovanni di anni 22 da Sassoferrato, abitante in via Claudio 7, allorchè venne investito dalla vettura tramviaria della linea 4, n. 217.

Il Chiavarini che ha riportato delle contusioni escoriate alla regione dorsale della mano destra è stato dai sanitari dell'ospedale di San Giacomo dichiarato guaribile in tre giorni salvo complicazioni.

## I "soliti ignoti" rubano una stufa...

Ignoti ladri, penetrati, dopo aver aperto la porta con chiave falsa e grimaldello, nell'ufficio del giornale dell'Ente Nazionale delle Corporazioni, che ha sede in via Foro Italico n. 1-A, hanno asportato una stufa elettrica a due serie di resistenza, alta cent. 60 e larga altrettanto, verniciata in grigio metallo.

L'ing. Baldari Italo, di Guglielmo, di anni 28, da Taranto, fiduciario del suddetto giornale si è recato a denunziare il furto al commissariato di P. S. di Campitelli.

## ... e 100 chili di bronzo

La notte scorsa i soliti ignoti sono penetrati attraverso un finestrino nel deposito di macchine agricole della Società Romana Agricola, sito in via del Pellegrino n. 88 e vi hanno rubato 100 chili di bronzo grezzo.

# L'incontro Jacovacci-Devos

Jacovacci

MILANO, 13. — La Federazione Pugilistica Italiana, conscia della importanza del combattimento fra Leone Jacovacci e Devos, che si svolgerà domenica al Palazzo dello Sport, e che è considerato come un campionato europeo, ha sancito la composizione della Giuria. Essa è composta dal sig. Carlo Cserny, direttore di combattimento e giudice neutro e dai giudici avv. Carlo Volpe e Gaetano Restelli.

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi anche per gli altri incontri che faranno degna cornice al grande avvenimento.

Enzo Fiermonte, che si è fatto applaudire negli ultimi combattimenti per il suo coraggio e per l'ardore che impiega nella battaglia, sarà alle prese con un astro del *ring* internazionale: Raimondo Porcher che il pubblico ricorda per il brillante combattimento sostenuto contro il campione europeo Mario Bosisio.

Sarà poi la volta di Redaelli, la nuova speranza del pugilato italiano, che avrà di fronte il primo serie francese dei piuma Pothier, col quale non potrà che sostenere un ardente combattimento a giudicare dall'ardore che entrambi mettono per portare fino a fondo le loro azioni in ogni ripresa.

Il *match* di epilogo vedrà alle prese il « gallo » Angelini che a Roma è chiamato « er ciclone » e che come è noto ha sfidato Domenico Bernasconi per il titolo italiano, contro un autentico fuori classe francese della sua categoria: Merlo che specialmente per la sua boxe veloce ed efficace ha avuto grandi accoglienze durante le sue frequenti apparizioni fatte sui *rings* inglesi.

# Una crociera aerea italiana

## con apparecchio italiano

E' in matura preparazione e sarà presto iniziata una nuova grande crociera aerea italiana. Tale crociera avrà per campo i Balcani e sarà compiuta con un apparecchio tutto italiano.

Si tratta di un aeroplano di nuovissima costruzione « S. 59 », interamente ideato e costruito in Italia, nei cantieri della Società Idrovolanti Alta Italia di Sesto Calende, e munito di un motore pur esso italiano, l'*Asso*, della forza di cinquecento cavalli.

La nuova crociera, che dalle esperienze già fatte si annuncia sotto i migliori auspici, avrà fra i suoi scopi, non soltanto quello di confermare i progressi dell'aviazione italiana ma anche di mostrare le perfezione tecnica raggiunta dai laboratori e dai cantieri italiani nelle costruzioni aeronautiche tale da competere con i più avanzati progressi delle costruzioni straniere.

Dopo i recenti grandiosi successi conquistati in competizioni internazionali dagli apparecchi e dai motori italiani questa nuova prova varrà a collocare anche l'industria aeronautica italiana nel primo posto internazionale che le compete.

# Il "raid,, del ten. Bernard

PARIGI, 12.

Il tenente di vascello Bernard, partito alle ore 7 da Biserta, è arrivato a Berre alle ore 14.45 dopo aver chiuso un anello costituito da 28.500 chilometri, percorsi in tre mesi con lo stesso apparecchio e con lo stesso motore.

Il viaggio di andata compreso 20 tappe, su 15.500 km., svoltesi in 49 giorni. Al ritorno le tappe furono 3 dal 10 al 12 dicembre per giungere dal Madagascar ai Grandi Laghi (1.650 km.); tre dal 15 al 17 dicembre per raggiungere le sorgenti del Nilo (2.360 km.); sette dal 23 al 29 dicembre per raggiungere il Mediterraneo (4.560); due dal 6 all'8 gennaio fino a Biserta.

# Il 3. Campionato delle Valli d'Italia

Lo sviluppo della gara per il Campionato delle Valli d'Italia, che si svolgerà il 27, procede sicuro verso le sue mete.

Nel campo organizzativo come in quello locale dei centri di vallata ferve il lavoro di preparazione.

I Comitati sono da tempo in funzione nella volenterosa opera di propaganda e di inquadramento delle iniziative; gli sciatori, anziani e giovani, si allenano instancabilmente in vista dei prossimi cimenti.

La scarsezza dell'elemento primo, la neve, che per alcune regioni aveva imposto una breve pausa, è oggi un pericolo scomparso. In questi giorni abbondanti nevicate sono cadute su tutta la catena delle nostre Alpi ad alimentare, con nuovo impulso, il fervore di ogni attività.

La nostra gara per la sua natura e la sua caratteristica è quella che più raccoglie i favori di questa intensa preparazione.

La vallate che sono le sedi delle più sane energie dello sport dello sci e fucina di meravigliosi campioni, sono divenute le palestre di addestramento che forgeranno gli elementi migliori da inviare al cimento finale della gara per il Campionato delle Valli d'Italia.

Tanto nei giovani che negli anziani la emulazione è vivissima ed in tutti è una aspirazione intensa di essere fra i prescelti a rappresentare la propria vallata alla prova ultima che avrà in palio l'ambito primato nazionale.

Ecco frattanto le vallate iscritte: *Seniores*: 1. Alta Valtellina (Bormio) — 2. Calalzo di Cadore — 3. Val Gardena — 4. Valsassina — 5. Cortina d'Ampezzo — 6. Alto Cordevole (Livinallongo) — 7. Pieve di Cadore — 8. Valtournanche — 9. Courmayeur — 10. — Val d'Agno (Recoaro) — 11. Valle d'Oropa — 12. Aosta (Prè S. Didier).

*Juniores*: 1. Courmayeur — 2. Alta Valtellina Bormio — 3. Gran S. Bernardo (Etroubles).

## Il campionato europeo di canottaggio

PARIGI, 12.

Dato che la Federazione Italiana delle società di canottaggio ha fissato il campionato d'Europa per il 21 agosto a Como, i campionati di Francia avranno luogo a Parigi il 7 agosto ciò che permetterà alla maggior parte delle federazioni regionali di organizzare i loro campionati per il 24 luglio.

E' probabile che la regione parigina stabilisca la data dei campionato al 31 luglio.

# Il Torneo schermistico di Napoli

NAPOLI, 13. — Le finali di Spada alla nostra Accademia di Scherma hanno dato i seguenti risultati: 1. Ragno con 9 vittorie e due sconfitte; 2. e 2. ex aequo Anselmi e Pezzana con 8 vittorie e 3 sconfitte; 4. Coveraggia con 7 vittorie e 4 sconfitte; 5. Bini 6 vittorie e 5 sconfitte; 6. Terlizzi 6 vittorie e 5 sconfitte; 7. Piutti 4 vittorie e 7 sconfitte; 8., 9. e 10. ex aequo Di Giorgio, Marzi, Spinelli con 4 vittorie e 7 sconfitte; 11. Argento con 2 vittorie e 10 sconfitte; 12. Roca 1 vittoria e 10 sconfitte.

Stamane poi alla presenza di numeroso pubblico si sono svolte le eliminatorie di sciabola presenziate dall'on. Mazzini presidente della Corporazione schermistica.

Le semifinali laboriose hanno dato i seguenti finalisti. *Girone A*: Argento, Pezzana, Terlizzi, Rosso; *Girone B*: Piutti, Ragno, Roca, Bonfratello; *Girone C*: Durante, Bini Salafia, Gaudini.

La finale avrà luogo domani. Venerdì sera poi al teatro Politeama vi sarà una grande serata alla quale parteciperanno i vincitori del torneo ed uno dei più noti maestri italiani: Nedo Nadi che tirerà con il maestro Pisanelli in un match di fioretto.

Il maestro Visconti tirerà poi in esibizione con Pisanelli alla spada e con Nedo Nadi alla sciabola. Il programma come si vede è quanto mai interessante per il valore dei partecipanti ed è atteso con viva ansietà.

# A. Varzi correrà per una casa italiana

Gli sportivi italiani apprenderanno con vivo compiacimento la notizia che Achille Varzi, il meraviglioso centauro campione italiano per la categoria 500 cmc. e vincitore del Gran Premio delle Nazioni, correrà quest'anno per una casa italiana.

Libero infatti degli impegni che lo legavano alla « Sunbeam », che seppe portare tante volte alla vittoria, Achille Varzi ha accettato in questi giorni le offerte della casa « Guzzi », i cui colori saranno da lui difesi in alcune delle principali competizioni del 1927.

Il campione delle 500 monterà infatti il rosso bolide di Mandello oltre che nel Gran Premio di Monza, anche nel Circuito del Lario e nel « Tourist Trophy » inglese la massima competizione motociclistica, nella quale la grande marca italiana si è anche l'anno scorso brillantemente affermata.

# La Coppa delle 1000 miglia

Abbiamo a suo tempo annunciato che tra le gare iscritte nel calendario automobilistico del 1927, vi è la « Coppa delle 1000 Miglia » riservata a vetture della categoria sport-turismo.

Oggi possiamo annunziare che la *Gazzetta dello Sport* accettando con entusiasmo l'offerta dell'A. C. di Brescia di averla a collaboratrice nella importantissima manifestazione, include la gara nel suo programma d'azione dell'anno nuovo.

La « Coppa delle 1000 Miglia » che nella sua concezione è originalissima sia sotto l'aspetto sportivo che sotto l'aspetto tecnico, integra ora il noto programma di attività e la *Gazzetta dello Sport* è grata al benemerito A. C. di Brescia di averle offerto l'occasione di concorrere ad una manifestazione che segnerà senza dubbio una data storica nel nostro automobilismo per il suo valore tecnico, propagandistico e sportivo.

I capisaldi del regolamento della « Coppa delle 1000 Miglia » sono infatti di carattere essenzialmente pratico e dimostrativo, perchè essa è dedicata alle vetture di serie in commercio; di carattere tecnico: perchè si risolve in un severissimo collaudo di 1600 km. percorsi senza arresti su strade comuni; di carattere propagandistico: perchè le vetture concorrenti attraverseranno la maggior parte delle regioni dell'Italia centrale e settentrionale; di carattere sportivo: perchè non può essere disputata che da piloti di alta classe e da profondi conoscitori della propria vettura, date le severe condizioni regolamentari che impongono due soli piloti insostituibili a bordo di ogni vettura; di carattere sentimentale: perchè si ricollega alla « Coppa d'Oro » dei tempi aurei dello sport automobilistico; e infine di carattere squisitamente fascista, perchè è l'espressione dinamica dello spirito dell'Italia nuova che non conosce ostacoli nè di tempo, nè di spazio.

Il percorso di massima è il seguente: Brescia, Parma, Bologna, Bagni della Porretta, Pistoia, Firenze, Siena, Viterbo, Roma, Civitacastellana, Terni, Perugia, Macerata, Ancona, Bologna, Rovigo, Padova, Treviso, Feltre, Primolano, Vicenza, Verona, di circa 1600 km.

Le vetture dovranno rispondere alle norme internazionali che definiscono la categoria sport e divise nelle diverse classi previste.

I premi ammonteranno a L. 132.000 di cui L. 50.000 al concorrente che avrà compiuto il percorso nel minor tempo.

In ogni vettura saranno ammesse due sole persone che potranno sostituirsi nella guida e che saranno insostituibili.

La data stabilita è quella del 19 marzo.

# Il "Tasso,, allo Scalambra

Malgrado il tempo piovoso si è svolta la seconda gita della Società Sportiva *Tasso* che ha avuto un ottimo successo di partecipanti.

La Società Sportiva non si è mai ritirata di fronte alle difficoltà, e il portare in montagna con quel tempo il numero di soci intervenuti, torna in pieno a suo onore, perchè ancora una volta ci dimostra la serietà di questa giovane associazione, e dei suoi membri, che da veri sportivi non amano solo quelle esplicazioni fisiche che non rappresentano il frutto di qualche sforzo. L'E. S. C. A. I. che certo è la più competente in materia, perchè deriva da quel magnifico Ente che si chiama Club Alpino Italiano, sta rifacendo la gita; e torna quindi a maggior merito della Società Sportiva *Tasso* l'essersi recata per la prima allo Scalambra, precedendo una così grande potente associazione, e l'aver mostrato ancora una volta quello che possa fare la gioventù quando è ben diretta e allenata.

## Audax podistico italiano

Domani sera alle 20.30 nella sede dell'«Audax» in Via Depretis 97 avrà luogo una importante riunione di tutti i componenti la D. G. Presiederà l'ispettore generale sig. Giulio De Simone.

# Crescente fervore di plebiscito per il Prestito

## negli ultimi giorni della sottoscrizione

*Ecco il seguito della settima lista della sottoscrizione al Prestito:*

**Per lire 100.000**: Banca Popolare Cooperativa, Sassoferrato; Comune di Mugnano; Pelosi Giuseppe, Luigi, Frigento; Comune Auronzo, Fraz. Villapiccola; Provincia di Belluno; Banca Popolare, Bologna; Azienda dei Servizi Municipalizzati, Sez. tramvie elettriche, Brescia; Freddi Angelo, Comero; Direzione e Maestranze del Colonificio di Roè; Luigi Conti, Cagliari; Cassa Agraria Cattolica, S. Cataldo; Provincia di Caltanissetta; Fascia Luigi, Sesto Campano; Società Lariana, Como; Consorzio Agrario Cooperativo di Cremona; Ist. Prov. Vitt. Em. III per l'Assistenza ai contadini della Provincia di Cremona; Cassa di Risparmio di Mondovì; Gen. Corelli Felice, Firenze; Comune di Piacenza; Camera di Commercio, Gorizia; Cassa di Risparmio di Trea; Camera di Commercio, Forlì; Amministrazione della Provincia di Girgenti; Giacomozza Innocenzo, Siculiana; Banco di Credito Canicattinese, Canicattì; Amatori Francesco, Monteroberto; Gr. uff. Conte Giuseppe Giuli Rosselmini, Pisa; Cesano Corrado, Santhià; Ditta Francesco Carlino, Napoli; Roberto Stalber, Genova; Soc. An. di Navigazione, Genova; Impiegati e salariati della provincia di Lucca; Comune di Lucca; Banca Commerciale Italiana, Milano; Principe e principessa Molfetta, Milano; Rusnati Silvio, Milano; Riva Grandi Amalia, Milano; Dubini Carlo, Milano; Officine Caproni, Milano; Impiegati e Maestranze Opifici Manif. Gemmini, Milano; Manifattura Tosi, Busto Arsizio; Soc. Macinazione, Milano; Cusi Annibale, Milano; Soc. An. Ansemberg, Milano; comm. Pecoraino Filippo, Palermo; Ditta Ingham fu Giov., Palermo; Camera di Commercio, Fiume; Credito Fiumano, Fiume; Ist. di Credito Fondiario dell'Istria, Pola; Stabilim. Comunali, Pola; Pagani Nicolò, Picerno; Cassa Circondariale di Malattia di Riva; Soc. Romana Fabbr. Zuccheri, Roma; Consorzio Bonifica Polesana, Rovigo; Ciro Piro, Terranova Paus.; Balocchi cav. uff. Angelo, presidente della Soc. di Mutuo Soccorso fra gli operai delle miniere di Abbazia S. Salvatore; Gradanti cav. Salvatore, Spaccaforno; Quarantia Francesco, Taranto; Soc. per l'Industria e l'Elettricità Terni; Leg. All. Carab. R., Torino; Soc. An. Itala, Fabbrica Automobili, Torino; Unione Ind. Fascista di Torino; Ditta Carpano Giuseppe, Torino; Ist. Ind. Naz. Casi, Torino; Enea Zuffi, Torino; Soc. An. Donato Levi e F., Torino; Soc. Nebiolo, Torino; gr. uff. Bonifacio Faillace, Torino; Ist. di Credito Fondiario e comm.le, Trento; Soc. di Navigazione a vapore Istria, Trieste; Ditta Fratelli Gianoli, Vigevano; Soc. An. Enrico Gismondi, Genova; avv. Giuseppe Musso P. Genova; Gran Magistero Sovrano Militare Ordine Malta, Roma; Caetani don Roffredo, Roma.

**Per lire 90.000**: Cerretti Carlo, Domodossola; Istituto Elemosiniere, Desolo; Società Commissionaria Miniere dell'Elba, Portoferraio; Regg. Alpini, Torino; Personale Ordine Mauriziano, Torino; Comune di Castigliano, Castigliano.

**Per lire 85.000**: Comune di Venosa; Saluzzi Canio, Palmira; Delia Paolo, Terrasini; Azienda Municipale Gas, Palermo; Riso e Fabbr. di Amido, Fiume; Personale delle Ricevitorie Postali e Telegrafiche, Lucca; Unione Italiana Sicurtà Marittima, Genova; Cesare Dasso, tesoriere Ricovero di Mendicità di Chiavari; Banca Mutua Popolare, Mantova; Monte dei Paschi di Siena, Filiale di Gubbio; Comune di Sadali.

**Per lire 80.000**: Banca Popolare di M. Pulciano; Soc. An. Calzificio, Torino; Stabilimento Tecnico Triestino; Impiegati e capi d'arte, Trieste; Banca Pop. S. Felice; De Valle Giovanni, Milano; Allora Carlo, tesor. Opera Pia S. Elena, Villafranca A.; Municipio di Como.

**Per lire 75.000**: Legione RR. CC., Ancona; Miniere di Montevecchio, Cagliari; Soc. Elettrica Sarda, Cagliari; Opera Pia della Carità, Reggio E.; Cassa Nazionale Infor., Roma; Regia Prefettura, Roma; Camera di Commercio, Sassari; Banco di Napoli, Teramo; Soc. Officine Meccaniche Bosco, Terni; Banca Coop. Pop. Gemona; Biona Ottavia, Premosello; Soc. An. Officine Elettriche genovesi, Genova; Impiegati ed operai delle Torbiere d'Italia, Lucca; Istituto Mercelline, Milano; «Dinamo» S. It. Imp. Elettriche, Milano.

**Per lire 70.000**: Cassa Mutua Malattia Operai della Società Zoldi, Cesena; Operai della ditta Carlo Crespi, fu Antonio, Ghemme; Personale Soc. An. Tramways Napoletani, Napoli; Labanchi Pietro, Napoli; Lattuata Alfredo, Milano — Coop. Prop. Salsamentari, Milano; Collegio Naz. Longoni, Milano; «Dinamo» S. It. Imp. Elettriche, Milano; Imp. comune di Fiume; Personale Servizi Pubbl. Fiume; Florio e Imbesi, Villa S. Giovanni; V. e Aless. De Sio, Cava Tirreni; Legione Terr. RR. CC. Torino; Pers. Soc. It. Piemonte, Torino; Soc. Cementi del Friuli, Udine; Baldassarre comm. dott. Filippo Altamura; Personale comune di Bergamo; Comune di Valdieri.

**Per lire 65.000**: Vigorita Gerardo, Lacedonia; Lucifero marchese Armando, Cotrone; Funzionari Impiegati e salariati comune di Vicenza; segr. capo comunale, Vicenza; Banca Credito Comm. di Pavia; Consorzio agrario, Novara; «L'Unione» Comp. di Ass. contro l'incendio, Genova; Soc. An. Officine Elettriche Genovesi per conto personale, Genova; Soc. An. Reina, Milano.

**Per lire 60.000**: Personale impiegati ed operai S. A. Orobia, Lecco; Impiegati e maestranze della S. A. «Metalgraf», Lecco; Campisi Francesco, Cattolica; Ghibellini conte avv. cav. Francesco, Novara; Ferriere di Voltri S. A. per conto personale, Voltri; Lloyd Sabaudo, Genova; Coop. Unione Lavoranti Chiattaioli M. V., Genova; Pulso Vincenzo, Cinisi; Bacchi Franc. di D.co, Partinico; Brisceso Mauro, Venosa; Personale Ministero Interno; Roma; Genta Delfina, Torino; Credito Veneto, Pordenone; Cassa di Previdenza del Personale dell'Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, Venezia; Imp. Commessi, operai coltivaz. tabacchi, Verona; Piccolo Francesco, Rocchetta; Petito Francesco, S. Angelo; Pilature cotone Crespi e C. Nembro; Zedda Antonio, Nuragus; Banca Cooperativa, Casoli.

**Per lire 55.000**: Papa Bartolomeo, Avellino; Distretto Militare, Bologna; Consorzio Irriguo di Cigliano, Borgo d'Ale, Villareggio e Monorivello, Vercelli; Impiegati R. Poste Verona; Cassa di Risparmio di Capranica; Zivnostenska Banka, Trieste; Carbonelli Lazzaro, Ischitella; Soc. An. «Orobia», Lecco; S. A. Distrib. Energia Elett. ing. Banfi, Milano; Azienda Elettrica del Comune di Tolentino; RR. Ospedali riuniti Santa Chiara, Pisa; Arciconfr. Immacolata Conc. di S. Gennaro Borromeo, Napoli; Personale «Terni», Soc. Industrie elett., Genova; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Chiavari; Panterodt Friedrich, Genova; Impiegati e salariati della provincia, Lucca.

* * *

SEDICI MILIONI A MANTOVA. — La sottoscrizione per il prestito prosegue in questi giorni con maggiore intensità. Tutti i sindacati della città e della provincia hanno sottoscritto notevoli somme. A tutt'oggi le sottoscrizioni hanno raggiunto la somma di 16 milioni. Degno di rilievo il contributo dato dalla classe lavoratrice e da quelle meno abbienti. Il Capo del Governo ha inviato alla sezione mantovana dell'Associazione volontari di guerra un telegramma di plauso per l'attiva propaganda spiegata in favore del prestito.

## Il personale dell'Albergo Palazzo

Il personale dell'Albergo « Palazzo » ha contribuito egregiamente al Prestito del Littorio con versamenti cospicui.

Hanno sottoscritto per L. 5000 i sigg. Giordano e Colangeli; per L. 1000 i sigg. Capogna, Sanguigni, Cordiani, Caprarelli, Pagliarini, Gatti, Merlotti, Boncini, Fruttini, Barbieri, Cerroni, Troiani, Manetti, Grignani, Del Nunzio, Alese, Vannicelli; per L. 2000 i sigg. Cameniati, Salvati, Laurenzi, Cavallari, Orazi; per L. 2900 il sig. Gambogi; per lire 500 i sigg. Piroli, Posoli, Contilli, Zagonara, Salvatore, Rocchi, Robino, Ballardini, Grigione, Anteri, Serani, Marengo, Meteori, Piaspia, Corini, Favre, D'Amico, Galanti, Malfatti, Menichetti; per L. 300 i sigg. Ferraro e Bellinzani.

# La "notturna,, di Milano

Giorgetti

MILANO, 13. — Di fronte a Giorgetti, Kaufmann e Spencer, Martinetti non ha avuto ieri sera fortuna al Palazzo dello Sport.

Vincitore della prova è stato Giorgetti che ha messo bene a profitto le sue ottime qualità, superando gli avversari a 300 metri dall'arrivo, e mantenendo poi il suo vantaggio.

Nella gara *Omnium* tra Binda, Girardengo e Raynaud il campione italiano è rimasto vittorioso dopo viva lotta.

Nella prova dietro *tandem* Girardengo ha vinto in velocità e il francese ha saputo farsi inseguire nell'inseguimento.

## Belloni sostituirà Linari nell' "Americana,, di Parigi

Il simpatico *routier-pistard* fiorentino Pietro Linari, vincitore dell'ultima « sei giorni » americana si trova tutt'ora malato ed ora si apprende il motivo della sua infermità.

Preoccupato dei persistenti ed acuti dolori alla spalla sinistra che lo tormentavano, Linari si è sottoposto nella settimana scorsa ad accurate visite mediche. Dagli esami radioscopici è risultata una lussazione alla spalla in conseguenza di una delle parecchie cadute di cui egli fu vittima a New York. Come se ciò non bastasse, Linari è stato colpito da un attacco di angina che è stata la causa specifica del suo assentarsi dalle ultime riunioni compresa quella di Roma, e che lo obbligherà a riposare ancora.

Molto probabilmente Belloni sostituirà Linari nell'« americana » di due ore

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Un processo per calunnia in Assise

Avanti la Corte Ordinaria di Assise, presieduta dal comm. Cristina, è comparso tale Orazio Di Paolo per rispondere di calunnia.

Il Di Paolo il 13 maggio 1924 denunziò alla P. S. di aver subìto un tentativo di omicidio ad opera di Murgia Antonio, Puddu Giovanni, Tuddo Dino e un altro sconosciuto mentre verso la mezzanotte rincasava. I tre lo avrebbero aggredito e gettato dalla scala e poi sarebbero fuggiti. In un primo momento il Di Paolo non volle rivelare chi erano stati i suoi aggressori e solo dopo due giorni fece i nomi dei tre suddetti.

Però la Sezione d'accusa ritenne falsa la denuncia del Di Paolo e assolse il Puddu, il Murgia e il Tudde perchè il fatto non sussisteva. In conseguenza il Di Paolo è stato rinviato a giudizio per calunnia.

Va notato che il Di Paolo, comunista, aveva dell'acredine contro i tre perchè fascisti e militi.

Il Di Paolo è difeso dall'avv. Angelo Baldassarri. Il Murgia si è costituito parte civile assistito dall'avv. Giuseppe Sotgiu. La pubblica accusa è sostenuta dal [illegible].

## Una sentenza riformata in Corte d'Appello

Alla Corte d'Appello, sezione IV, presieduta dal comm. Grazioli, sono comparsi Giovanni Bucciarelli, Ugo Mandola ed Umberto Licocci ricorrenti contro la sentenza del Tribunale che li aveva condannati rispettivamente il primo ad un anno e sei mesi di reclusione e gli altri due ad un anno della stessa pena, quali correi nel furto qualificato in danno di Vincenzina Lecce, bagnina dello Stabilimento «Piave» di Ostia a mare commesso in un giorno dello scorso estate.

La Corte dopo le arringhe dell'avv. Anserini, difensore del Bucciarelli, e degli avv. Giovanni Ozzo e Corini in difesa del Licocci e del Mandola, ha riformato la sentenza del Tribunale nei confronti di questi ultimi ritenendoli complici invece che correi nel delitto e riducendone la pena a sette mesi.

# Bollettino giudiziario

## Nella magistratura

Tocci Mario nominato vice pretore Corvinara; Colonnello Antonio giud. pretura di Roma tramutato Roma tribunale; Marini Amedeo giud. Frosinone trasferito Roma; Pace Luigi id. Acerra id. Boscotrecase; Giordano Gennaro id. Calabritto id. Cervignano; Pampirio Federico id. Bisterza id. Corteleona; Cordin Pompeo id. Primiero id. Pergine.

## Una nuova rivista giuridica

Si è pubblicato il primo numero della « Scuola penale unitaria », rivista critica internazionale di dottrina, legislazione e giurisprudenza, diretta dal prof. avv. Guglielmo Sabatini della R. Università. Redattore-capo l'avv. Federico Turano patrocinante in Roma.

Il primo numero contiene interessanti articoli del Direttore, dei proff. Lilienthal, Rappaport, Ruiz-Funes; un profilo del prof. Arturo Rocco; legislazione; una ampia bibliografia, sentenze annotate e massime della Suprema Corte, cronaca e notizie varie. La benemerita rivista inoltre bandisce un concorso a premi tra i suoi lettori sul tema: « I progressi del diritto penale in Italia nel secolo XX ».

# GLI SPETTACOLI

## Il 2. concerto Cooper all' "Augusteo,,

Un pubblico numeroso ed attento è convenuto ieri sera all'*Augusteo* per il secondo concerto diretto dal maestro Emil Cooper. Prevalentemente affollate le gallerie, il loggione e l'anfiteatro. Il programma — che comprendeva la *Quarta sinfonia* di Ciaikovski, il *Concerto in la minore* di Vivaldi, il *Notturno e Rondò fantastico* di Pick-Mangiagalli e *Mephisto* di Liszt — si è svolto fra il caloroso consenso del pubblico che fu largo di applausi al maestro ed all'orchestra.

Domenica, alle 16, il concerto sarà diretto da Bernardino Molinari col concorso del pianista Bajardi.

I VALLE — Anche iersera: *Tre vestiti che ballano*, è stato molto applaudito ed ha procurato a Tatiana Pavlova, magnifica interprete, un calorosissimo successo personale. L'illustre attrice è stata evocata numerosissime volte alla ribalta tra grandi acclamazioni. Stasera replica.

Al QUIRINO — Si replica: *Il caso si diverte*, di Oreste Poggio, che anche iersera è stata vivamente applaudita nella divertente interpretazione di Gandusio.

Al MARGHERITA — Stasera ripresa di: *Pollo freddo* di cui Petrolini offre una interpretazione brillante e originale. Seguirà: *Fortunello*. Domani, serata in onore della brava Ida Bini con: *L'avvocato Bonafede*.

All'ELISEO — Continuano con ottimo successo le repliche di: *Facciamo un'ipotesi* nella gaia esecuzione della compagnia Riccioli.

All'ADRIANO — Oggi, alle 17, il grande Circo italo-belga darà uno dei suoi più attraenti spettacoli.

Al MANZONI — Questa sera ancora: *L'uomo a quadriglia*. Domani con: *Doje gocce d'acqua* spettacolo in onore di Giuseppe Masari.

Quanto prima: *Aiutami amico mio*, nuovissima.

Al MORGANA si replica la gioconda rivista: *Si prova!* che ieri sera ha riportato un lietissimo successo.

## I concerti a Santa Cecilia e all'Augusteo per il Prestito del Littorio

Il grande violinista Adolf Busch, che tanto entusiasmo ha destato nello svolgimento del programma di sonate beethoveniane in collaborazione del valentissimo pianista Rudolf Serkin, terrà un secondo concerto di sonate nella Sala Accademia di Santa Cecilia domani 14 alle ore 16. Il programma è il seguente: Beethoven: 1. Sonata in *mi bemolle maggiore*, op. 12 n. 3; 2. Sonata in *la maggiore* op. 30 n. 2; 3. Sonata in *la minore* op. 47 (Sonata a Kreutzer).

Aderendo alla patriottica iniziativa del Sindacato Nazionale Musicisti, il Governatorato di Roma e la R. Accademia di Santa Cecilia hanno deliberato di devolvere l'intero incasso del concerto all'acquisto di cartelle del Prestito del Littorio.

I biglietti sono in vendita presso l'Accademia di Santa Cecilia, via Vittoria n. 6.

* * *

Ugualmente il Governatorato di Roma e la Regia Accademia di Santa Cecilia hanno disposto per il concerto di domenica 16 gennaio, affidato all'illustre maestro Molinari direttore stabile dell'Augusteo. Il programma di questo concerto s'inquadra nel piano fondamentale dei concerti per la celebrazione beethoveniana, eseguendosi di Beethoven il *Concerto per pianoforte e orchestra op. 73 in mi bem. maggiore*. Pianista sarà l'insigne professore Francesco Bajardi ben noto al pubblico romano. Il maestro Molinari completerà il programma con composizioni di particolare interesse, fra cui due importanti novità: *Visioni dell'antico Egitto* di Guido Guerrini e *Meditazioni* per archi di Joseph Suk.

## Anna Fougez

farà domani la sua *rentrée* alla Sala *Umberto I*, e l'avvenimento artistico è vivamente atteso, perchè la grande artista, pur riprendendo il suo programma, lo completerà; Ella infatti dovette, nel novembre scorso, interromperlo, essendo chiamata altrove da improrogabili impegni.

PRIME CINEMATOGRAFICHE

## "Il Principe Azzurro,, al Moderno

è un film molto carino, che scorre agile e brillante fino alla fine destando la più schietta ilarità per le sue genialissime situazioni, per le molte belle scene, per i simpatici artisti. Basti dire che vi ritroviamo Roy d'Arcy, il principe Bastilio della *Vedova Allegra*, maschietta quanto mai arguta e fine. Di Marion Davies ripeto le stesse parole dette da quel creduto pastore... allorchè si rivela a Lei nella sua qualità di principe: « Come ragazza eravate interessante, come donna affascinante, come principessa siete sublime ». E Marion Davies è proprio tale nella sua duplice interpretazione. Antonio Moreno resta pari alla fama conquistata. Insomma col Principe Azzurro ancora una volta la Metro Goldwin ci presenta un lavoro molto ben fatto, squisitamente interpretato. Non comprendo però perchè essa prediliga la scena finale a colori. Il colore dà forse maggiore coreografia all'azione? A me pare che alteri alquanto l'armonia dell'insieme.

## Spettacoli del 13 Gennaio

TEATRO ARGENTINA

STAGIONE LIRICA CARNEVALE '26-'27

GIOVEDI' 13 — Ore 21 Serata a prezzi popolari con l'opera di G. Puccini:

**Manon Lescaut**

M. Dirett. Conc. Oliviero De Fabritiis

TEATRO MARGHERITA

(Via Due Macelli)

COMP. COMICA DI E. PETROLINI

GIOVEDI' 13 — Ore 21,30 Ripresa di:

**Peppe er pollo**

Seguirà Petrolini nella creazione di: FORTUNELLO

TEATRO QUIRINO

COMP. COMICA DI A. GANDUSIO

GIOVEDI' 13 — Ore 21 Replica dei tre atti di Oreste Poggio:

**Il caso si diverte**

Nuovissimi

ADRIANO — Circo equestre Italo-Belga — Ore 21: *Numerose attrazioni*.
ELISEO — Comp. di operetta Riccioli — Ore 21: *Facciamo un'ipotesi*.
MANZONI — Comp. napoletana di Scarpetta — Ore 21: *L'uomo a quadriglia*.
MORGANA — Comp. Gim — Ore 17 *Si prova!*
ODESCALCHI — La Stabile — Ore 21,30: *L'ostaggio*.
VALLE — Comp. dramm. T. Pavlova — Ore 21: *Tre vestiti che ballano*.

CINEMATOGRAFI

CAPRANICA — *Usignolo*
CORSO — *La vedova allegra*.
MODERNISSIMO — *Beatrice Cenci*
MODERNO — *Il principe azzurro*.
OLIMPIA — *Mam'zelle Modiste*.
SUPERCINEMA — *Michele Strogoff*
TRIONFALE — *I miserabili*.
VOLTURNO — *Nanà*.

**A giorni sospenderemo la spedizione agli abbonati di TRIBUNA — TRIBUNA ILLUSTRATA — TRAVASO DELLE IDEE — IDEA COLONIALE e NOI E IL MONDO il cui abbonamento è scaduto il 31 Dicembre.**

**Ad evitare interruzioni nell'invio dei giornali suddetti raccomandiamo ai ritardatari di sollecitare l'invio del nuovo abbonamento.**



# BANCA D'ITALIA

Capitale nominale L. 240.000.000
Versato L. 180.000.000

Situazione al 10 Dicembre 1926

ATTIVO

| Voce | Importo | Variazione |
|---|---|---|
| Riserva | 2.465.494.052 34 | + 3729 |
| Cassa | 1.484.561.846 77 | — 7425 |
| Portafoglio su piazze italiane | 5.197.064.892 [illegible] | — 93856 |
| Portafoglio sull'estero (di cui applicato alla riserva per L. 56.144.100,00) | 58.067.049 00 | + 10873 |
| Effetti ricevuti per l'incasso | 10.407.067 77 | — 1573 |
| Anticipazioni ordin. | 2.160.429.487 00 | + 43838 |
| Istituto di liquidazione (1) | 2.672.397.287 40 | — |
| Tesoro dello Stato | 6.729.411.835 50 | — |
| Titoli | 429.287.217 94 | + 750 |
| Conti correnti attivi nel Regno | 375.351.978 72 | + 11534 |
| Conti correnti all'estero (di cui applicati alla riserva per Lire 963.700.479,00) | 994.305.408 66 | — 6676 |
| Azionisti a saldo az. | [illegible] | — |
| Im. dest. alla collocaz. degli uffici (di cui L. 46.000.000 di proprietà esclusiva degli Azionisti) | 104.835.499 46 | — |
| Servizi div. per conto dello Stato e delle Provincie | 736.124.273 29 | + 46761 |
| Partite varie | [illegible] | + 436473 |
| Sofferenze dell'esercizio in corso | 33.203.830 47 | + 462 |
| Spese del corr. eser. | 375.866.757 75 | + 809 |
| Depositi | 33.312.943.498 50 | — 142900 |
| Totale L. | 61.533.220.745 58 | — |
| Partite ammortizz. nei passati eserc. | 80.614.332 16 | — 82 |
| Totale generale L. | 61.603.835.077 56 | — |

PASSIVO

| Voce | Importo | Variazione |
|---|---|---|
| Capitale | 240.000.000 00 | — |
| Massa di rispetto | 48.000.000 00 | — |
| Riserva straordin. | 12.033.[illegible] 13 | — |
| Circol. dei biglietti | 18.056.423.[illegible] 77 | — |
| Debiti a vista | 648.[illegible] 60 | — 169883 |
| Depositi in c/c/frutt. | 2.020.750.729 21 | — 2450 |
| Conti corr. passivi | 93.092.563 25 | + 169 |
| Servizi diversi per c/ dello Stato e delle Provincie | 130.944.723 64 | — 12824 |
| Partite varie | 4.134.372.119 22 | + 760049 |
| Rendite corr. eserc. | 600.777.040 24 | + 7941 |
| Utili netti | | — |
| Depositanti | 33.312.943.598 50 | — 142900 |
| Totale L. | 61.533.220.745 58 | — |
| Partite ammortizz. nei passati eserc. | 80.614.332 16 | — 82 |
| Totale generale L. | 61.603.835.077 56 | |

(1) Di cui L. 902.159.515,41 provenienti dai Banchi di Napoli e di Sicilia.

Saggio dello sconto e dell'interesse: Sulle cambiali ed altri effetti di commercio; normale 7 % ridotto (minimo) 6 % — Sulle anticipazioni sopra titoli, valori e sete: normale 7 % ridotto - Sui conti correnti passivi: massimo 4 % minimo 2.50 %.

# INFORMAZIONI E ULTIME NOTIZIE

## L'Ambasciatore Paulucci de' Calboli lascia la diplomazia

### Una nobile lettera a Mussolini

In data 1.o novembre u. s. il marchese Raniero Paulucci di Calboli aveva sottoposto a S. E. il Capo del Governo con la seguente lettera, la sua domanda di essere dispensato dal servizio attivo:

*Madrid, 1 novembre 1926.*

*Eccellenza. — L'età che s'avanza e le condizioni di mia salute mi fan dubitare ch'io possa più oltre prolungare quello intenso impiego di energie e quella tensione continuata di spirito che reputo necessari a chi intenda rappresentare all'estero, con dignità e con profitto, il proprio paese. Parmi essere ormai giunto il momento di cedere il posto ai giovani.*

*Decano, da qualche anno, del Corpo diplomatico italiano, chiedo all'E. V. il permesso di uscire dai ranghi, o, meglio, di passare dalla linea di combattimento, a quella di riserva.*

*Posso, con animo sereno, lasciare adesso il posto di Madrid, dove, per volontà di V. E., ho l'onore altissimo di rappresentare l'Italia sin dai primi giorni del Governo Nazionale Fascista, perchè sento, e non è vana jattanza la mia, che le nostre relazioni con la Spagna furono di rado tanto intime e cordiali come lo sono oggidì.*

*Il recente trattato di amicizia colla Nazione sorella segna il felice compimento di quella politica estera di Vostra Eccellenza diretta al cordiale ravvicinamento e alla collaborazione intima dei due grandi popoli. Questa politica aveva avuto una pratica ed utile applicazione così nei viaggi Reali di Roma e di Madrid come nel patto che regolò nel 1923 gli scambi economici dei due paesi. Lo rammento con legittimo orgoglio, fiero di aver potuto eseguire ed attuare le chiare precise istruzioni che l'Eccellenza Vostra mi impartiva all'inizio della mia missione a Madrid.*

*Dando uno sguardo retrospettivo alla lunga carriera percorsa ho la coscienza di aver messo, nell'adempimento dei miei doveri di funzionario, tutta la miglior volontà. A questa mi si conceda il vanto, si aggiunse, nelle battaglie sociali ed umanitarie cui, da giovane addetto e segretario, ebbi la ventura di partecipare, il più ardente entusiasmo romagnolo, come quando segnalavo, forse fra i primi il grido d'angoscia e le lacrime di dolore della parte più debole ed indifesa della nostra emigrazione. Vostra Eccellenza mi permetterà di ricordare come la mia investigazione ed il mio appello avessero allora una eco salutare nell'opinione pubblica e nei parlamenti, dando origine a leggi interne e a provvedimenti internazionali.*

*Durante i lunghi anni da me trascorsi a Londra, a Vienna, a Parigi, a Lisbona, a Berna, e Tokio ebbi sempre presente l'immagine della madre patria lontana. Dovetti pure nelle ansie di figlio, che ne seguiva, dopo la guerra, i turbinosi eventi, sentire, talvolta, il pianto nell'anima! Ma una gioia suprema doveva essermi riservata, in ultimo, a coronamento della mia carriera: lo spettacolo sublime d'una nuova Italia, che sotto l'egida del Fascismo si afferma nel consesso delle Nazioni, proseguendo, forte e secura, verso la sua splendida mèta. E in questa atmosfera rinnovellata, dove parmi vibrare, nel suo santo entusiasmo, lo spirito di Fulcieri, mi fu riservata la soddisfazione immensa di poter ancora servire il Re ed il Paese. Primo Ambasciatore fascista apostolo quindi, al di là dei confini, del verbo nuovo che Vostra Eccellenza ha insegnato ai connazionali per le fortune della Patria, mi sentii così investito di una autorità certo mai prima vagheggiata, anche nei lirici sogni di grandezza, dagli spiriti più caldi d'amore per la nostra terra.*

*Se oggi, dopo 42 anni di lavoro, suonando per me l'ora di ritirarmi a vita privata, ho l'onore di rimettere nelle mani di Vostra Eccellenza le dimissioni dall'alta carica di Ambasciatore di Sua Maestà, l'Eccellenza Vostra sa di poter contare sul fedele gregario, pronto sempre nel limite delle sue forze, a far quanto esigono la nobile volontà del Duce e il bene inseparabile della Patria e del Re.*

*Resto intanto agli ordini di Vostra Eccellenza a Madrid, pregandola di impartirmi le sue istruzioni in proposito.*

*Con fede immutabile nei sacri destini d'Italia, ringrazio ancora una volta Vostra Eccellenza, della fiducia che mai mi venne meno in questo quadriennio, mentre ho l'onore di presentarle, signor Ministro, gli atti del mio profondo ossequio, — Paulucci di Calboli ».*

S. E. Mussolini pregò allora il marchese Paulucci di Calboli di desistere da tale proposito.

Avendo ora il R. Ambasciatore insistito nella sua domanda, S. E. il Capo del Governo è venuto nella determinazione di non ostacolare più oltre il desiderio del marchese Paulucci di Calboli e gli ha espresso il suo vivo rammarico di vederlo uscire dalla carriera nella quale ha reso così lunghi ed importanti servigi al Paese.

---

*La lettera di congedo del Marchese Paulucci di Calboli è un nobile documento, che riassume e conclude non la semplice carriera di un diplomatico, ma l'opera assidua, devota ed intelligente di un uomo, che servendo il paese nei ruoli della diplomazia, ha mantenuto immune il suo spirito da ogni deformazione professionale e da ogni snobismo esotico, per conservarsi innanzi tutto e sopratutto un patriotta. Leggendo la lettera del nostro Ambasciatore a Madrid si sente la fierezza del rappresentante dell'Italia, al quale solo un'alta idea della potenza spirituale e politica del proprio paese ha potuto dare la misura dell'altezza del proprio ufficio e dei doveri che a questo sono connessi.*

*« Combattere per l'Italia » deve essere la divisa del diplomatico, come del soldato, e in genere di chi fascisticamente, cioè con rinnovato e rinsaldato patriottismo, vuole servire il paese.*

*E il nome di Paulucci di Calboli, che s'intreccia alla vetusta come alla recentissima storia d'Italia, ad attestare una costante operosità ed una dedizione filiale, che tocca i vertici dell'eroismo e del sacrificio nell'indimenticabile Fulcieri, potrebbe essere autorizzato, più che qualsiasi altro storico nome italiano, ad inquartare quelle parole nel proprio blasone, come una inderogata ed inderogabile legge familiare.*

*Nel caso particolare del marchese Ranieri, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia, la sua lunga ed intensa carriera diplomatica, di cui si ricordano le fasi più salienti nel documento sopra riferito, sta a dimostrare che le doti d'ingegno e di accorgimento e di tatto, che pur si richiedono eminenti nel diplomatico, sono feconde soltanto se eccitate dal fuoco del patriottismo, che rende insonni i diplomatici che vibrano con l'anima del paese che rappresentano, e sono invece del tutto sterili per i cuori aridi che concepiscono la diplomazia come una professione qualsiasi.*

## Il nuovo ordinamento dell'Opera Nazionale Balilla

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Regio decreto legge 9 gennaio 1927 recante modificazioni alla legge 3 aprile 1926 sulla istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù.

Il decreto legge dispone che fa parte del Consiglio centrale dell'Opera — in aggiunta ai membri già noti — anche un rappresentante del Ministero delle corporazioni. E' vietata qualsiasi nuova formazione od organizzazione, anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istruzione, l'avviamento a professione, arte o mestiere o, in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale o spirituale dei giovani. Non sono però comprese in tale divieto le formazioni od organizzazioni facenti capo all'Opera nazionale, nè quelle facenti capo all'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani. Peraltro, questa ultima Associazione non può istituire nuove formazioni od organizzazioni nei Comuni inferiori ai 20.000 abitanti, a meno che siano capoluoghi di Provincia; in ogni caso è necessario il preventivo accordo con gli organi direttivi dell'Opera nazionale. Le formazioni od organizzazioni costituite contro il divieto stesso sono sciolte con decreto del Prefetto. Le disposizioni di cui sopra non riguardano le organizzazioni ed opere con finalità prevalentemente religiose.

I gagliardetti e i labari dei reparti dell'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani porteranno uno scudetto col segno del Littorio e con le iniziali: « O. N. B. ».

## Il prossimo collegamento radiotelefonico tra Inghilterra ed Australia

*Guglielmo Marconi ci ha concesso l'onore di parlargli e nei pochi minuti durante i quali ci siamo intrattenuti con lui naturalmente la conversazione è caduta su gli ultimi studi che egli ha condotti a termine nel campo della radiotelegrafia e della radiotelefonia.*

*Abbiamo appreso così che l'illustre uomo era sulle mosse di partire per Londra per attendere alla grande opera di collegamento della Capitale dell'Impero britannico con i Dominions e con le colonie. Il collegamento sarà fatto mediante il nuovo sistema delle onde a fascio e le necessarie stazioni di produzione e trasmissione sono in parte costruite in parte in via di costruzione. L'Italia non ha ancora nessuna di queste nuove stazioni. Uno degli avvenimenti più importanti, secondo quanto abbiamo inteso, sarà il collegamento diretto radiotelegrafico e radiotelefonico dell'Inghilterra con l'Australia, superando così una distanza di circa ventimila chilometri. La commozione del mondo per la prima radiotelefonata avvenuta di recente tra Londra e New York sarà prestissimo superata dal nuovo grandioso avvenimento nel quale trionfa attraverso l'opera immortale di Guglielmo Marconi l'inesauribile genio di nostra gente.*

## La florida situazione della Cassa d'Ammortamento

Al Ministro delle Finanze è stata sottoposta, dal Presidente della Cassa Depositi e Prestiti quale Amministratore della Cassa Autonoma di Ammortamento dei debiti di guerra la situazione della Cassa medesima a partire dalla sua istituzione avvenuta nel marzo 1925, sino al 31 dicembre scorso.

Da tale situazione si rileva che sono state incassate nel predetto periodo di tempo L. 684.087.652,73 e sono state pagate puntualmente la prima e la seconda rata annuale del debito verso la Gran Bretagna in complessive sterline 4 milioni, e la prima annualità del debito verso gli S. U. d'America del Nord in dollari 5.093.664,69 compresa una partita di arrotondamento del debito ratizzato.

Questi pagamenti hanno richiesto una somma in lire italiane di 650.469.119,75.

Le disponibilità al 31 dicembre 1926 della Cassa di Ammortamento rilevano a L. 33.618.542,98. Questa somma e quelle in corso di riscossione assicurano il pagamento della rata di 2 milioni di sterline verso la Gran Bretagna che scadrà il 15 marzo p. v.

## I rappresentanti delle Casse di Risparmio ricevuti dal Capo del Governo

Questa mattina S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato Esecutivo dell'Associazione fra le Casse di Risparmio, composto dal Presidente S. E. Ferrero di Cambiano, comm. Magrini, dott. Lami, comm. Masetti, on. Facchinetti, avv. Donati e dott. Violi, accompagnati dagli on. Miani e Casalini.

S. E. Ferrero di Cambiano ha fatto presenti i desiderata delle Casse di Risparmio e cioè una sollecita applicazione della legge sul riordinamento delle Casse, e sulla differenziazione delle Casse dagli ordinari Istituti di Credito, e l'appoggio del Governo per il maggior sviluppo del Credito Agrario, esercitato dalle Casse di Risparmio.

Il Capo del Governo si è mostrato pienamente edotto di questi importanti problemi e delle funzioni fondamentali che ha per l'Agricoltura Italia l'azione delle Casse di Risparmio.

Ha dichiarato che il Governo è pienamente convinto dell'alta e provvida funzione delle Casse, alle quali deve rivolgersi il risparmio italiano.

## Marinai del "Roma,, premiati

NAPOLI, 13. — Stamane alle 11,30 a bordo del transatlantico *Roma*, della Navigazione Generale Italiana, ha avuto luogo la consegna delle medaglie d'oro e d'argento ai componenti l'equipaggio della lancia che in pieno Oceano e precisamente nella notte sul 17 dicembre u. s. salvò i naufraghi del veliero *Guarneri*.

Fin dalle ore 11 tutte le autorità cittadine erano a bordo. Ha pronunciato un breve discorso il signor De Majo, uno dei passeggeri del *Roma* che tra l'altro mise in rilievo il coraggio dei marinai e la generosità dei passeggeri i quali sottoscrissero per 30.000 lire in favore dei naufraghi, aggiungendo che di tale somma una parte doveva anzi destinarsi a premiare i salvatori, ma che poichè questi rifiutarono qualsiasi compenso, si pensò di far coniare con essa medaglie in ricordo dell'eroico gesto.

Per la N. G. I. ha parlato il sen. Mattioli e quindi la contessa Reibaudy ha distribuito le tre medaglie d'oro e le nove d'argento.

## Un'assemblea degli editori e il prezzo della carta dei giornali

L'assemblea straordinaria dell'Associazione nazionale fascista Editori di giornali, adunatasi il giorno 11 corrente, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato ed illustrato al Ministro delle Finanze da una Commissione, che è stata ricevuta ieri mattina:

*« Tenuto presente che la convenzione 23 aprile 1926 stipulata tra l'Associazione nazionale fascista Editori di giornali e l'Associazione fabbricanti di carta del Regno d'Italia per invito e sotto gli auspici del Ministro delle Finanze; tenuto presente l'impegno tassativo in quell'occasione assunto dai fabbricanti di carta verso il Ministro delle Finanze e verso gli Editori di giornali per il quale i Cartai garantivano che di fronte all'aumentato dazio a L. 5-oro, gli Editori non avrebbero avuto pregiudizio di sorta inquantochè sarebbe stato sempre applicato quello medio risultante dai prezzi interni germanico, austriaco e francese; tenute presenti le dichiarazioni del Ministro delle Finanze che cioè si sarebbe eventualmente ripristinato il vecchio dazio di lire 3-oro ove i Cartai avessero mancato ai loro impegni; constatato che attualmente i fabbricatori di carta hanno dichiarato che non intendono continuare nel rispetto del contratto; considerato ancora che, se anche per caso l'esecuzione attuale del contratto potesse tradursi in un minor beneficio per cartai, tuttavia gli stessi non possono venir meno all'impegno liberamente assunto e non può d'altra parte ammettersi che l'eventuale pregiudizio debba ripercuotersi unicamente sulle Aziende giornalistiche già sovraccariche di impegni e che per l'alta funzione anche morale che esplicano, debbono essere poste in condizione di avere di vita propria; chiede al Ministro delle Finanze che voglia richiamare i fabbricatori al rigoroso rispetto della convenzione 23 aprile 1926. In difetto, secondo la promessa già fatta, voglia ripristinare il vecchio dazio di L. 3-oro ».*

## Il Ministro degli Esteri messicano risponde a Coolidge

NEW YORK, 13.

L'ambasciata del Messico a Washington comunica una nota del ministro degli Esteri messicano Saenz che viene considerata nei giornali americani come una risposta al recente messaggio del presidente Coolidge al Congresso.

In questo messaggio veniva accusato il Messico di finanziare ed appoggiare la rivoluzione nel Nicaragua. Orbene, la nota messicana di oggi lamenta che gli oppositori di Calles cerchino di creare un antagonismo fra Stati Uniti e Messico.

La nota afferma inoltre che se l'America che si fatta banditrice della pace internazionale, dell'arbitraggio, del disarmo ecc. dovesse rinunciare a tutti questi principii preferendo alla politica del diritto quella della forza, assumerebbe un atteggiamento davvero inesplicabile.

La nota messicana sostiene infine che le varie questioni pendenti debbono essere risolte amichevolmente.

Circa il Nicaragua si afferma nella nota come in questo paese gli interessi degli Stati Uniti siano del tutto spirituali, e si sostiene che il governo del vittorioso presidente Sacasa dev'essere riconosciuto.

## Proposte di boicottaggio delle merci nord-americane

MESSICO, 13.

Fra le misure e le proteste opposte da parte messicana, e un po' anche dalle Repubbliche centrali, al Messaggio indirizzato da Coolidge al Congresso nordamericano, è da segnalare la proposta del Comitato ispano-americano costituito per rafforzare le relazioni fra gli Stati dell'America Latina, intesa a provocare il boicottaggio in tutta l'America Latina dei prodotti e delle merci provenienti dagli Stati Uniti.

## Una carica a fondo di Radic contro Nincic

BELGRADO, 13.

I capi dell'opposizione hanno tenuta ieri una riunione per discutere sull'attuale politica interna ed estera. Parecchi oratori hanno attaccato violentemente il governo e in particolar modo l'ex ministro Nincic incolpandolo degli insuccessi all'estero e dell'attuale isolamento della Jugoslavia.

Si è affermato pure che Nincic per inettitudine e per altre ragioni, ha condotta la Jugoslavia verso il precipizio. Si è insistito infine sulla necessità che sia riaperta quanto prima la Scupcina e a tale scopo è stata inviata una sollecitatoria al presidente della Camera.

Stefano Radic intanto continua il suo viaggio di propaganda e agitazione elettorale in Dalmazia.

A Spalato Radic ha parlato dei dissidenti del suo partito capeggiati da Nincic e nel discorso ha tirato in ballo perfino il Padre Eterno. « Anche il Padre Eterno — ha detto Radic — ebbe a suo tempo dei dissidenti: gli angeli che si ribellarono ai suoi poteri. Ma questi angeli, come ben sapete, finirono molto male: ebbero la coda sul dorso e le corna sulla testa e divennero demoni.

Anche Gesù Cristo ebbe un dissidente e un traditore: Giuda che però finì impiccato. Una brutta fine avranno anche quelli fra i miei consenzienti che seguono ora il nuovo Lucifero (Nincic) ».

Radic ha attaccato infine Nincic per la sua sbagliata politica estera; ha propugnato l'avvicinamento con la Russia e con la Bulgaria e ha concluso dicendo che per quanto circondata da nemici ed isolata la Jugoslavia non dovrà mai dire come Cristo: « Et diviserunt vestimenta mea ».

## Replica polacca al comunicato tedesco sul discorso di Zaleski

VARSAVIA, 13.

L'« Agenzia Telegrafica polacca », commentando il comunicato del « Wolff-bureau » di Berlino relativo al discorso pronunziato domenica scorsa dal Ministro polacco degli Affari Esteri Zaleski, osserva quanto segue:

« Commenti simili a quelli del « Wolff-bureau » preceduti da numerose dichiarazioni della stampa tedesca, provano che i circoli tedeschi sono molto imbarazzati per il modo nettissimo col quale il Ministro degli Esteri polacco ha precisato la politica del suo Paese.

« Il Ministro Zaleski nel suo discorso ha esposto le linee generali della politica polacca assai chiaramente e senza alcun equivoco così circa i suoi scopi come in ciò che concerne i motivi pacifici che la animano.

« Questa politica, che ha ottenuto l'approvazione di tutto il Paese, è apprezzata al suo giusto valore dall'opinione pubblica internazionale bene informata.

## Il matrimonio della figlia dell'Ambasciatore Romano Avezzana

PARIGI, 13.

Ieri, nella basilica di Santa Clotilde è stato celebrato il matrimonio della figlia dell'Ambasciatore d'Italia, baronessina Iolanda Romano Avezzana col visconte Roberto De Thieusies, consigliere della Ambasciata del Belgio a Parigi, il quale appartiene ad una nobile famiglia belga, che risale alle crociate e che ha avuto un Papa durante il periodo di Avignone.

Il marchese Salvago Raggi e il duca di Camastra erano testimoni per la sposa. Il Sindaco in un discorso ha esaltato questo matrimonio italo-belga celebrato in Francia, indirizzandosi al barone Avezzana come allo strenuo difensore dell'amicizia franco-italiana, e terminando con un accenno al Re d'Italia.

Il cardinale Dubois, arcivescovo di Parigi, ha impartito la benedizione nuziale. Il corpo diplomatico era rappresentato al completo. Erano inoltre presenti il ministro dell'interno Sarraut, il maresciallo Foch e il generale Gourand, in rappresentanza del governo e dell'esercito. E' seguito poi un ricevimento all'Ambasciata d'Italia.

## Onorificenze francesi a cittadini italiani

PARIGI, 13.

Su proposta del Ministero degli Esteri sono state fatte le seguenti concessioni di onorificenze nella Legion d'Onore:

E' stato promosso Commendatore Enrico Luzzatti presidente della Camera di Commercio italiana a Marsiglia; sono stati nominati Cavalieri l'abate Wetterle, consultore canonico all'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, il dott. Guglielmo Guelfa e l'ing. elettricista Fernando Jacoponi.

## LE BORSE

### Borsa di Roma

Rendita 3,50 % cont. 62.80 — fine 63 — Consolidato 5 % cont. 80 — fine 80.30 — Venezie 3.50 % 68,25 — Buoni del Tesoro ordinari scaduti 90.30 — Buoni del Tesoro ordinari a scadere 90.50 meno 7 % — Buoni del Tesoro quinquennali 90 — Id settennali scadenza 1926 88 — Id. id. 1929 87.50 — Id. novennali 88 — Banca d'Italia 1800 — Istituto Credito Fondiario 385 Commerciale 1063 — Credito Italiano 650 Banco di Roma 104 — Istituto Credito Marittimo 501.50 — Commerciale Triestina 610 — Banca Naz. di Credito 528 — Consorzio Mob. Fin. 500 — Meridionali 600 — Tramways 340 — Navigazione 504 — Libera Triestina 395 — Lloyd Sabaudo 252 — Cosulich 184 — Nav. Alta Italia 280 Cotoniere 41 — Snia-Viscosa 140 — Sete de Chatillon 109 — Varedo 60 — Elba 45.50 — Metallurgica 118 — Ilva 173 — Montecatini 187 — Monte Amiata 300 — Antimonio 137 — Ansaldo 98 — Fiat 331 Valdarno 130 — Sieo 107 — Terni 370 — Sip 125 — Tirso 175 — Gas di Roma 625 Unes 85 — Azoto 163 — Elettrochimica 67 Forni Elettrici 116 — Distillerie 89 — Zuccheri Romani 115 — Eridania 578 — Molini Pantanella 159 — Pilatura Riso 360 — Oleifici 102 — Bonifiche Ferraresi 290 — Fondi Rustici 213 — Immobiliari 638 — Beni Stabili 560 — Imprese Fondiarie 93 — C. F. Regionale 115 — Aedes 8.40 — Risanamento 913 — Acqua Marcia 1750 — Condotte d'Acqua 445 — Serino 355 — Palermo 353 — Spalato 255 — Isonzo 207 — Marconi's Wireless 88 — Assicurazioni Vita 775.

CAMBI: Parigi 91.50 - 90 — Londra 112.50 - 75 — New York 23.20 - 26.

### Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 64.33 — Consolidato 5 per cento 80.90 — Banca d'Italia 1880 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 665 — Banco di Roma 102 — Credito Marittimo 500 — Meridionali 585 — Mediterranea 300 — Costruzioni Venete 145 — Rubattino 506 — Libera Triestina 395 — Cosulich 183 — Coton. Cantoni 3700 — Coton. Veneziano 195 — Cascami Seta 878 — Tessuti Stampati 700 — Linificio Canap Nazionale 424 — Man Coton. Meridionali 42 — Man. Tosi 280 — S. N. I. A. 146 — Unione Manifatture 385 — Ilva 180 — Metall. Italiane 110 — Miniere Elba 45 — Miniere Montecatini 190 — Off. Mecc. Breda 158 — Automobili Fiat 333 — Automobili Isotta 128 — Automobili Bianchi 63.50 — Off. Mecc. Miani 90 — Off. Mecc. Reggiane 39 — Adriatica di Elett. 172 — Edison 512 — Vizzola 738 — Marconi 88 — Acciaierie Terni 382 — Distillerie Italiane 94 — Industria Zuccheri 450 — Raffineria L. L. 470 — Petroli d'Italia 59 — Pirelli 640 — Fondi Rustici 290 — Beni Stabili - Roma 585 — Eridania 576 — Esp. Italo-Americana 352 — Brasital 225.

CAMBI: Parigi 91.85 — Londra 112.60 New York 23.21 — Belgio 3.24 — Olanda 9.33 — Pesos oro 216.85 — Svizzera 443 — Berlino 5.50 — Spagna 370 — Bukarest 12 — Vienna 32.75 — Praga 68.90.

### Borsa di Genova

Esordio debole ma buona ripresa in chiusura, specialmente per la Comit.

Rendita Italiana 3,50% 64,10 — Consolidato 5% 80,40 — Banca d'Italia 1878 — Banca Commerc. Italiana 1082 — Credito Italiano 666 — Banco Roma 102 — Aedes 8,35 — Meridionali 6,18 — Mediterranea 301 — Rubattino 509 — Lloyd Sabaudo 253 — Snia 148 — Eridania 575 — Raffineria L. L. 488 — Industrie Zuccheri 465 — Gulinelli 139 — Acciaierie di Terni 377 — Ansaldo 100 — Ilva 176 — Miniere Elba 48,50 — Ferriere Voltri 290 — Metallurgica 114 — Molini Alta Italia 680 — Semolerie 735 — Silos 600 — Itala 27 — Spa 19 — Acquedotto Pugliese 300 — Tramways Genovesi 672 — Officine Elettriche Genovesi 274 — Cosulich 187 — Fiat 338 — Beni Stabili 560 — Libera Triestina 388 — Negri 206.

CAMBI: Parigi 92,30 — Londra 112,70 — New York 23,28 — Svizzera 448 — Spagna 370 — Belgio 3,23.

### Borsa di Firenze

Prestito Fiorentino 3 per cento 67 — Magona d'Italia 330 — Ilva 177 — Fonderia Vernci 350 — Elba 48.50 — Monte Amiata 302 — Valdarno 130 — Molini Biondi 167 — Digerini Marinai 88 — Selt 248 — Birra Paszkowski 13.50 — Conserve Torrigiani 7.50 — Scia 78 — Testi 45 — Fondiaria Incendio 600 — Fondiaria Vita 765.

CAMBI: Parigi 93.10 — Londra 112,63 — Svizzera 449 — New York 22.32.25 — Belgio 3.23 — [illegible].

### Borsa di Napoli

Nella seduta di stamane molti titoli hanno perduto i guadagni fatti nei giorni scorsi. Resistente il Consolidato e ferme le Rendita. La Comit apre a 1047 e chiude a 1100. Intrattate le Credito. Fra i valori locali le Risanamento guadagnano qualche punto i Coloni invariati in torno a 45. Calme le Serino, in progresso le Elettriche.

Nullo il mercato dei cambi.

Rendita 3.50 per cento 64.82 — Consolidato 5 per cento 80.60 — Prestito Venezie 62.50 — Buoni Novennali 86.50 — Banca d'Italia 1800 — Banca Commerciale Italiana 1080 — Credito Fondiario 645 — Credito Marittimo 500 — Banco di Roma 103.50 — Banca d'America e d'Italia 108 — Banca Fratta Maggiore 70 — Meridionali 610 — Mediterranee 290 — Rubattino 510 — Terni 395 — Elba 43 — Ilva 165 — Risanamento 938 — Beni Stabili 560 — Cotoniere Meridionali 42 — Gas di Roma 535 — Società Meridionale Elett. 235 — Grandi Alberghi 120 — Acquedotto Napoli 436 — Fondiaria Regionale 106 — Ferrovie Vomero 1070 — Banca Naz. di Credito 526.

CAMBI: Francia 91.50 — Inghilterra 113.08 — Stati Uniti d'America 23.30.

---

Il Collegio Sindacale della BANCA NAZIONALE DI CREDITO partecipa con profondo cordoglio la morte del suo amato Presidente

**Comm. DOMENICO GIDONI**

avvenuta stamane in Roma.

Roma, 12 Gennaio 1927.

Primo Stab. Pompe Funebri RAVEGGI Via Palermo, 47 - Tel. 40-443; 42-443

---

Il Consiglio di Amministrazione della COMPAGNIA ITALIANA TRANSATLANTICA partecipa con vivo dolore la morte del proprio Vice-presidente

**Gr. Uff. DOMENICO GIDONI**

avvenuta stamane.

Roma, 12 Gennaio 1927.

---

I funzionari ed il personale tutto della COMPAGNIA ITALIANA TRANSATLANTICA partecipano con vivo dolore la morte del

**Gr. Uff. DOMENICO GIDONI**

Vice-presidente del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 12 Gennaio 1927.

---

La COMPAGNIA ITALIANA DEI TABACCHI INDIGENI (C. I. T. I.) annuncia con il più vivo dolore la morte del suo Illustre Presidente

**Gr. Uff. DOMENICO GIDONI**

avvenuta stamane in Roma.

Roma, 12 gennaio 1927.

---

La SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI partecipa con profondo dolore la improvvisa morte del suo benemato Consigliere di amministrazione

**Gr. Uff. DOMENICO GIDONI**

avvenuta in Roma.

Firenze, 12 gennaio 1927.

---

La « ITALO-RADIO » SOCIETA' ITALIANA PER SERVIZI RADIO-ELETTRICI partecipa la dolorosa perdita del suo membro del Consiglio d'amministrazione

**Comm. DOMENICO GIDONI**

avvenuta il 12 corrente.

---

La Società Anonima OFFICINE FERROVIARIE MERIDIONALI partecipa la dolorosa perdita della signora

**CONSIGLIA ROMEO TAGLIALATELA**

madre del suo Amministratore Delegato cav. di Gr. Cr. ing. Nicola Romeo.

---

## PICCOLA PUBBLICITA




R. Forges Davanzati, direttore responsabile
Maurizio Maraviglia, vice-direttore
Guido Milelli, redattore-capo